







BILANCIO 2025

GAIA
SERVIZI IDRICI

***In copertina**:*
Foto del Laboratorio analisi di GAIA a Massa, del Telecontrollo sito a Pietrasanta, della sorgente Mezzana di Casoli, Camaiore (LU) e il dettaglio di un intervento.
Si ringrazia Diehl metering per la gentile concessione di due immagini.

BILANCIO 2025
DI GAIA S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE 5
LA VISIONE SOSTENIBILE DI GAIA 7
LA GOVERNANCE AZIENDALE 7
STRUMENTI DI CONTROLLO E DI GESTIONE SOCIETARIA 9
MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS N. 231/2001 9
ENTERPRISE RISK MANAGEMENT 10
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI 11
RELAZIONE SULLA GESTIONE 15
DATI DI SINTESI 15
L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI 15
CHI SIAMO 21
GLI INVESTIMENTI 23
LA GESTIONE OPERATIVA E GLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI 24
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO 24
LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA 25
QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA 25
CIRCOLARITA' E GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE 26
I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 26
GLI UTENTI E LA SPESA MEDIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 28
I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE) 29
L'ATTENZIONE ALL'UTENZA E LA VOCAZIONE SOLIDALE: GLI STRUMENTI DI SOSTENIBILITA' TARIFFARIA 30
IL DIALOGO CON GLI UTENTI 32
GLI SPORTELLI AL PUBBLICO 33
SERVIZI TELEFONICI 33
STRUMENTI DIGITALI: SPORTELLO ON LINE, APP PER SMARTPHONE E BOLLETTAZIONE ELETTRONICA 34
ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU) 35
ATTIVITÀ DI CONCILIAZIONE 35
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI 36
LE PERSONE DI GAIA 38
LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI 40
I SISTEMI INFORMATIVI 41
RAPPORTO CON COMUNITA' E TERRITORIO 42
LA COMUNICAZIONE ESTERNA 42
IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO 43
CONTESTO REGOLATORIO 44
IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2024/25 DELL'AIT 45
RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 47
SEDI SECONDARIE 48

ANALISI DEI RISCHI 48
RISCHI DI MERCATO 48
SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI 49
RISCHIO DI CREDITO 50
ALTRI RISCHI OPERATIVI 50
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 50
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 51
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2025 51
PROSPETTI DI BILANCIO 53
NOTA INTEGRATIVA 58
criteri di valutazione 58
Immobilizzazioni 59
Operazioni di locazione finanziaria (leasing) 61
Rimanenze magazzino 61
Crediti 61
Disponibilità Liquide 62
Ratei e risconti attivi e passivi 62
Patrimonio Netto 62
Fondi per rischi e oneri 62
Fondo TFR 63
Debiti 63
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi 64
Riconoscimento dei costi e dei ricavi 64
Contributi c/investimento (impianti) 68
Imposte sul reddito 68
ANALISI DELLE SINGOLE VOCI 69
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 69
B) Immobilizzazioni 69
C) Attivo circolante 72
D) Ratei e risconti attivi 75
STATO PATRIMONIALE PASSIVO 76
A) Patrimonio Netto 76
B) Fondi per rischi e oneri: 77
C) Trattamento di fine rapporto (Rif. art. 2427, primo comma, n.4, C.c.) 78
D) Debiti 78
E) Ratei e Risconti passivi 81
CONTO ECONOMICO 84
A) VALORE DELLA PRODUZIONE 84
A 1) Ricavi delle vendite e prestazioni 84

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 85
A 5) Altri ricavi e proventi 85
B) COSTI DELLA PRODUZIONE 87
B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 88
B 7) Costi per servizi 88
B 8) Costi per godimento beni di terzi 92
B 9) Costi per il personale 92
B 10 a- b- d) Ammortamenti e svalutazioni 93
B 11) VariazionE delle rimanenze 94
B.12 e B.13) Accantonamenti per rischi ed oneri 95
B.14) Oneri diversi di gestione 95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI 96
C 16) Altri proventi finanziari 96
c 17) Interessi e altri oneri finanziari 96
d) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 96
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO 97

In allegato:
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2025
Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gentili componenti dell'Assemblea, del Consiglio e della compagine sociale, chiudiamo il Bilancio 2025 di GAIA S.p.A. con quasi **3 milioni di euro di positivo** (2,892 milioni), un risultato che ancora una volta conferma il buon andamento della nostra Società e il costante impegno nella gestione efficiente del servizio idrico integrato.

Anche quest'anno abbiamo destinato **un milione di euro** al **Fondo Utenze Disagiate**, rinnovando il nostro impegno verso le fasce più vulnerabili della popolazione. Come **azienda interamente pubblica**, riteniamo fondamentale garantire a tutti un accesso equo a una risorsa primaria come l'acqua. Il Fondo rappresenta un sostegno concreto per le famiglie in difficoltà, ma anche l'espressione di un approccio fondato su solidarietà e responsabilità sociale. Operiamo in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali per intercettare e supportare le situazioni di maggiore criticità, nel rispetto del principio, ormai consolidato, della **morosità incolpevole**. Dalla sua istituzione, il Fondo ha raggiunto un totale accantonato di oltre 11 milioni di euro, di cui ne è stato erogato oltre il 70%.

Nel 2025, le attività finalizzate al contenimento degli impatti tariffari per tutti gli Utenti sono state sostenute da oltre **3 milioni di euro stanziati nel Fondo Nuovi Investimenti**, finanziati con risorse proprie di GAIA. Tali risorse hanno permesso di realizzare interventi sulle infrastrutture senza incidere sulle tariffe. Questo modello gestionale, che integra efficienza economica e responsabilità sociale, con l'obiettivo di fornire una soluzione efficace a garantire la sostenibilità nel lungo periodo.

Anche per quest'anno, uno degli aspetti più significativi del bilancio è rappresentato da un **alto livello di investimenti**, che si attestano intorno a **circa 53 milioni di euro**, vale a dire **129 euro per abitante residente,** confermando un trend molto positivo degli ultimi anni.

Questo risultato dimostra l'impegno di GAIA nel rafforzare le infrastrutture, elevare la qualità dei servizi offerti e affrontare in modo efficace le sfide ambientali e tecnologiche del settore. Circa il 58% degli investimenti è stato destinato al settore acquedotto, il 29% alla depurazione e fognatura, mentre il restante 13% ha riguardato gli altri ambiti di intervento.

Per quanto riguarda i risultati di bilancio, i dati relativi all'esercizio 2025 evidenziano la prosecuzione di un solido percorso di miglioramento, consolidatosi negli ultimi anni grazie alle politiche adottate per accrescere l'efficienza interna e ottimizzare i costi in tutti i settori. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella Nota Integrativa. I risultati raggiunti confermano l'impegno dell'intera Società a gestire con responsabilità e attenzione una risorsa pubblica fondamentale come l'acqua.

Il 2025 ha visto la prosecuzione dei progetti finanziati tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con gli interventi mirati all'efficientamento della rete e alla riduzione delle perdite idriche, grazie al progetto Wadis. Tra i principali lavori conclusi più di recente ricordiamo la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di Barga e l'installazione di avanzati sistemi di monitoraggio, attraverso la sostituzione massiva dei contatori con i nuovi smart meter in numerosi comuni della costa.

I dati relativi alla qualità del servizio confermano un buon posizionamento. Dalla Relazione del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana, che analizza le performance del servizio a livello regionale sulla base di parametri monitorati da ARERA, emerge che GAIA ha mantenuto anche nel 2024 (ultimo anno disponibile) livelli prestazionali elevati.

In particolare, risultano pienamente rispettati gli standard previsti in materia di qualità contrattuale e accessibilità del servizio. Il mantenimento della classe A negli indicatori MC1 e MC2 costituisce ulteriore evidenza dell'efficacia gestionale e dell'attenzione costante alle esigenze dell'utenza.

Per il sesto anno consecutivo, abbiamo redatto il nostro **Bilancio di Sostenibilità**, strumento essenziale per monitorare e rendicontare le attività nelle aree della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il **"Piano Strategico di Sostenibilità - Orizzonte 2034"** sta guidando la nostra visione aziendale e continuerà ad illuminare i nostri passi per i prossimi dieci anni, anticipando azioni e opportunità future.

Continuiamo a credere che il miglior modo per affrontare le sfide del settore sia adottare un approccio sistemico e collaborativo. La nostra partecipazione a iniziative di programmazione, come il **"Piano strategico per la costa apuo-versiliese"**, dimostra la volontà di GAIA di essere un attore propositivo nel panorama locale e regionale. La tutela delle acque di balneazione, la gestione rispettosa delle risorse e la valorizzazione delle infrastrutture sono temi su cui continueremo a lavorare con determinazione.

In questi anni abbiamo più volte ribadito, con convinzione, la **natura pubblica della Società**, dimostrando come sia possibile unire trasparenza e valore per la collettività con efficienza e produttività. In un periodo in cui la Toscana guarda con crescente interesse alla ripubblicizzazione del servizio idrico, possiamo dire di aver sempre sostenuto l'adeguatezza di un modello che guarda prima alle persone che ai profitti, facendoci più volte portavoce dell'importanza di un tale orientamento.

Oggi GAIA dispone degli strumenti per diventare un punto di riferimento anche per altre realtà. L'auspicio è che questo percorso possa proseguire anche in futuro, con la consapevolezza che si tratta di una sfida complessa, che richiede tempo, impegno e continuità.

Concludo ringraziando tutte le Amministrazioni comunali che sostengono la nostra Società, le dipendenti e i dipendenti di GAIA per la professionalità, la dedizione e il senso di responsabilità dimostrati ogni giorno, e tutti i Comuni soci per la fiducia che continuano a riporre nel nostro operato. Lo scorso anno questo **Consiglio di Amministrazione** è stato riconfermato per la terza volta alla guida della Società: un importante attestato di stima che accogliamo con gratitudine e profondo senso di responsabilità. Siamo consapevoli del valore di questa fiducia e dell'impegno che comporta, e per questo intendiamo onorarla proseguendo con determinazione nel percorso intrapreso, nel segno della trasparenza, dell'efficienza e del servizio alla collettività. Siamo inoltre pronti ad accogliere le sfide e i cambiamenti che si prospetteranno nei prossimi mesi di gestione, inclusi eventuali nuovi assetti organizzativi e istituzionali che potranno delinearsi, che come amministratori seguiremo con attenzione e passo dopo passo, garantendo sempre il massimo impegno.
Un ringraziamento speciale va al **Direttore**, che dopo molti anni di servizio conclude il suo incarico: a lui va la nostra profonda gratitudine per il lavoro svolto, per aver saputo risollevare le sorti di questa azienda molti anni fa, restituendo alla struttura un equilibrio economico-finanziario solido e contribuendo in modo decisivo alla sua crescita organizzativa. Nel corso degli anni ha garantito una costante stabilità e una continuità operativa, contribuendo in modo determinante a rendere robuste le fondamenta della nostra organizzazione e a consolidarne l'assetto complessivo. Un percorso che auspichiamo possa proiettare la Società verso ulteriori traguardi e uno sviluppo ancora più positivo.

Vincenzo Colle, Presidente di GAIA S.p.A.

LA VISIONE SOSTENIBILE DI GAIA

GAIA S.p.A. (di seguito anche "GAIA" o la "Società") vuole essere un'azienda di eccellenza nella gestione del servizio idrico, tutelando la risorsa primaria, adeguando la gestione ai mutamenti del clima che sono già in atto, garantendo la piena soddisfazione della propria utenza e svolgendo il ruolo sociale che è insito in una realtà pubblica a servizio dei cittadini.

Al fine di meglio rappresentare le proprie strategie e i risultati attesi GAIA si è dotata di due documenti di pianificazione separati ma fortemente connessi tra loro: il Piano di Sostenibilità e il Piano Industriale.

Il Piano di Sostenibilità presenta gli obiettivi strategici di GAIA sull'orizzonte temporale 2024-2034 con l'ambizione di guidare la strategia di sostenibilità dell'azienda fino al 2034, anno della scadenza della concessione di gestione del SII, cercando di prevedere i possibili scenari futuri e gestire gli impatti dei principali trend ambientali, sociali ed economici.

Il Piano Industriale sviluppa invece principalmente gli aspetti economici e finanziari della gestione di medio periodo 2024-2028 tenendo conto degli effetti degli obiettivi strategici del Piano di Sostenibilità sulla redditività, sulla sostenibilità finanziaria e sul generale equilibrio economico-finanziario della Società.

LA GOVERNANCE AZIENDALE

La governance della Società fa riferimento al modello chiamato "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un organo di gestione (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione) e di un organo di controllo (Collegio sindacale) nominati dall'Assemblea dei soci. Inoltre, è prevista la presenza di un revisore (persona fisica o società di revisione).

Sono organi della società:

• l'Assemblea dei soci
• il Consiglio di Amministrazione
• il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
• il Collegio Sindacale

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è stato nominato dall'assemblea dei Soci del 27/06/2025 ed è cosi composto:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MICHELA CONSIGLI
CONSIGLIERE	SIMONE UMBERTO TARTARINI

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2027.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 26.000 lordi omnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 24.000 lordi omnicomprensivi;

- Consiglieri: € 24.000 lordi omnicomprensivi.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

I componenti del Collegio Sindacale sono stati anch'essi nominati dall'assemblea dei soci tenutasi il 27/06/2025.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACA EFFETTIVA	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	SIMONE GIUSEPPE PROFILI

I membri restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2027. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 27/06/2025 in € 23.000 annui lordi per il presidente ed in € 18.000 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi.

L'attività di revisione legale dei conti e controllo contabile della società GAIA relativamente agli esercizi 2025-2026-2027 come deliberato dall'Assemblea dei soci del 27/06/2025, è affidata alla società Forvis Mazars S.p.A..

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI
FORVIS MAZARS S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative ad alcun consigliere né al Presidente; la gestione ordinaria e straordinaria della Società è pertanto affidata al Direttore Generale, Dott. Paolo Peruzzi, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009. In forza dei successivi rinnovi di incarico, il Direttore Generale esercita tali funzioni nei limiti stabiliti dal CdA e tenuto conto delle deleghe deliberate nella seduta dell'11/07/2017 e del successivo aggiornamento approvato nella seduta del 29/11/2024

DIRETTORE GENERALE
PAOLO PERUZZI

In quanto azienda affidataria di un servizio *in house,* GAIA ha un organismo interno, l'Organismo per il Controllo Analogo, che consente ai Comuni affidatari di esercitare un "controllo analogo ai servizi gestiti direttamente dagli enti".

La commissione dell'Organismo per il Controllo Analogo del 2025 è formata da:

NOMINATIVO	CARICA	COMUNE RAPPRESENTATO
LORIS ROSSETTI	PRESIDENTE	FIVIZZANO
STEFANO DA PRATO	VICE PRESIDENTE	MASSAROSA
NICOLA BIGLIOLI	MEMBRO	TRESANA (dal 27/06/2025)
DENNIS VATTERONI	MEMBRO	CARRARA (dal 27/06/2025)
DANIELE FERRANTE	MEMBRO	FORTE DEI MARMI
GIOVANNI GUASTALLI	MEMBRO	BAGNONE
GIUSEPPE MANFREDI	MEMBRO	MONTIGNOSO
GIORGIO MARSILI	MEMBRO	CAMAIORE
ALESSANDRO PESCI	MEMBRO	VIAREGGIO
FABIO TURRI	MEMBRO	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

STRUMENTI DI CONTROLLO E DI GESTIONE SOCIETARIA

Essere autentici e responsabili del proprio agire, onestà e fiducia sono le fondamenta dell'azione di GAIA, in quanto costituiscono la base della credibilità della Società. L'integrità è essenziale per soddisfare i più elevati standard di *corporate governance*. L'integrità non è solo responsabilità dei vertici aziendali o del consiglio di amministrazione, ma di tutto il personale di GAIA.

Per questo, la Società:

- promuove a tutti i livelli una condotta etica ed onesta ed un ambiente di lavoro dove un comportamento eticamente corretto sia valorizzato e rappresenti l'unico possibile;
- si assicura la costante conformità alle norme vigenti, di ogni attività, funzione e processo;
- incoraggia il rispetto degli impegni presi.

A tal fine, GAIA si è dotata di vari strumenti che le consentono di attuare tutto ciò:

- il Modello di gestione e controllo *ex* D.Lgs. n. 231/2001;
- la valutazione e gestione del rischio in azienda (*Enterprise Risk Management*);
- i Sistemi di gestione certificati (Qualità, Ambiente e Sicurezza, Parità di Genere e Laboratorio).

A integrazione del sistema di controllo e gestione, GAIA adotta misure specifiche per la tutela della privacy e per la protezione della sicurezza informatica, riconoscendone il ruolo strategico nella salvaguardia delle informazioni e dei processi aziendali.

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di GAIA ha deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione di reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito "Modello 231") nell'anno 2012.

Il **Modello 231** mappa le principali aree di rischio di GAIA (area ambiente, area sicurezza e area finanza) e i reati ad esse correlati prevedendo, altresì, la definizione di tutte le procedure e i meccanismi necessari a prevenirne la verificazione. Il Modello 231 comprende:

La struttura del Modello 231 si compone dei seguenti allegati:

-Allegato A "Codice Etico";
-Allegato B "Sistema Disciplinare";
-Allegato C "Statuto Organismo di Vigilanza";
-Allegato D "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza";
-Allegato E "Regolamento della formazione/informazione";
-Allegato F "DVR";
-Allegato G "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza";
-Allegato H "regolamenti/procedure finalizzati alla prevenzione e gestione dei singoli rischi mappati";
-Allegato I "Protocolli pandemici";
-Allegato J "Procedura segnalazioni";
-Allegato K "Regolamento Whistleblowing";
-Allegato L "Metodologia di valutazione dei rischi";
-Allegato M "Risk assessment 231 e anticorruzione";
-Allegato N "Quadro dei flussi informativi";

-Allegato O “Regolamento sul divieto pantouflage”.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo si presta ad essere inteso secondo una duplice accezione e GAIA ha scelto di improntare il modello al rispetto di entrambe le finalità:

- modello con finalità operativa che coincide essenzialmente con le procedure/flussi/protocolli;
- modello con finalità di prevenzione del rischio-reato, il quale si identifica con il sistema preventivo, comprensivo di procedure/flussi/protocolli, codice etico, statuto/regolamento dell’organismo di vigilanza, sistema di formazione e informazione e sistema disciplinare, politiche di *whistleblowing*.

L’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 è così composto:

ORGANISMO DI VIGILANZA	
PRESIDENTE	SIMONE MAZZEI
COMPONENTE	ATHOS JURI FABBRI
COMPONENTE	ELEONORA NALDINI

Nel corso degli anni il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001 è stato aggiornato nel rispetto delle scadenze normative previste; l’ultima versione è stata approvata con delibera del CdA del 30 gennaio 2026

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Al fine di mappare e gestire i rischi a cui l'azienda potrebbe essere esposta in relazione al business in cui opera GAIA ha avviato dall’anno 2021 un sistema di *Corporate Risk Assessment* in linea con le *best practice* di riferimento, che sono la UNI ISO 31000:2018 ed il framework CoSO *Enterprise Risk Management*. Trattasi di un approccio globale alla valutazione e alla gestione dei rischi aziendali per migliorare l’efficienza del servizio offerto agli utenti, il funzionamento delle reti e degli impianti affidati e la produttività aziendale in un’ottica di sviluppo sostenibile.

In tale ambito, con il supporto di una società, la Società ha:

1. Definito i principali elementi metodologici funzionali alla rilevazione e all’aggiornamento periodico del profilo di rischio ovvero il *Risk Model* (insieme delle categorie di rischio a cui GAIA potrebbe essere esposta), le metriche di valutazione dei rischi (probabilità, impatto ed efficacia dei controlli);
2. Eseguito una campagna di *Risk Assessment* volta a rilevare i vari profili di rischio; i rischi, i controlli mappati e le valutazioni sono state inserite all’interno di un unico *Risk Register*, per poi procedere alla prioritizzazione delle principali aree di criticità. Per i rischi il cui valore residuo risulta ancora riducibile, il rispettivo *Risk Owner* ha definito un piano di azione per mitigarlo;
3. Predisposto delle Linee Guida di *Corporate Risk Assessment* per gli attori coinvolti nelle attività di *Risk Management* per l’attività di monitoraggio delle valutazioni e dello stato di avanzamento dei piani di azione individuati e per l’*assessment* annuale per l’aggiornamento del profilo di rischio della Società.

DATI RIEPILOGATIVI DELL'EVOLUZIONE DELL' ENTERPRISE RISK MANAGEMENT (ERM)

ANNO 2022	*15 Risk Owners* coinvolti	110 i rischi mappati	32 i rischi per i quali sono stati predisposti Piani di Azione	16 sono i rischi rientranti nella Top Risk
ANNO 2023	*24 Risk Owners* coinvolti *(+9 rispetto all'anno precedente)*	122 i rischi mappati *(+11 rispetto all'anno precedente)*	44 i rischi per i quali sono stati predisposti Piani di Azione *(+12 rispetto all'anno precedente)*	28 sono i rischi rientranti nella Top Risk *(+14 rispetto all'anno precedente)* e 16 i rischi che superano i livelli di appetite definiti
ANNO 2024	*24 Risk Owners* coinvolti *(nessuna variazione rispetto all'anno precedente)*	122 i rischi mappati *(nessuna variazione rispetto all'anno precedente)*	44 i rischi per i quali sono stati predisposti Piani di Azione *(nessuna variazione rispetto all'anno precedente)*	49% dei rischi con un livello di rischio «Basso» e 16 i rischi che superano i livelli di appetite definiti *(nessuna variazione rispetto all'anno precedente)*
ANNO 2025	*24 Risk Owners* coinvolti *(nessuna variazione rispetto all'anno precedente)*	126 i rischi mappati *(+4 rispetto all'anno precedente)*	43 i rischi per i quali sono stati predisposti Piani di Azione *(-1 rispetto all'anno precedente)*	51% dei rischi con un livello di rischio «Basso» e 18 i rischi che superano i livelli di appetite definiti (+2 rispetto all'anno precedente)

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

GAIA è in possesso delle Certificazioni Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Parità di Genere oltre ad un laboratorio di analisi con un sistema qualità accreditato 17025, come dettagliato di seguito.

Ogni Sistema di Gestione certificato è sottoposto annualmente a verifiche ispettive da parte di un ente di certificazione terzo, che deve verificarne lo stato di attuazione e le attività di miglioramento adottate., A queste si affiancano le campagne annuali di audit interni, finalizzate a monitorare la corretta attuazione dei processi e a individuare ulteriori opportunità di miglioramento.

TABELLA 1 - I SISTEMI DI GESTIONE

SISTEMA DI GESTIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	ENTE DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATO DAL	PROSSIMA SCADENZA CERTIFICATO
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Rina Services S.p.A.	2007	2027
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Rina Services S.p.A.	2017	2027
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI ISO 45001:2015	Rina Services S.p.A.	2019	2028
Laboratorio di prova e taratura	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	Accredia	2021	2029
Parità di Genere	UNI PdR 125:2022	Rina Services S.p.A.	2024	2027

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività degli uffici Sistemi di Gestione Integrati, Sicurezza, Ambiente Energia Rifiuti e Risorse Umane, per portare avanti gli adempimenti necessari al mantenimento delle certificazioni Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro e Parità di Genere, con la collaborazione di tutti gli altri settori interessati e con il supporto delle società di consulenza.

Per i sistemi di gestione integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza, la campagna di audit interni 2025, condotta dalla società di consulenza, è iniziata a febbraio ed è proseguita nei mesi successivi.

In merito alle modifiche dei documenti di sistema, vi sono stati aggiornamenti e nuove emissioni di procedure operative e gestionali (su rifiuti, chimici, allacciamento e scarico piscine in pubblica fognatura, DPI e vestiario da lavoro, campionamento di acque potabili, infortuni, *near miss* e non conformità della sicurezza, sicurezza appalti, presidi pronto soccorso e antincendio) e modulistica varia a corredo. È stato inoltre revisionato l'elenco siti allegato al Manuale di Gestione Integrata ed è stato aggiornato l'organigramma.

Qualità e Ambiente

Per migliorare l'efficienza del servizio fornito all'utenza, il funzionamento di reti e impianti affidati e la produttività aziendale, GAIA ha intrapreso fin dal 2005, anno della sua costituzione, la strada della certificazione di Qualità del sistema aziendale, a garanzia delle procedure adottate nello svolgimento dei compiti di gestione, e avvalendosi delle esperienze del proprio personale e dei sistemi aziendali certificati dei precedenti gestori. Il sistema Qualità è stato certificato secondo la norma ISO 9001 nel 2007, e da allora viene sottoposto annualmente alle verifiche interne e agli audit dell'Ente di certificazione necessari per confermare il suo mantenimento.

GAIA, consapevole della ricaduta ambientale delle proprie attività, una volta confermato nel tempo il sistema di Qualità, ha deciso di organizzare il sistema di gestione Ambientale, strutturandolo per rispondere ai requisiti della norma ISO 14001, con la finalità di mantenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e migliorarle nel tempo. Le attività per implementare il sistema di gestione Ambientale sono iniziate nel 2014 e ad inizio 2017 hanno portato all'ottenimento del certificato ISO 14001, che da allora viene costantemente verificato con gli audit interni e con quelli esterni annuali dell'Ente di certificazione.

Nel mese di maggio 2025 l'ente di certificazione RINA Services S.p.A. ha svolto, con esito positivo, l'audit di prima sorveglianza dei sistemi di gestione certificati ISO 9001 e ISO 14001.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Nell'ottica del miglioramento continuo e per migliorare ulteriormente l'accuratezza della gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza, già organizzata in conformità al D. Lgs. 81/2008, l'azienda dal 2018 ha organizzato l'ufficio Sicurezza in staff alla Direzione, con 2 ASPP interni, ed ha iniziato il percorso di implementazione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001, ottenendo la certificazione a dicembre 2019. Nel mese di novembre l'ente di certificazione RINA Services S.p.A. ha condotto l'audit di rinnovo della certificazione ISO 45001.

L'ultima riunione periodica della sicurezza, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, si è svolta nel mese di dicembre 2025 con la partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei sub-delegati, dell'RSPP, degli ASPP e del Medico Competente. La prossima riunione è prevista entro dicembre 2026.

Parità di Genere e Pari Opportunità

Da gennaio 2024, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, GAIA ha avviato il percorso per l'ottenimento e il mantenimento nel tempo della certificazione del Sistema di Gestione della Parità di Genere in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 con la collaborazione della società di consulenza appositamente individuata.

Nel mese di dicembre 2024 GAIA ha superato l'audit di prima Certificazione, ottenendo così la conformità del Sistema di Gestione per la Parità di Genere alla Prassi UNI/PdR 125:2022 e il punteggio finale pari all'86,75%, calcolato come previsto dalla norma. Considerando che il punteggio minimo richiesto per ottenere la certificazione è pari al 60%, il risultato raggiunto conferma l'elevato livello di maturità del sistema implementato e l'impegno concreto dell'azienda nell'ambito della parità di genere.

Nel dicembre 2025, l'Ente di certificazione Rina Services ha condotto, con esito positivo, l'audit di 1° sorveglianza sul sistema di gestione Parità di Gestione.

Laboratorio di Analisi GAIA

GAIA ha un Laboratorio di analisi interno, per rispondere alle necessità dell'azienda di svolgere attività di controllo analitico dei parametri rappresentativi del funzionamento degli impianti e del rispetto dei requisiti normativi e di qualità per la salute umana e per l'ambiente, nonché per adempiere alle disposizioni normative e agli obblighi di rendicontazione alle Autorità.

Nel corso degli ultimi anni si è reso necessario l'accreditamento per le prove effettuate nella matrice "acque destinate al consumo umano", nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. 31/2001 e successivo D.Lgs. 18/2023 e del D.M 14/06/2017; a tal fine il Laboratorio ha implementato il proprio sistema di gestione per rispondere ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in particolare per quanto riguarda la gestione delle prove e delle risorse.

Nell'implementazione del sistema di Qualità del Laboratorio per l'accreditamento secondo i requisiti ISO 17025, il Laboratorio ha strutturato un sistema documentale costituito dalle procedure gestionali e operative e dai moduli per le registrazioni, consentendo di mettere in atto diverse azioni necessarie all'adeguamento delle modalità operative, ed ha ottimizzato le attività portando all'inserimento di controlli qualità *ad hoc* e alla messa a punto dei metodi di prova.

Con l'audit di Accredia di dicembre 2020 il Laboratorio di GAIA ha ottenuto l'accreditamento delle analisi di acque potabili per un primo gruppo di parametri; con gli audit successivi di settembre 2021 e settembre 2022 è stata fatta la sorveglianza dell'accreditamento in vigore e sono stati verificati ulteriori parametri (il primo gruppo di metalli), aggiunti poi all'accreditamento. A giugno 2023 è stato completato l'accreditamento dei metalli rimanenti previsti dal D.Lgs. 18/2023 e a settembre 2023 è stato fatto l'Audit annuale e l'accreditamento di un set di parametri organici. Ad ottobre 2024 si sono tenute 2 giornate di Audit per il rinnovo quadriennale dell'accreditamento e le prossime sono previste ad inizio 2026.

Sempre per rispondere ai requisiti ISO 17025, il Laboratorio di analisi di GAIA partecipa regolarmente alle prove interlaboratorio UNICHIM e LGC, che conferiscono l'attestazione da parte di un ente terzo della capacità del personale del Laboratorio di effettuare le prove analitiche; tali circuiti vengono fatti sia per analisi delle acque potabili, sia per le acque reflue, in questo caso rispondendo ai requisiti necessari per l'esecuzione dei controlli delegati con ARPAT.

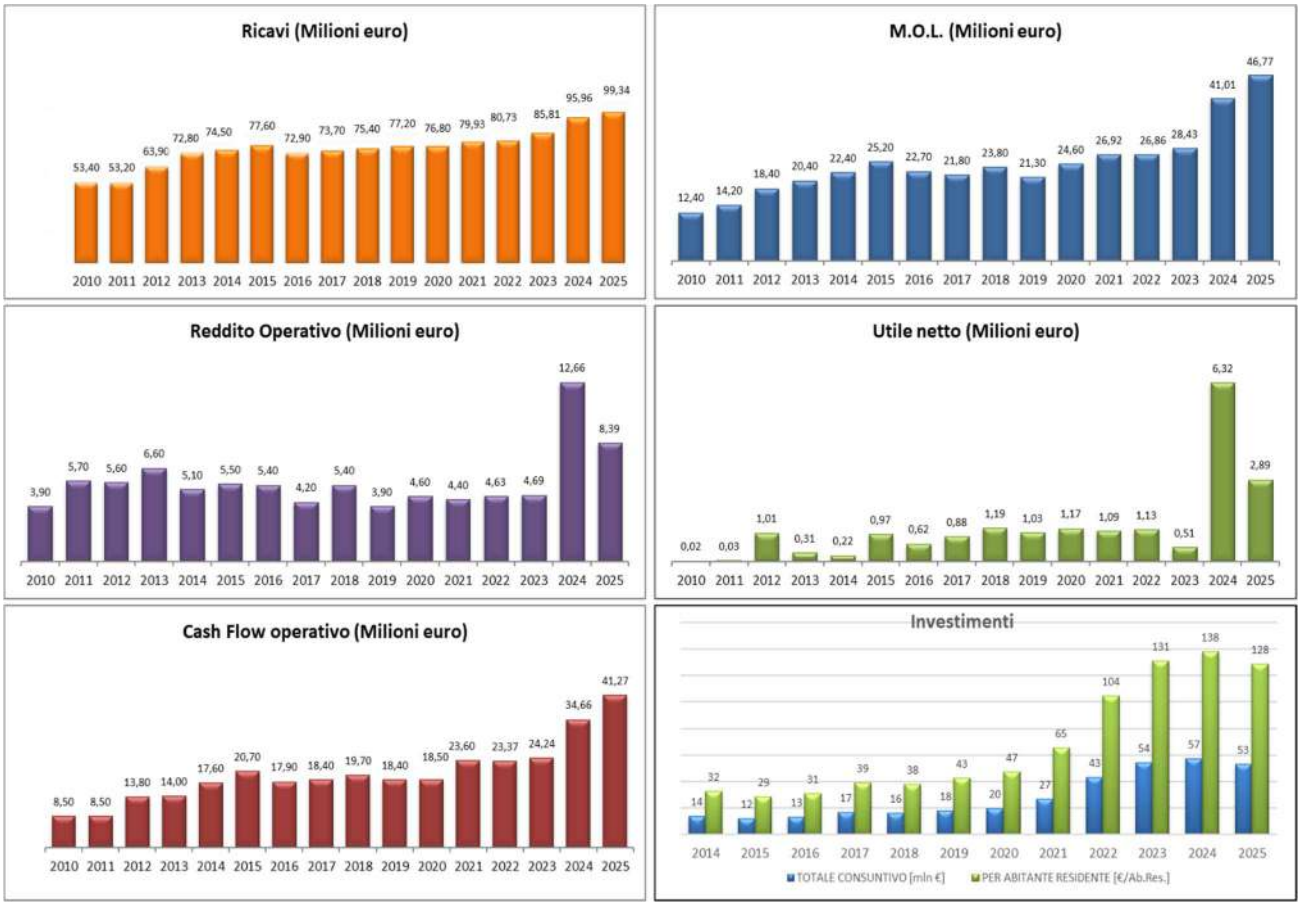
Il Laboratorio di Analisi, attraverso un inserimento programmatico e sistematico dei dati nel software LIMS, garantisce l'aggiornamento semestrale del sito internet di GAIA per la qualità dell'acqua potabile erogata dai principali acquedotti nei comuni gestiti, secondo quanto disposto dall'ARERA con delibera

586/2012; le stesse informazioni possono essere utilizzate per programmare comunicazioni specifiche all'interno del documento di fatturazione dei consumi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

TABELLA 2 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati del periodo paragonati agli anni precedenti mostrano un aumento rilevante dei ricavi e del margine operativo lordo. Questo è dovuto all'aggiornamento tariffario approvato da AIT in data 28/10/24 nel quale, in applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), vengono recepiti gli effetti dell'inflazione sui costi operativi e sugli investimenti.

Il reddito operativo nel 2025 diminuisce a seguito dell'incremento degli ammortamenti per il passaggio al criterio finanziario.

Si segnala inoltre l'elevato importo degli investimenti eseguiti nel periodo che conferma il trend degli ultimi anni; il dato per abitante residente si attesta per il periodo a 129 €/Ab. Res.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente resoconto evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 2,892 mln dopo aver accantonato imposte per € 1,902 mln. L'utile ante imposte dell'esercizio è pari ad € 4,794 mln, con una riduzione di € 4,796 mln (-50,01) rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo presenta un aumento di € 5,756 mln (+14,04%) rispetto al periodo precedente ed il reddito operativo una riduzione di € 4,277 mln (-33,77%) passando dai € 12,665 mln del periodo precedente ai € 8,387 mln dell'esercizio in corso.

La variazione nei risultati è dovuta, principalmente:

- all'aumento dei Ricavi caratteristici del S.I.I. per + € 3,381 mln (+ 3,52%), quale conseguenza dell'incremento dei costi operativi riconosciuto dall'aggiornamento tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 approvato da ARERA

- alla riduzione dei costi capitalizzati per -€ 1,398 mln (-12,58%), in larga parte minori costi di materiale (contatori smart meter) che infatti si riducono per -1,180 mln (-20,22%);

- all'aumento degli altri ricavi e proventi per +€ 4,099 mln (+30,39%), derivante soprattutto dal passaggio all'ammortamento finanziario che si riflette sui contributi e dalle sopravvenienze attive;

- all'incremento del costo del personale per + € 1,279 mln (+ 4,22%) coerentemente con quanto previsto dal piano delle assunzioni e l'applicazione del rinnovo del CCNL di categoria;

- a maggiori accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri ed altri accantonamenti per € 0,709 mln (+18,67%), ed in particolare dall'incremento del contributo autofinanziamento investimenti e del fondo rischi penalità AIT/ARERA;

- a maggiori ammortamenti per € 10,758 mln (+64%) in quanto nell'esercizio 2025, diversamente da quanto fatto fino allo scorso anno, al fine di allineare in funzione prospettica al 31/12/2034 il valore netto contabile al valore residuo a fine concessione, le immobilizzazioni (nuove ed esistenti) sono state ammortizzate con la seguente metodologia (utilizzata anche nel piano tariffario):

- per i cespiti che hanno una vita utile residua superiore alla durata residua della concessione (10 anni) si è applicato l'ammortamento finanziario;
- per le immobilizzazioni che hanno una vita utile residua inferiore alla durata rimanente della concessione permangono le precedenti aliquote tecniche come riportato in Nota integrativa.

Tale cambiamento ha portato ad avere ammortamenti iscritti nel periodo 2025 pari ad € 30,286 mentre sarebbero stati pari ad € 22,623 mln con il mantenimento dell'ammortamento tecnico, con un impatto negativo pari a € 7,662 mln.

- all'incremento degli oneri della gestione finanziaria netti (+ € 0,518 mln, +16,86% per minori proventi);

- alla sostanziale invarianza delle altre voci di bilancio.

Come meglio specificato in Nota Integrativa e nell'apposito paragrafo della Relazione, la società dal 2020 destina una parte consistente dell'utile anziché a patrimonio netto a finanziare con risorse proprieà una parte degli investimenti realizzati, rinunciando così al relativo riconoscimento in tariffa. Tale rinuncia si esplicita rendicontando interamente, in sede di aggiornamento del piano tariffario, gli investimenti realizzati per poter correttamente definire il tasso di realizzazione degli investimenti programmati; tuttavia, volendo annullare l'impatto che tale rendicontazione ha nella definizione delle variazioni tariffarie per gli utenti, la società rinuncia al riconoscimento in tariffa della relativa componente CAPEX a vantaggio dell'utente ricorrendo allo strumento presente nei tool di calcolo tariffari denominati "detrazioni". In occasione di ogni aggiornamento della predisposizione tariffaria la società si riserva la conferma o meno delle rinunce effettuate.

L'importo accantonato per l'esercizio 2025 è pari a € 3,658 mln (+ di € 0,368 ml, + 11,2%), per maggiori dettagli si rimanda ad apposita sezione della Relazione e della Nota integrativa

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini e degli indici maggiormente significativi.

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000.000)

Descrizione (mln/€)	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Valore della Produzione	120,563	126,645	6,082	5,0%
Margine Industriale Lordo	114,586	122,017	7,432	6,5%
Valore Aggiunto	71,309	78,344	7,035	9,87%
Margine Operativo Lordo	41,009	46,765	5,756	14,04%
Reddito operativo	12,665	8,387	-4,2772	-33,77%
Utile ante imposte	9,590	4,794	-4,796	-50,01%
Risultato netto	6,319	2,892	-3,427	-54,23%

TABELLA 4 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (€/000)

CONTO ECONOMICO A	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.
• *Ricavi S.I.I.*	95.959	99.340	3.381
• *Altri*	13.487	17.587	4.099
• *Incrementi Lavori Interni*	11.117	9.719	-1.398
Valore della Produzione	**120.563**	**126.645**	**6.082**
Consumi Materie	**5.977**	**4.628**	**-1.349**
• *Acquisti*	*5.834*	*4.654*	**-1.180**
• *Rim. Iniz. -Rim. Finali*	*143*	*-26*	**-170**
Margine Industriale Lordo	**114.586**	**122.017**	**7.432**
Costi Operativi	**43.277**	**43.498**	**221**
• *Costi per servizi*	*25.008*	*25.086*	79
• *Energia elettrica*	*11.561*	*11.382*	-179
• *Costi per godimento beni di terzi*	*2.981*	*3.294*	313
• *Oneri diversi di gestione*	*3.728*	*3.912*	184
Valore Aggiunto	**71.309**	**78.344**	**7.035**
• *Costo del personale*	*30.299*	*31.578*	**1.279**
Margine Operativo Lordo	**41.009**	**46.765**	**5.756**
• *Ammortamenti e svalutazioni*	*24.545*	*33.869*	9.324
• *Accantonamenti*	*3.800*	*4.509*	709
Reddito Operativo	**12.665**	**8.387**	**-4.277**
Saldo Gestione Finanziaria	-3.075	-3.593	-518
Utile Ante Imposte	9.590	4.794	-4.796
Imposte	3.271	1.902	-1.369
Risultato Netto	6.319	2.892	-3.427

Per un'analisi più dettagliata di queste voci si rinvia al commento specifico delle singole poste esposto in Nota Integrativa. L'articolazione tariffaria ha consentito nell'esercizio di raggiungere il livello del VRG di competenza, generando, alla conclusione dell'esercizio, un debito di € 1,586 mln, che si va a integrare ai conguagli Rc preesistenti ed inserito nel provvedimento tariffario. Il debito maturato nel periodo, se non recuperato nel corso dell'esercizio, sarà oggetto di decisione di AIT che ne definirà le modalità di recupero nel prossimo provvedimento tariffario.

TABELLA 5 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni	254.635.954	274.784.481	20.148.527
C) Attivo circolante	68.462.962	77.835.767	9.372.805
D) Ratei e risconti	269.264	848.633	579.369
Totale Attivo	**323.368.180**	**353.468.881**	**30.100.702**
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	34.160.321	37.216.024	3.055.703

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.
Capitale sociale	*16.613.295*	*16.613.295*	-
Riserve	*11.227.552*	*17.710.575*	*6.483.023*
Utile (perdite) dell'esercizio	*6.319.474*	*2.892.154*	*-3.427.320*
B) Fondi per rischi e oneri	3.476.724	4.618.789	1.142.064
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.533.303	2.503.940	-29.363
D) Debiti	199.016.828	204.814.791	5.797.964
E) Ratei e risconti	84.181.004	104.315.337	20.134.333
di cui contributi in c/impianti	*31.246.045*	*47.368.610*	*16.122.565*
di cui contributi in c/FONI	*42.339.245*	*43.363.464*	*1.024.219*
di cui contributi autofinanziamento	*10.595.714*	*13.583.263*	*2.987.549*
Totale Passivo	**323.368.180**	**353.468.881**	**30.648.389**

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi o superiore). In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro ovvero in base al criterio secondo cui il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione. Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo. Si precisa che l'importo iscritto a risconto contributi autofinanziamento investimenti è stato riclassificato nei mezzi propri nelle tabelle che seguono visto che, per la natura della posta come già descritto, non può essere considerata una passività consolidata.

TABELLA 6 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO (€/000)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE
Attivo fisso:	**267.638**	**291.859**	**24.221**
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie	254.636	274.784	20.149
Crediti v/utenti per conguagli Tariffari	4.074	6.285	2.210
Crediti per imposte anticipate	8.927	10.789	1.862
Attivo Circolante:	**55.730**	**61.610**	**5.880**
Magazzino	735	761	26
Liquidità Differite	54.288	55.204	916
Liquidità Immediate	707	5.645	4.938
Totale Impieghi	**323.368**	**353.469**	**30.101**
Mezzi Propri	**44.756**	**50.924**	**6.168**
Capitale sociale	16.613	16.613	-
Riserve	11.228	17.711	6.483
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-
Utile (perdite) dell'esercizio	6.319	2.892	-3.427
Contributo autofinanziamento investimenti	10.596	13.583	2.988
Passività consolidate:	**187.572**	**192.808**	**5.236**
Debiti verso Banche	89.690	83.691	-5.999
Depositi cauzionali utenti	9.599	10.555	957
Debiti verso Comuni soci/non soci	11.301	8.732	-2.570
Risconti (Contributi c/ Impianti)	67.966	79.723	11.757
Fondo Rischi	3.477	4.285	1.090
Debiti per TFR	2.533	2.504	-29
Altri debiti	3.006	2.984	-22
Passività correnti:	**91.041**	**109.862**	**18.821**
Debiti verso Banche	8.383	20.355	11.972
Debiti altri finanziatori	1.467	0	-1.467
Acconti	463	585	121
Debiti verso fornitori	55.831	55.120	-711
Debiti Tributari	4.612	7.370	2.758
Debiti verso Istituti previdenziali	1.988	2.439	451

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE
Altri Debiti	12.676	12.984	308
Ratei e Risconti	5.620	11.009	5.390
Totale Fonti	323.368	353.469	30.101

Circa le analisi di redditività è importante evidenziare che i risultati di bilancio sono influenzati dalle politiche aziendali relative agli accantonamenti e alla contabilizzazione del FONI a contributo poi riscontato.

Si precisa infatti che in GAIA, come meglio dettagliato nel proseguio (si veda paragrafo agevolazioni tariffarie), sono presenti due tipologie di agevolazioni tariffarie (fondo utenze disagiate e contributo interno per l'autofinanziamento degli investimenti) che si riflettono sul reddito operativo del periodo per € 4,658 mln, mentre, a livello patrimoniale, il contributo interno per autofinanziamento investimenti è contabilizzato nei risconti passivi contributi e il saldo al 31.12.2025 è pari a € 13,583 mln. Tutto ciò naturalmente si riflette sugli indicatori economico-finanziari di seguito riportati.

Sull'analisi di struttura patrimoniale e finanziaria si segnala infine che l'elevata massa di investimenti è stata coperta in larga parte con risorse proprie fino a tutto il primo periodo 2025, visto il ritardato incasso dei contributi PNRR come argomentato anche nel bilancio d'esercizio al 31.12.2024. Per questo motivo la società ha proceduto a stipulare in data 25/06 un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento in essere per integrare una linea apposita di anticipo contributi PNRR per complessivi € 22,7 Mln poi ridotti a € 16,3 Mln. La nuova linea di finanziamento anticipo contributi PNRR porta ad un aumento dei debiti vs banche nel periodo, tale variazione è da considerarsi non rilevante, in quanto il nuovo indebitamento è coperto dall'incasso contributi PNRR, si tratta infatti di una linea autoliquidante.

TABELLA 7 - ANALISI DEI MARGINI E DEGLI INDICI

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2024	31/12/2025
R.O.E. netto	Utile d'esercizio / Mezzi Propri (Patrimonio netto)	18,5%	7,77%
R.O.E. lordo imposte ed acc.ti per ulteriori agevolazioni tariffarie	Risultato prima delle imposteed acc.ti ag. tariffarie/ Mezzi Propri (Patrimonio netto)	40,63%	25,40%
R.O.I.	Reddito operativo / (Totale Impieghi - Passività a breve)*	5,45%	3,44%
R.O.I. regolatorio	Reddito operativo / Totale imm.ni mat.li ed imm.li al netto dei contributi c/impianti e del contributo autofin.to	7,51%	4,98%
R.O.S.	Reddito operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni	13,20%	8,44%
EBITDA/Ricavi delle vendite e prestazioni	Margine opertivo lordo/Ricavi delle vendite e prestazioni	42,74%	47,08%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2024	31/12/2025
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso (al netto dei contributi c/impianti e autofin.to)	-125.699	-119.670
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso (al netto dei contributi c/impianti e autofin.to)	24,40%	27,09%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidateal netto risc. contributi) - Attivo Fisso (al netto contributi)	-19.095	-23.659
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidateal netto risc. contributi)/ Attivo Fisso (al netto contributi)	89,6%	87,4%
Copertura investimenti con fonti a lungo termine	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato) - Attivo Fisso (solo immobilizzazioni mat.li ed imm.li lorde contributi)	-20.423	-29.123
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/impianti) / Passività a lungo (al netto del debito v/comuni per rate mutui)	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato)/Attivo Fisso (solo immobilizzazioni mat.li ed imm.li lorde contributi)	91,9%	89,3%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2024	31/12/2025
Quoziente di Disponibilita'	Attivo Circolante / Passività a Breve	65,24%	62,33%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2024	31/12/2025
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	(Liquidità immediata + differita) - Passività a Breve	-30.426	-38.004
Quoziente di Tesoreria	(Liquidità immediata + differita) / Passività a Breve	64,38%	61,55%
Posizione finanziaria netta/Margine operativo lordo*	PFN/EBITDA	2,38	2,12

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2024	31/12/2025
Quoziente di Indebitamento Complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	4,58	4,17
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi Propri	2,00	1,65

LA SOCIETA'

CHI SIAMO

GAIA è una società per azioni a capitale interamente pubblico che, dal 1° Gennaio 2005, gestisce il Servizio Idrico Integrato (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) all'interno[1] dell'area dei Comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord della Regione Toscana (Legge R.T. 69/2011) in virtù dalla Convenzione di Affidamento stipulata con l'allora Autorità di Ambito N.1, oggi AIT (Autorità Idrica Toscana) Conferenza territoriale n.1 "Toscana Nord".

La sede legale della società è in Via Gaetano Donizetti 16, Pietrasanta (LU).

Al fine di rappresentare le dimensioni della società sotto i vari punti di vista (territorio, infrastruttura, utenze, risultati economici) di seguito sono riferiti i principali dati riferito all'ultimo consuntivo annuale disponibile.

TABELLA 8 - LE DIMENSIONI DI GAIA IN SINTESI AL 31.12.2025

Le dimensioni del territorio gestito

45 Comuni

2.625 Kmq l'estensione del territorio

410.134 abitanti residenti nel territorio (dato ISTAT al 1° gennaio 2025)

156 abitanti /kmq

258 mila popolazione fluttuante

L'infrastruttura gestita

5.757 km di rete acquedotto

2.107 km di rete fognaria

19 potabilizzatori

492 impianti di depurazione

Le dimensioni di GAIA in sintesi

Dati 2025

Gli utenti, i consumi e la copertura del servizio

258 mila utenti serviti

28 milioni di mc il volume/anno di acqua fatturato

100% la copertura del servizio acquedotto

83% la copertura del servizio fognatura

77% la copertura del servizio depurazione

La Società

53 milioni di euro gli investimenti nel 2025 pari a 129 euro investimenti/procapite

2,89 milioni di euro il risultato d'esercizio

46,8 milioni di euro il MOL

562 dipendenti

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato in 45 Comuni di cui 27 appartengono alla provincia di Lucca, 16 alla provincia di Massa-Carrara e 2 alla provincia di Pistoia. GAIA gestisce quindi l'82% dei comuni del totale dei comuni della provincia di Lucca, il 94% dei comuni della provincia di Massa-Carrara e il 10% dei comuni della provincia di Pistoia.

[1] I comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 non gestiti da GAIA sono due:
- il comune di Zeri, a cui sono stati riconosciuti i requisiti per la gestione in forma autonoma del SII in conformità a quanto previsto alla lett.b), comma 2 bis dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i
- il comune di Lucca, la cui gestione del SII è stata affidata fino al 31.12.2025 a GEAL SpA

TABELLA 9 - COMUNI E SUPERFICIE SERVITI

PROVINCIA	COMUNI	SUPERFICIE (kmq)
LUCCA	27	1.332
MASSA-CARRARA	16	1.082
PISTOIA	2	179
TOTALE	**45**	**2.625**

TABELLA 10 ABITANTI E UTENTI PER COMUNI GESTITI

PROVINCIA	COMUNE	ABITANTI	% ABITANTI	UTENZE	% UTENZE
LU	Bagni di Lucca	5.560	1,36%	4.968	1,92%
LU	Barga	9.461	2,31%	5.530	2,14%
LU	Borgo a Mozzano	6.668	1,63%	3.934	1,52%
LU	Camaiore	31.832	7,76%	20.563	7,95%
LU	Camporgiano	1.988	0,48%	1.343	0,52%
LU	Careggine	500	0,12%	591	0,23%
LU	Castelnuovo di Garfagnana	5.653	1,38%	3.414	1,32%
LU	Castiglione di Garfagnana	1.701	0,41%	1.019	0,39%
LU	Coreglia Antelminelli	5.080	1,24%	2.947	1,14%
LU	Fabbriche di Vergemoli	698	0,17%	745	0,29%
LU	Forte dei Marmi	6.666	1,63%	7.844	3,03%
LU	Fosciandora	554	0,13%	388	0,15%
LU	Gallicano	3.606	0,88%	2.258	0,87%
LU	Massarosa	21.806	5,32%	10.745	4,16%
LU	Minucciano	1.757	0,43%	1.655	0,64%
LU	Molazzana	976	0,24%	774	0,30%
LU	Pescaglia	3.251	0,79%	2.176	0,84%
LU	Piazza al Serchio	2.056	0,50%	1.334	0,52%
LU	Pietrasanta	22.743	5,54%	17.494	6,77%
LU	Pieve Fosciana	2.216	0,54%	1.341	0,52%
LU	San Romano in Garfagnana	1.309	0,32%	952	0,37%
LU	Seravezza	12.381	3,02%	7.101	2,75%
LU	Sillano Giuncugnano	998	0,24%	1.240	0,48%
LU	Stazzema	2.892	0,71%	2.290	0,89%
LU	Vagli Sotto	783	0,19%	667	0,26%
LU	Viareggio	60.618	14,78%	32.996	12,76%
LU	Villa Collemandina	1.168	0,28%	1.041	0,40%
Totale Provincia di Lucca		**214.921**	**52,40%**	**137.350**	**53,13%**
MS	Aulla	10.838	2,64%	6.243	2,42%
MS	Bagnone	1.676	0,41%	2.188	0,85%
MS	Carrara	59.662	14,55%	29.897	11,57%
MS	Casola in Lunigiana	912	0,22%	1.149	0,44%
MS	Comano	631	0,16%	764	0,30%
MS	Filattiera	2.165	0,53%	1.918	0,74%
MS	Fivizzano	6.907	1,69%	5.775	2,23%
MS	Fosdinovo	4.592	1,12%	2.936	1,14%
MS	Licciana Nardi	4.728	1,15%	3.248	1,26%
MS	Massa	65.814	16,05%	37.307	14,43%
MS	Montignoso	10.071	2,46%	6.423	2,48%
MS	Mulazzo	2.309	0,56%	2.068	0,80%
MS	Podenzana	2.100	0,51%	1.159	0,45%
MS	Pontremoli	6.865	1,67%	6.083	2,35%
MS	Tresana	1.892	0,46%	1.383	0,53%
MS	Villafranca in Lunigiana	4.729	1,15%	3.088	1,19%
Totale Provincia di Massa-Carrara		**185.891**	**45,33%**	**111.629**	**43,13%**
PT	Abetone Cutigliano	1.829	0,44%	2.712	1,05%
PT	San Marcello Piteglio	7.493	1,83%	6.811	2,64%
Totale Provincia di Pistoia		**9.322**	**2,27%**	**9.523**	**3,69%**
Totale		410.134	100,00%	258.502	100,00%

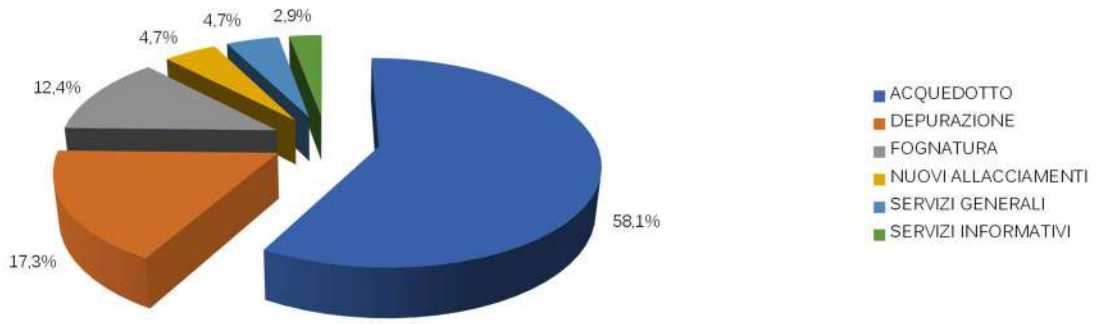
GLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato al 31.12.2025 investimenti per circa € 52,9 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre i rifacimenti degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

TABELLA 11 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO	%
ACQUEDOTTO	28.365.558	2.376.624	30.742.183	58%
DEPURAZIONE	7.162.891	1.969.950	9.132.842	17%
FOGNATURA	3.573.463	3.004.781	6.578.244	12%
NUOVI ALLACCIAMENTI		2.475.299	2.475.299	5%
SERVIZI GENERALI	1.895.934	567.965	2.463.900	5%
SERVIZI INFORMATIVI	1.050.851	464.021	1.514.872	3%
TOTALE	**42.048.698**	**10.858.640**	**52.907.339**	**100%**

FIGURA 1 - PERCENTUALE INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA



Nella tabella successiva è riportato un maggiore dettaglio degli investimenti realizzati al 31.12.2025 suddivisi per servizio e per obiettivo dell'investimento e tra interventi per manutenzione straordinaria e per la realizzazione di nuove opere.

TABELLA 12 - INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA, SERVIZIO, OBIETTIVO

SERVIZIO / OBIETTIVO	MS	NO	Totale complessivo
ACQUEDOTTO	**28.365.558**	**2.376.624**	**30.742.183**
Adeguamenti Normativi Sicurezza	309.440		309.440
Contatori	7.946.534	345.898	8.292.432
Manutenzione Impianti	434.649	252.728	687.377
Masterplan Acquedotto		531.395	531.395
Potenziamenti e interconnessioni acquedotti	8.575	562.977	571.553
Ricerca Perdite e Modellazione	2.779.671		2.779.671
Rinnovi ed Estensioni	16.886.689	74.335	16.961.024
Telecontrollo		609.291	609.291
DEPURAZIONE	**7.162.891**	**1.969.950**	**9.132.842**
Adeguamenti Normativi Sicurezza	76.059		76.059
Interventi APQ Depurazione	2.425.468	1.791.832	4.217.300
Manutenzione Impianti	4.660.767	121.289	4.782.056
Masterplan Fognatura e Depurazione	597		597
Telecontrollo		56.830	56.830
FOGNATURA	**3.573.463**	**3.004.781**	**6.578.244**
Interventi APQ Fognatura	33.076	358.495	391.570
Manutenzione Impianti	797.548		797.548

SERVIZIO / OBIETTIVO	MS	NO	Totale complessivo
Rinnovi ed Estensioni	2.742.840	2.640.319	5.383.159
Telecontrollo		5.967	5.967
NUOVI ALLACCIAMENTI		**2.475.299**	**2.475.299**
Allacciamenti Acquedotto		1.681.500	1.681.500
Allacciamenti Fognatura		793.799	793.799
SERVIZI GENERALI	**1.895.934**	**567.965**	**2.463.900**
Adeguamenti Normativi Sicurezza	7.268		7.268
Allacci Energia ed Efficientamento Energetico	1.075		1.075
Attrezzatura Tecnica	95.874		95.874
Fotovoltaico		17.607	17.607
Idroelettrico		1.398	1.398
Manutenzione Sedi	279.294	326.581	605.875
Modello Gestionale	1.460.473	156.099	1.616.571
Parco Automezzi	51.950	66.281	118.231
SERVIZI INFORMATIVI	**1.050.851**	**464.021**	**1.514.872**
Ricerca Perdite e Modellazione		387.292	387.292
Sistemi Informativi	1.050.851	76.728	1.127.579
Totale complessivo	**42.048.698**	**10.858.640**	**52.907.339**

LA GESTIONE OPERATIVA E GLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI

GAIA in linea con la propria visione sostenibile gestisce il servizio idrico con responsabilità, migliorando costantemente le infrastrutture, investendo nel loro risanamento e garantendo continuità ed efficienza. Essere sostenibili vuol dire anche valorizzare le persone, le risorse umane che ogni giorno, con professionalità e dedizione, assicurano il funzionamento del servizio, nonché i fornitori che affiancano la Società con le loro competenze e, soprattutto, gli utenti, al centro dell'impegno quotidiano di GAIA, il cui benessere rappresenta la nostra priorità

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

I dati del periodo confermano il costante trend positivo di miglioramento economico e finanziario avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie alle politiche messe in atto per migliorare l'efficienza interna di tutti i settori con la contestuale razionalizzazione dei costi.

Nel periodo GAIA ha generato **un valore economico (valore della produzione e proventi finanziari) pari a 127,48 milioni di euro**, **in aumento di circa il 4%** rispetto all'anno precedente (€ 122,0 mln).

Attraverso una riclassificazione del Conto Economico del Bilancio d'Esercizio, è possibile determinare il valore economico generato dalle operazioni aziendali, la quota di valore distribuito ai vari stakeholder e il valore trattenuto nell'azienda per essere reinvestito a beneficio del territorio.

Questo incremento si è tradotto in una maggiore distribuzione ai diversi *stakeholder* di riferimento e nel maggior valore economico trattenuto dall'azienda per finanziare investimenti futuri.

Nel 2025 è stato distribuito ai vari stakeholder circa il 71% del valore generato.

TABELLA 13 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

	Distribuzione del valore economico generato	31/12/2024	%	31/12/2025	%
A	Ricavi delle vendite	120.562.716		126.645.096	
B	Ricavi/Oneri da attività finanziarie	1.480.805		831.874	
C= A+B	**Valore Aggiunto globale lordo**	**122.043.521**		**127.476.970**	
D	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	24.053.481		33.719.434	
E=C-D	**Valore Aggiunto globale netto**	**97.990.040**		**93.757.536**	
F	Distribuzione del valore aggiunto ai Fornitori	40.393.766	44%	39.902.583	44%
G	Distribuzione del valore aggiunto ai Dipendenti	30.299.279	33%	31.578.323	35%
H	Distribuzione del valore aggiunto ai Finanziatori	5.007.866	5%	4.853.806	5%

	Distribuzione del valore economico generato	31/12/2024	%	31/12/2025	%
I	Distribuzione del valore aggiunto alla Collettività	6.096.154	7%	6.492.887	7%
L	Distribuzione del valore aggiunto alla Pubblica Amministrazione	9.873.501	11%	8.037.783	9%
M=F+G+H +I+L	**Valore economico distribuito**	**91.670.566**	**100%**	**90.865.382**	**100%**
N=E-M	Saldo di esercizio	6.319.474		2.892.154	
O=N	**Valore economica da ridestinare**	**6.319.474**		**2.892.154**	
M/C	**% Valore distribuito agli stakeholder**	75%		71%	

All'interno del valore economico distribuito dall'azienda**, i fornitori rappresentano la voce più significativa**, pesando per circa il 44%. Il 7% del valore generato è stato distribuito alla collettività sotto forma di Fondo Utenze Disagiate e altre attività di sostegno.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

GAIA eroga acqua per il consumo umano e l'attività consiste nella captazione, potabilizzazione e distribuzione di risorsa idrica agli utenti delle aree servite.

L'assetto del servizio sul territorio gestito da GAIA è caratterizzato da una elevata frammentazione dei sistemi acquedottistici, si tratta di circa 450 acquedotti sostanzialmente indipendenti, spesso costituiti da piccole fonti di approvvigionamento che servono un numero limitato di utenze. Proprio alla luce della marcata frammentazione territoriale.

PERDITE IDRICHE: PROGETTO WaDIS – WATER LOSS CONTROL&DIGITAL INNOVATION STARTEGY

Tutte le reti di acquedotto presentano fenomeni di dispersione idrica e volumi di acqua non fatturati, chiamati normalmente perdite.

Anche nel 2025 è proseguita l'opera di **efficientamento delle reti** (modellazione e distrettualizzazione), accompagnata da una conduzione operativa per ridurre le perdite e una gestione attenta dell'*asset* contatore d'utenza, con il coinvolgimento di più reparti aziendali.

GAIA ha elaborato, nell'ambito del PNRR-Misura M2C4-I.4.2, un progetto denominato "*WaDIS: Water loss controlo&Digital Innovation Strategy*" per la gestione avanzata delle reti idriche mediante digitalizzazione, modellazione e strategie innovative di riduzione e controllo delle perdite idriche, del valore di 39,5 milioni di euro. Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori per la realizzazione dei sistemi di regolazione avanzata delle pressioni e sono iniziate le installazioni degli *smart metering* previsti nello stesso WaDIS.

QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

GAIA garantisce un costante impegno nel monitoraggio e nel miglioramento della qualità dell'acqua potabile erogata ai propri utenti. Il controllo della qualità avviene attraverso attività di analisi interne e verifiche esterne svolte dalle ASL territorialmente competenti. In conformità al D.Lgs. 18/2023, GAIA elabora ogni anno un piano di monitoraggio calibrato sulle caratteristiche di ciascun sistema acquedottistico e sui dati storici disponibili, assicurando un controllo mirato ed efficace della risorsa idrica. Nel corso del 2025, le ASL hanno effettuato 1.852 controlli sull'acqua destinata al consumo umano nei territori serviti da GAIA. Tra questi, soltanto il 7,18% è risultato non conforme e, nella maggior parte dei casi, non si è resa necessaria alcuna limitazione nell'uso dell'acqua da parte degli utenti. Nel 2025 (terzo trimestre) è stata emessa un' ordinanza di non potabilità nel comune di Bagni di Lucca, che

ha interessato complessivamente 302 abitanti pari allo 0,1% degli abitanti serviti di GAIA. L'evento è stato gestito secondo le procedure aziendali previste e la conformità dell'acqua erogata è stata ripristinata entro 2 giorni dall'emissione dell'ordinanza. Il quadro complessivo conferma un livello di qualità dell'acqua stabile e conforme agli standard normativi e igienico-sanitari, con un controllo capillare e continuo sull'intera rete di distribuzione.

TABELLA 14 – ORDINANZE DI NON POTABILTA'

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025
N. ORDINANZE DI NON POTABILITÀ	2	1

CIRCOLARITA' E GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Gli impianti di depurazione gestiti da GAIA dotati di linea per il trattamento fanghi sono 16.

Nel 2025 è proseguito regolarmente lo smaltimento dei fanghi di supero disidratati prodotti dagli impianti, interamente destinati a recupero mediante conferimento a impianti di compostaggio o di messa in riserva. L'allontanamento di fanghi provenienti da vecchi letti di essiccamento o pulizia di vasche rimane un evento sporadico e comunque mai un incidente, se non per percentuali minime.

Nel 2025 GAIA ha prodotto 18.792 tonnellate di fanghi di depurazione, di questi il 100% sono stati destinati a recupero.

TABELLA 15 - FANGHI PRODOTTI

DESCRIZIONE	31/12/2024	%	31/12/2025	%	VARIAZIONE	31/12/2024
FANGHI PRODOTTI (T)	**18.410**	**100%**	**18.792**	**100%**	**382**	**18.410**
DI CUI A RECUPERO	*18.410*	*100%*	*18.792*	*100%*	**382**	*18.410*
DI CUI A SMALTIMENTO	*0*	*0%*	*0*	*0%*	**0**	*0*

A seguito dell'emergenza fanghi del 2018 GAIA si è dotata di un piano strategico specifico **(Piano Strategico Fanghi)** che prevede interventi strutturali di vario tipo, finalizzati alla massima riduzione dei quantitativi finali prodotti assieme a una maggior flessibilità nei possibili scenari di smaltimento perseguibili.

In particolare, il Piano Strategico Fanghi prevede:

- l'efficientamento e la stabilizzazione delle anaerobiche;
- l'efficientamento e la stabilizzazione delle aerobiche;
- la realizzazione di impianti di essiccamento;
- la realizzazione di impianti di fitodisidratazione per gli impianti minori della Lunigiana e della Garfagnana;
- l'installazione di sistemi di disidratazione (centrifughe e presse a vite) ad alta efficienza;
- l'implementazione di un efficace sistema di dosaggio del polielettrolita;
- la realizzazione di impianti di essiccamento per il trattamento del fango disidratato;
- l'implementazione simultanea di due soluzioni cumulabili (ozonolisi e centrifughe) che permetterebbero di ridurre la quantità di fanghi prodotti e di conseguenza i costi dovuti allo smaltimento.

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo cumulato di energia elettrica di GAIA al 31/12/2025 si è attestato a circa 50 milioni di kWh.

TABELLA 16 - ANDAMENTO CONSUMI ENERGIA ELETRICA

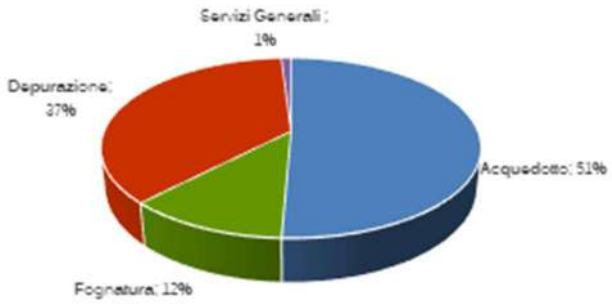
ANNO	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CONSUMI (KWH)	49.750.829	50.029.318	278.489	0,6%

La ripartizione dei consumi annuali per servizio viene di seguito riportata.

TABELLA 17 - CONSUMI ENERGIA ELETRICA PER SERVIZIO

DESCRIZIONE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	SERVIZI GENERALI	TOTALE 2025
CONSUMI (KWH)	25.344.397	5.813.603	18.378.186	493.132	50.029.318

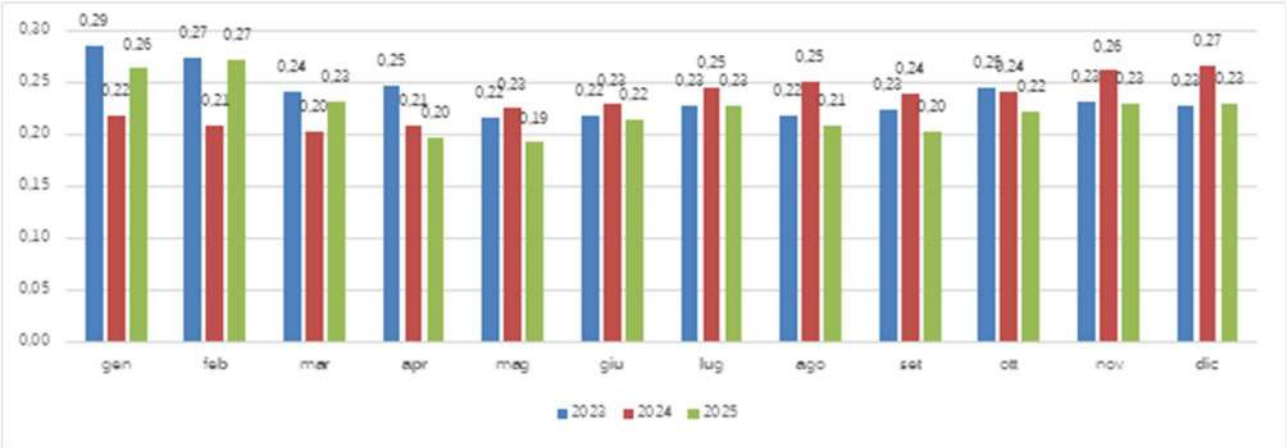
FIGURA 2 - RIPARTO CONSUMI ENERGIA PER SERVIZIO



Nel 2025 il fornitore di energia elettrica di GAIA è stato Alperia Smart Services S.r.l., con la quale è stato stipulato un contratto che prevede la fornitura di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Questo ha inciso significativamente e in maniera positiva sull'impronta di carbonio azzerando, anche per il 2025, le emissioni GHG di Scope 2.

Il costo medio del 2025 è stato pari a 0,225 €/kWh, mentre il costo medio annuale dell'anno precedente e medio dello stesso periodo dell'anno precedente è stato rispettivamente (2024) di 0,233 €/kWh e (2023) di 0,239 €/kWh. Di seguito è rappresentato l'andamento dei costi medi mensili del triennio 2023-2025:

FIGURA 3- ANDAMENTO COSTO MEDIO ENERGIA ULTIMO TRIENNIO (€/KWH)



GAIA è impegnata nella riduzione dei consumi e dei costi dell'energia elettrica che intende conseguire principalmente attraverso le attività di:

- avvio di campi fotovoltaici presso i depuratori;
- predisposizione di diagnosi energetiche sui siti più energivori al fine di individuare interventi di efficientamento specifici;

- installazione di microturbine idrauliche lungo la rete idrica per sfruttare le variazioni di pressione per produrre energia elettrica
- implementazione del progetto per l'ottimizzazione del recupero del biogas prodotto dalle linee fanghi anaerobiche degli impianti di depurazione;

GLI UTENTI E LA SPESA MEDIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le utenze servite e attive al 31 dicembre 2025 ammontano a circa 258 mila unità, un dato in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Le utenze si distribuiscono nelle varie tipologie di utenza previste dalla struttura dei corrispettivi come di seguito indicato.

TABELLA 18 - LE UTENZE PER TIPOLOGIA DI USO

TIPOLOGIA	31/12/2024	%	31/12/2025	%	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
DOMESTICO RESIDENTE	166.661	64,6%	167.167	64,7%	506	0,3%
DOMESTICO NON RESIDENTE	59.377	23,0%	59.590	23,0%	213	0,4%
CONDOMINIALE	3.294	1,3%	3.242	1,2%	-52	-1,6%
PUBBLICO	3.358	1,3%	3.424	1,3%	66	2,0%
NON DOMESTICO PICCOLO USO	21.899	8,5%	21.924	8,5%	25	0,1%
NON DOMESTICO GRANDE USO	980	0,4%	955	0,4%	-25	-2,6%
NON DOMESTICO AGRICOLO ZOOTECNICO	1.527	0,6%	1.491	0,6%	-36	-2,4%
IDRANTI	702	0,3%	709	0,3%	7	1,0%
TOTALE	**257.798**	**100%**	258.502	100%	704	0,3%

Le utenze di GAIA sono per circa il 65% utenze residenti mentre non residenti per circa il 23%.

La rappresentazione delle medesime utenze per servizio erogato mostra che le utenze di GAIA per circa il 76% sono utenze soggette all'intero SII mentre circa il 18% sono utenze del solo acquedotto.

TABELLA 19 - LE UTENZE PER SERVIZIO EROGATO

TIPO UTENZA	31/12/2024	%	31/12/2025	%	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
UTENZE SOGGETTE ALL'INTERO SII	194.539	75,5%	195.464	75,6%	925	0,5%
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	48.075	18,6%	47.894	18,5%	-181	-0,4%
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	13.721	5,3%	13.665	5,3%	-56	-0,4%
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	261	0,1%	260	0,1%	-1	-0,4%
UTENZE IDRANTI	959	0,4%	975	0,4%	16	1,7%
UTENZE ACQ. INDUSTRIALE	6	0,0%	6	0,0%	0	0,0%
UTENZE SCARICHI PRODUTTIVI	237	0,1%	238	0,1%	1	0,4%
TOTALE	**257.798**	**100%**	258.502	100%	**704**	**0,3%**

Per quanto riguarda i consumi di acqua, si precisa che il valore 2025 rappresenta un dato stimato calcolato in base ai volumi di competenza 2025 fatturati fino al 31 dicembre 2025. Al momento il dato mostra quindi una sostanziale invarianza nei consumi.

TABELLA 20 - FATTURE EMESSE E VOLUMI VENDUTI

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE%
N° FATTURE EMESSE	1.050.228	1.053.841	3.613	0,34%
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	27.997	28.069	72	0,26%

Nel territorio gestito da GAIA sono presenti due bacini tariffari istituiti dall'*ex* AATO1, il bacino dei comuni di pianura e quello dei comuni montani. Le tariffe degli utenti residenti nei comuni del bacino dei comuni montani sono leggermente inferiori a quelli dei comuni della pianura.

Le bollette vengono emesse per gli utenti domestici a cadenza trimestrale.

I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE)

Le bollette che gli utenti di GAIA ricevono contengono l'applicazione di due categorie di voci deliberate dagli enti di regolazione:

- l'applicazione dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi all'utenza, ovvero le tariffe di quota variabile e fissa deliberate da AIT secondo la disciplina ARERA del TICSI (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) (le Tariffe);
- l'applicazione delle componenti perequative e allocative deliberate da ARERA (UI)

Le tariffe applicate all'utenza dal 01/01/2025 sono state deliberate dall'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11/2024 del 28 ottobre 2024, avente ad oggetto "Gestione GAIA S.p.a.. - Predisposizione tariffaria 2024-2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA". in applicazione dell'art. 8, lett. b, della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023.
Il piano tariffario approvato, che sarà aggiornato biennalmente, prevede, principalmente per effetto degli adeguamenti inflazionistici presenti nella metodologia tariffaria nazionale, le seguenti variazioni tariffarie.

TABELLA 21 - VARIAZIONI TARIFFARIE

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
4,00%	4,00%	4,00%	3,50%	3,00%	3,00%

La Tabella successiva mostra la spesa dell'anno 2025 dell'utente domestico di GAIA a differenti livelli di consumo, ipotizzati per una differente numerosità del nucleo familiare.

TABELLA 22 - SPESA UTENTE DOMESTICO A DIFFERENTI LIVELLI DI CONSUMO

		2024		2025	
NUMERO DI COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	MC/ANNO DI CONSUMO IPOTIZZATI	BACINO COMUNI PIANURA	BACINO COMUNI MONTANI	BACINO COMUNI PIANURA	BACINO COMUNI MONTANI
1	60	256	194	269	224
2	110	425	354	445	372
2,33	120	434	362	455	380
3	150	563	470	590	493
5	210	754	630	791	660

C'è da sottolineare che alcune utenze usufruiscono delle agevolazioni tariffarie. Le utenze che rientrano nella soglia di accesso ISEE di 9.530 euro, o nucleo familiare con 4 figli a carico ed ISEE fino a 20.000 euro beneficiano infatti delle seguenti agevolazioni:

- Bonus Sociale Idrico, di cui alla delibera ARERA 897/2017/R/idr e successive modifiche/integrazioni, finanziato dalla componente tariffaria UI3;
- Bonus Idrico Integrativo, di cui alla delibera ARERA 897/2017/R/idr e successive modifiche/integrazioni, finanziato dalla componente OPsocial prevista nella determinazione tariffaria approvata da AIT;
- Agevolazione F.U.D., istituito da GAIA, finanziato dal Fondo Utenze Disagiate.

Di seguito è riportata ad esempio la spesa annua, iva compresa, delle utenze agevolate con Bonus Sociale, Bonus Integrativo e Bonus FUD. L'importo della spesa è stato determinato stornando dalla spesa ordinaria il Bonus Sociale, nella misura di 18,25 mc/annui/pro-capite alle tariffe acquedotto, fognatura e depurazione, il Bonus Integrativo ed anche il FUD, sulla base di quanto riconosciuto per la competenza 2024.

La diminuzione della spesa per le utenze agevolate intercorsa tra gli anni 2024 e 2025 è dovuta alla riduzione dei beneficiari aventi diritto, riferiti alle utenze indirette, a seguito dell'aggiornamento normativo in vigore dal 2024 (delibera ARERA 622/2023/R/com che aggiorna la delibera ARERA 63/2021/R/com). Infatti, i fondi stanziati per il Bonus Integrativo ed il FUD sono rimasti invariati mentre il numero di utenze agevolate si è ridotto e questo ha fatto sì che queste ultime abbiano diritto ad un ammontare agevolato e di conseguenza a sostenere una spesa idrica minore.

TABELLA 23 -SPESA UTENTE DOMESTICO AGEVOLATO A DIFFERENTI LIVELLI DI CONSUMO

NUMERO DI COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	MC/ANNO DI CONSUMO IPOTIZZATI	2024		31/12/2025	
		BACINO COMUNI PIANURA	BACINO COMUNI MONTANI	BACINO COMUNI PIANURA	BACINO COMUNI MONTANI
1	60	92	77	64	72
2	110	146	122	101	85
2,33	120	143	119	99	83
3	150	185	155	128	108
5	210	228	191	158	133

Il grafico successivo mostra il livello della spesa annua 2025 di GAIA, riferita a un consumo di 120 mc, nel confronto con il contesto toscano, evidenziando anche la spesa sostenuta dagli utenti GAIA in presenza di agevolazioni.

La spesa media di un utente GAIA, simulata su un consumo annuo di 120 mc, risulta la più bassa in Toscana per il bacino dei comuni montani.

FIGURA 4 - VALORE DELLA SPESA ANNUA PER UN CONSUMO DI 120 MC ALL'INTERNO DEL CONTESTO TOSCANO



L'ATTENZIONE ALL'UTENZA E LA VOCAZIONE SOLIDALE: GLI STRUMENTI DI SOSTENIBILITA' TARIFFARIA

La sostenibilità tariffaria in GAIA è un obiettivo che la società persegue con vari strumenti, che vanno dallo "sconto" sulla bolletta per gli utenti in possesso di determinati requisiti, alle riduzioni tariffarie per tutti gli utenti, fino alla bolletta a rata costante.

Gli "sconti" sulla bolletta per gli utenti in possesso di determinati requisiti sono rappresentati dal **Bonus Sociale Idrico**, dal **Bonus idrico integrativo** e dal **Fondo Utenze Disagiate**. Le **agevolazioni** sono **cumulabili**, se in possesso dei requisiti di reddito idonei.

BONUS SOCIALE IDRICO

Si tratta di un'agevolazione istituita dall'Autorità nazionale, in vigore dal 1° luglio 2018. Le condizioni necessarie per ottenere il bonus per disagio economico sono stabilite per legge e premiano le famiglie più numerose con reddito più basso. In particolare, hanno diritto al bonus gli utenti con Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 9.530 euro, limite che sale a 20.000 euro se si hanno più di 3 figli fiscalmente a carico.

Dal 1° gennaio 2021 per gli interessati è sufficiente che ogni anno il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate.

BONUS IDRICO INTEGRATIVO

L'Autorità Idrica Toscana ha istituito il Bonus Idrico Integrativo a favore delle utenze per fornire un sostegno nel pagamento delle bollette e GAIA ha predisposto il Regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie allo scopo di disciplinare la concessione di agevolazioni economiche integrative (Bonus Idrico Integrativo), per la tariffa della fornitura del SII ai nuclei familiari che versano in condizioni socio-economiche disagiate. Questo Bonus "integra" il beneficio in bolletta previsto dal Bonus Sociale idrico, applicando ulteriori sgravi in bolletta.

FONDO UTENZE DISAGIATE (F.U.D).

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D) è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di incrementare il sostegno alle utenze deboli riducendone la spesa. Attraverso questo Fondo, GAIA eroga un contributo per il pagamento delle bollette dell'acqua alle famiglie in stato di disagio economico e sociale. Fornisce la possibilità di accedere a piani di rateizzazioni personalizzati e garantisce l'immunità dal distacco del contatore, assicurando la continuità del servizio.

L'ammontare dell'accantonamento al 31.12.2025 al FUD è stato confermato in misura pari all'importo del 2021/24, (€ 1 mln annui): dalla sua costituzione ad oggi sono stati accantonati infatti € 11,510 mln ed erogati € 8,133 mln.

Il FUD deriva dall'accantonamento di risorse proprie di GAIA e costituisce un'agevolazione distinta dal Bonus Sociale Idrico Nazionale previsto da ARERA e dal Bonus Idrico Integrativo determinato da AIT.

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione complessiva, e storica, degli accantonamenti effettuati e dei relativi utilizzi.

TABELLA 24 - RESOCONTO FONDO UTENZE DISAGIATE

ANNO	ACC.TO TOTALE	ACC.TO CUMULATO	EROGATO SU CUMULATO	DISPONIB. RESIDUA
2011-2014	160.000	160.000	-140.875	19.125
2015	600.000	760.000	-181.062	578.938
2016	1.000.000	1.760.000	-198.259	1.561.741
2017	1.000.000	2.760.000	-949.894	1.810.106
2018	1.750.000	4.510.000	-1.156.993	3.353.007
2019	1.000.000	5.510.000	-1.523.106	3.986.894
2020	1.000.000	6.510.000	-3.481.814	3.028.186
2021	1.000.000	7.510.000	-4.225.328	3.284.672
2022	1.000.000	8.510.000	-4.284.604	4.225.396
2023	1.000.000	9.510.000	-6.839.490	2.670.510
2024	1.000.000	10.510.000	-8.133.478	2.376.522
2025	1.000.000	11.510.000	-8.132.959	3.377.041

Di seguito si riporta la Tabella con il numero di utenti di GAIA agevolati.

TABELLA 25 – UTENTI AGEVOLATI

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
N. UTENTI AGEVOLATI	**14.742**	**14.089**	**-653**	**-4,43%**
% UTENTI AGEVOLATI	5,72%	5,45%	-0,27%	-0,27%
DI CUI UTENZE CON ACCESSO AL BONUS SOCIALE IDRICO (B.S.I.)	*12.794*	*12.066*	*-728*	*-5,69%*
DI CUI UTENZE SOPRA SOGLIA BSII (N.)	*1.948*	*2.023*	*75*	*3,85%*

CONTRIBUTO PER L'AUTOFINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

In GAIA è presente dal 2020 un contributo interno per l'autofinanziamento degli investimenti, tale contributo è stato integrato al 31.12.2025 con ulteriori € 3,658 mln ed utilizzato per € 0,737 mln per un saldo netto cumulato al 31.12.2025 di € 13,583 mln.

Il contributo iscritto a risconti passivi è stato utilizzato a decorrere dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società ha rinunciato al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che ai sensi del metodo tariffario è riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati e tale procedura è stata approvata da AIT nella delibera n. 4 del 30.05.22.

Nelle bollette all'utenza questa riduzione tariffaria è già contenuta nell'importo euro/mc che viene applicato ai consumi e quindi la tariffa è già al netto dello "sconto" applicato.

Complessivamente tra il FUD e l'accantonamento per l'autofinanziamento degli investimenti, GAIA ha accantonato risorse proprie destinate alla riduzione delle tariffe applicate all'utenza per circa € 27,007 mln di cui già erogate per € 10,179 mln.

TABELLA 26 - RISORSE GAIA PER RIDUZIONE TARIFFE

Anno	Agevolazione F.U.D.	Finanziamento investimento con risorse proprie	Totali complessivi
2011-2014	160.000		**160.000**
2015	600.000		**600.000**
2016	1.000.000		**1.000.000**
2017	1.000.000		**1.000.000**
2018	1.750.000		**1.750.000**
2019	1.000.000		**1.000.000**
2020	1.000.000	2.700.000	**3.700.000**
2021	1.000.000	2.209.124	**3.209.124**
2022	1.000.000	2.034.479	**3.034.479**
2023	1.000.000	1.603.704	**2.603.704**
2024	1.000.000	3.290.812	**4.290.812**
2025	1.000.000	3.658.470	**4.658.470**
Totale	**11.510.000**	**15.496.589**	**27.006.589**

IL DIALOGO CON GLI UTENTI

L'impegno di GAIA è di apportare un continuo miglioramento del servizio all'utenza e promuovere il coinvolgimento degli utenti nelle scelte aziendali. Per questo GAIA svolge annualmente un'indagine relativa alla ***customer satisfaction***, con la quale rileva la percezione degli utenti riguardo la qualità del servizio fruito e, sempre in relazione a questo, negli ultimi anni, ha implementato **nuovi e più prestazionali strumenti** per rendere maggiornemente e più semplice la fruizione del servizio. A partire

da gennaio 2024, a seguito dell'espletamento di gara, è ripartito il servizio di Customer Real Time che monitorizza l'attività svolta con l'Utente in tempo reale.

GAIA offre molti strumenti di contatto per tenere aperto il canale di dialogo con i propri utenti, che si collocano al centro della propria strategia.

GLI SPORTELLI AL PUBBLICO

Per accedere al servizio di sportello, l'utente può prenotarsi sul sito www.gaia-spa.it e avere un pre-contatto telefonico da parte di un consulente di GAIA. Il contatto preliminare con l'utente riveste un'importanza fondamentale perché permette in prima battuta la possibilità di evasione della pratica in remoto e in secondo luogo, se la pratica non è stata gestita da remoto, la disponibilità di un operatore che esamina la pratica, informa l'utente circa eventuali documentazioni necessarie e dedica tempo adeguato e professionalità alla gestione dell'appuntamento evitando all'utente di dover tornare più volte per la stessa richiesta..



Nel corso dell'anno 2025, 50.561 utenti si sono recati agli sportelli di gaia, principalmente agli sportelli di Pietrasanta, di Massa e di Carrara.

TABELLA 27 - AFFLUENZA SPORTELLI E TEMPI ATTESA

SEDE SPORTELLI	31/12/2024	%	31/12/2025	%	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
AULLA	4.401	9,3%	4.646	9,2%	245	5,6%
CARRARA	7.080	15,0%	8.341	16,5%	1.261	17,8%
GALLICANO	3.035	6,4%	3.619	7,2%	584	19,2%
MAMMIANO	1.656	3,5%	1.761	3,5%	105	6,3%
MASSA	12.486	26,5%	11.786	23,3%	-700	-5,6%
PIETRASANTA	15.934	33,8%	17.930	35,4%	1.996	12,5%
PONTREMOLI	2.569	5,4%	2.478	4,9%	-91	-3,5%
TOTALE	**47.161**	**100%**	**50.561**	**100%**	**3.400**	**7,2%**

Il dato dell'affluenza presso gli sportelli nel 2025 ha registrato un aumento del 7,2% rispetto a quanto registrato nel corso del 2024.

SERVIZI TELEFONICI

GAIA è l'unico tra i gestori del SII in Toscana a gestire il *call center* internamente con propri dipendenti, al fine di rendere il servizio più efficiente e professionale e mantenere un contatto diretto con la propria utenza.

Sono attivi tre numeri verdi: 1) Consulenza Clienti (pratiche commerciali), 2) Emergenza e Guasti, 3) Autolettura. Tutti i numeri verdi di GAIA sono gratuiti sia da telefono fisso che da cellulare.

Il **servizio Consulenza Clienti** (pratiche commerciali) è attivo dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 8.30 alle 13.30, per un totale di 37 ore settimanali al numero verde 800 223377.

Il servizio assicura lo svolgimento delle pratiche commerciali, tra cui:

- ricevere informazioni in materia di nuovi contratti, modifiche, subentri, fatturazione dei consumi;
- svolgere direttamente alcune pratiche commerciali.

L'utente che chiama il numero di Consulenza Clienti può scegliere se attendere la risposta dell'operatore oppure prenotare il servizio di richiamata.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento del servizio di consulenza clienti nel 2025, con il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

TABELLA 28 - TOTALE CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAIZONE %
CHIAMATE TOTALI	117.859	120.089	2.230	1,9%
IL TEMPO MEDIO DI ATTESA DELLA TELEFONATA COMMERCIALE	44''	82''	38''	86,4%

Il **servizio di Emergenza e Guasti** risponde al numero verde 800 234567 e viene gestito internamente da personale dell'Area Servizi Utenza e suddiviso in due orari: lavoro e reperibilità è attivo tutti i giorni 24/24 h.

Nel 2025, il servizio Emergenza e Guasti ha ricevuto 44.295 chiamate, di cui gestite 37.664 da operatore e 6.631 tramite *Interactive Voice Response* (IVR).

Di seguito si riporta l'andamento dei dati del 2025, con il relativo confronto rispetto allo stesso periodo del 2024:

TABELLA 29 - RIEPILOGO CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO EMERGENZA E GUASTI

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CHIAMATE RICEVUTE E GESTITE	**44.357**	**44.295**	**-62**	**-0,1%**
DI CUI GESTIRE DA OPERATORE	37.664	37.479	185	0,5%
DI CUI GESTITE DA IVR	6.631	6.878	-247	-3,6%

Per la **comunicazione dell'autolettura** del contatore l'utente di GAIA può chiamare tutti i giorni, 24/24h, il numero verde gratuito 800 004200 da rete fissa e mobile.

STRUMENTI DIGITALI: SPORTELLO ON LINE, APP PER SMARTPHONE E BOLLETTAZIONE ELETTRONICA

Gli strumenti che la Società ha implementato negli ultimi anni per rendere più fruibile il servizio agli utenti sono lo Sportello *Online*, l'Agenda *booking*, *app* GAIA e la bolletta in formato elettronico.

Tramite lo Sportello *On Line* e la *App* di GAIA è possibile pagare *on line* le bollette, con effetti positivi in termini di velocità e comodità ed è, inoltre, possibile consultare la fattura *on line* senza attendere la consegna via posta, monitorare lo stato dei pagamenti precedenti, verificare i consumi di acqua negli ultimi 3 anni ed effettuare l'autolettura del contatore in qualsiasi momento.

Tutte le pratiche sul proprio contratto di fornitura sono gestibili digitalmente: è possibile richiedere agevolazioni, nuovi allacci, volture, disdette, e seguire l'iter delle pratiche già avviate. Entrambi gli applicativi forniscono anche informazioni aggiornate in tempo reale sulle code agli sportelli, consentendo agli utenti di scegliere il momento più opportuno per recarsi fisicamente presso GAIA.

L'apprezzamento da parte degli utenti è confermato dall'aumento, registrato nel 2025, dell'utilizzo di questi strumenti digitali.

TABELLA 30 UTENTI ISCRITTI ALLO SPORTELLO ONLINE

DESCRIZIONE	2024	31/12/2025	VARIAZIONE
NUMERO DI CLIENTI ISCRITTI AL SERVIZIO DI SPORTELLO ONLINE	75.093	87.711	12.618
TOTALE UTENZE	257.798	258.502	704
% ISCRITTI AL SERVIZIO DI SPORTELLO TELEMATICO/UTENTI TOTALI	29,1%	33,8%	4,8%

GAIA invia agli utenti che ne fanno richiesta la bolletta in formato elettronico, riducendo così il consumo di carta. Le bollette digitali offrono numerosi vantaggi, sia per l'ambiente che per l'utente.

TABELLA 31 BOLLETTA IN FORMATO ELETTRONICO

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
NUMERO BOLLETTE EMESSE IN FORMATO ELETTRONICO	169.584	207.303	37.719	22,2%
% BOLLETTE EMESSE IN FORMATO ELETTRONICO	16,2%	19,7%	3,5%	

TABELLA 32 UTENTI CHE RICEVONO LA BOLLETTA IN FORMATO ELETTRONICO

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
NUMERO UTENZE CHE RICEVONO BOLLETTA IN FORMATO ELETTRONICO	44.012	55.414	11.402	25,9%
% UTENZE CHE RICEVONO BOLLETTA IN FORMATO ELETTRONICO	17,1%	21,4%	4,3%	

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)

Nel corso del 2025 il numero delle pratiche gestite dall'ufficio relazioni utenza (URU) è stato di 18.608 come evidenziato nella tabella sotto riportata.

TABELLA 33 - ATTIVITA' UFFICIO RELAZIONI UTENTI

DESCRIZIONE	31/12/2024	%	31/12/2025	%	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
RICHIESTA SCRITTA DI INFORMAZIONI	13.967	72,00%	13.611	73,2%	-356	-2,5%
RICHIESTA RETTIFICA BOLLETTA	5.354	27,60%	4.918	26,4%	-436	-8,1%
RECLAMO	85	0,40%	79	0,4%	-6	-7,1%
NUMERO PRATICHE GESTITE	**19.406**	**100%**	**18.608**	100%	**-798**	**-4,1%**

ATTIVITÀ DI CONCILIAZIONE

La Conciliazione, quale procedura prevista dalla legge per la risoluzione delle controversie insorte fra utente e Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha lo scopo di facilitare e promuovere la composizione amichevole della lite, incoraggiando il ricorso alla mediazione, garantendo un'equilibrata relazione tra la medesima e il procedimento giudiziario. Il servizio di conciliazione si svolge con l'ausilio di:

- Commissione Conciliativa Gestore Sportello Unico (ARERA)
- Organismo Conciliativo AIT

Nella seguente tabella si riepilogano le attività di conciliazione svolte.

TABELLA 34 - ATTIVITA' DI CONCILIAZIONE

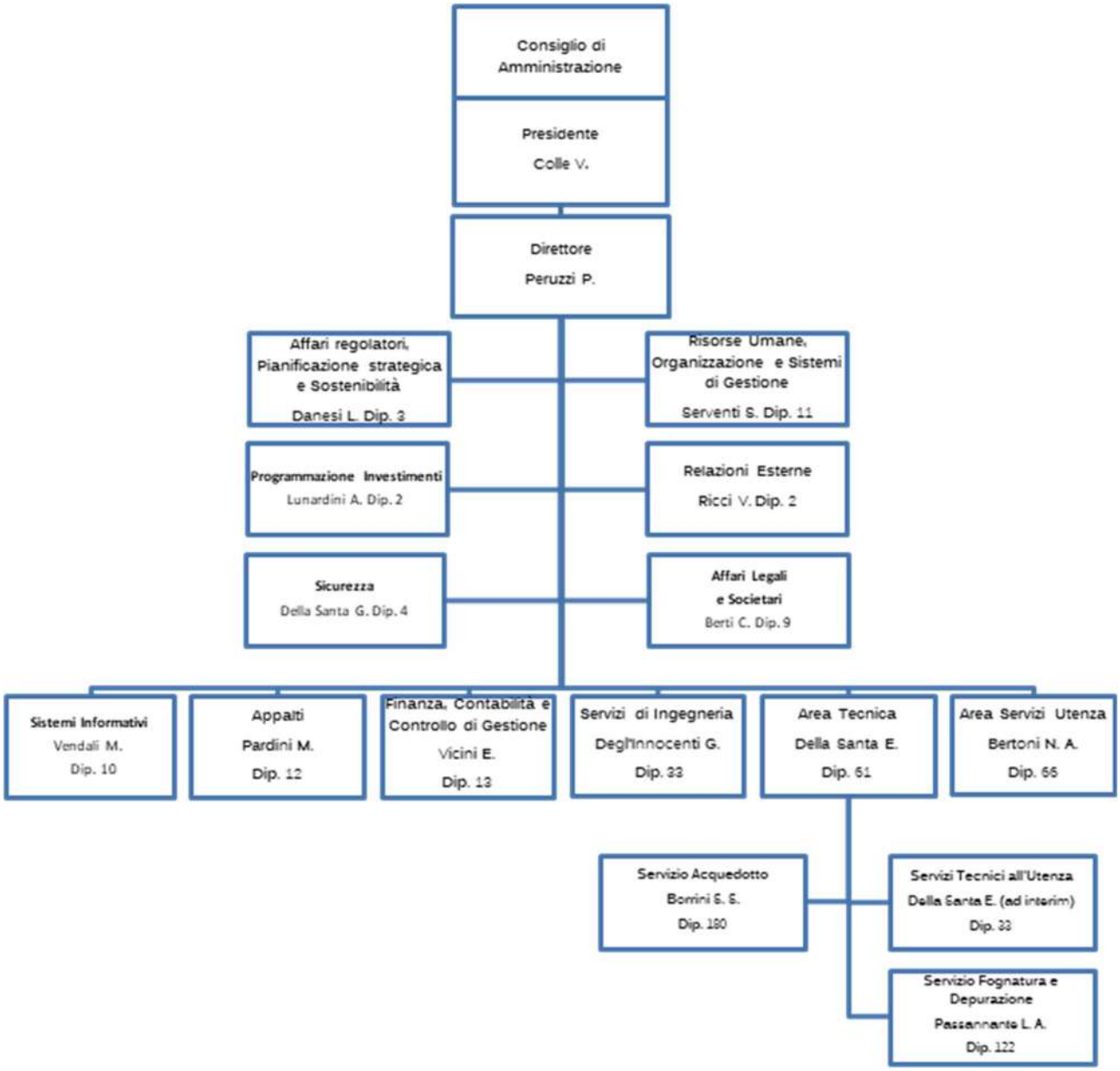
DESCRIZIONE	31/12/2024	%	31/12/2025	%	VARIAZIONE
PRATICHE GESTITE COMMISSIONE CONCILIATIVA GESTORE SPORTELLO UNICO (ARERA)	**56**	**100%**	**53**	**100%**	**-3**
DI CUI CONCLUSE POSITIVAMENTE	*38*	*68%*	*41*	*78%*	*3*
DI CUI CONCLUSE CON MANCATO ACCORDO	*12*	*21%*	*6*	*11%*	**-6**
DI CUI IN ATTESA DI DEFINIZIONE	*6*	*11%*	*6*	*11%*	**0**
PRATICHE GESTITE ORGANISMO CONCILIATIVO AIT	**39**	**100%**	**39**	**100%**	**0**

DESCRIZIONE	31/12/2024	%	31/12/2025	%	VARIAZIONE
DI CUI CONCLUSE POSITIVAMENTE	*22*	*56%*	*18*	*46%*	-4
DI CUI CONCLUSE CON MANCATO ACCORDO	*16*	*41%*	*11*	*28%*	-5
DI CUI IN ATTESA DI DEFINIZIONE	*1*	*3%*	*9*	*23%*	*8*
DI CUI ARCHIVIATE	*0*	*0%*	*1*	*3%*	*1*

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

FIGURA 5 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE MACROSTRUTTURA



La struttura organizzativa di GAIA è articolata per funzioni e/o processi, con servizi accentrati su scala d'ambito per garantire efficienza, specializzazione e ottimizzazione delle risorse. Tale modello permette di evitare duplicazioni, ridurre le ridondanze e migliorare l'efficacia dei servizi offerti alle unità operative territoriali. All'interno dell'Area Tecnica sono presenti i servizi:

- Segreteria Area Tecnica
- Ambiente Energia e Rifiuti
- Laboratorio di Analisi
- Servizi Tecnici e Logistica
- Energia
- Innovazione Sviluppo e Centrale operativa
- Staff Area Tecnica
- Servizio Acquedotto
- Servizi Tecnici all'Utenza
- Servizio Fognatura e Depurazione

Nel corso del 2025 sono stati attuati alcuni interventi di riorganizzazione mirati a rendere l'assetto più coerente con l'evoluzione dei processi aziendali e delle esigenze operative. Di seguito si elencano le principali variazioni intervenute:

- nel mese di aprile 2025, nei Servizi Tecnici e Logistica è stato superato il servizio Logistica e sono stati istituiti il servizio Magazzini e il servizio Autoparco. Contestualmente, nell'Area Servizi Utenza sono stati superati il servizio Gestione Utenza, l'unità Front Office, Back Office, Consulenza e Assistenza Telefonica e lo Staff Area Servizi Utenza e sono stati istituiti il servizio Sportelli, lo Staff Sportelli, il servizio Relazioni Utenza (URU) e il servizio Intelligenza Artificiale Utenza.
- Nel mese di maggio 2025, il servizio Acquisti e Appalti, è stato superato ed è stato istituito il servizio Appalti unitamente al relativo Staff Appalti. È stata, inoltre, superata l'unità Appalti e sono state istituite le unità Gare d'Appalto e Contratti d'Appalto.
- Nel mese di luglio 2025, nel servizio Innovazione Sviluppo e Centrale Operativa è stata superata l'unità TLC ed è stata istituita l'unità Sistemi SCADA e IoT, sono state superate le unità GIS e Gestione Asset e istituita l'unità GeoAsset. Nel medesimo mese, nell'Area Tecnica è stato superato il Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza e sono stati istituiti due distinti servizi: il Servizio Acquedotto e i Servizi Tecnici all'Utenza. Lo Staff Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza è stato spostato in staff all'Area Tecnica e rinominato Staff Area Tecnica, inoltre, l'unità Misure e Distretti è stata spostata in staff al Servizio Acquedotto, e la Gestione Allacciabilità è stata spostata in staff al Servizio Fognatura e Depurazione. Contestualmente è stato nominato un nuovo Dirigente di Area Tecnica.
- Nel mese di dicembre 2025 il servizio Ambiente Energia Rifiuti è stato superato e sono stati istituiti due distinti servizi: il servizio Ambiente e Rifiuti e il servizio Energia, inoltre, lo Staff Ambiente Energia Rifiuti è stato superato ed è stato istituito lo Staff Ambiente e Rifiuti, mentre la Manutenzione Impianti è stata spostata sotto il servizio Energia. Contestualmente nel Servizio Fognatura e Depurazione sono state unificate le Reti Fognarie Zona Costiera e gli Impianti Fognari Zona Costiera nel servizio Fognatura Zona Costiera, è stata, inoltre, istituita l'unità Servizi Tecnologici Fognatura Zona Costiera e Montana, lo Staff Reti Fognarie Zona Costiera è stato superato e istituito lo Staff Fognatura Zona Costiera. Infine, nel medesimo mese nel servizio Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi di Gestione, l'unità Formazione e Medicina del Lavoro è stata rinominata Formazione e Sviluppo.

L'attuale macrostruttura prevede funzioni di ***staff*** (affari regolatori, pianificazione strategica e sostenibilità, risorse umane, organizzazione e sistemi di gestione, programmazione investimenti,

relazioni esterne, sicurezza, affari legali e societari) e funzioni ***in line*** (sistemi informativi, acquisti e appalti, finanza, contabilità e controllo di gestione, servizi di ingegneria, area servizi utenza e area tecnica, articolata in funzioni e unità operative territoriali).

LE PERSONE DI GAIA

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di gestione del servizio.

Nell'anno 2025 sono state bandite e concluse n. 3 procedure di selezione di personale: n. 1 procedura di selezione di personale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno per il profilo di aiuto magazziniera/e riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della Legge 68/99; n. 1 procedura di selezione di personale per la formazione di una graduatoria per il profilo professionale di addetta/o rendicontazione affari regolatori e sostenibilità; n. 1 procedura di selezione di personale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno per il profilo di Energy Manager. Sono state inoltre bandite n.2 procedure di personale: n.1 procedura di selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale Ingegnere Addetta/o ambientale (di cui n.1 unità riservata alle portatrici /ai portatori di disabilità art. 1 legge 68/99) e n.1 procedura di selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale addetta/o clientela riservato alle portatrici /ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della legge 68/99.

Inoltre, nel mese di marzo 2025, si è conclusa la selezione di personale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale addetta/o finanza, contabilità e controllo di gestione (di cui n.1 unità di personale riservata alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art.1 della Legge 68/99), che era stata bandita nel mese di dicembre 2024.

Nel corso dell'anno 2025 risultano cessate n. 27 unità di personale dipendente: con qualifica di operaio n. 7 unità; con qualifica di impiegato n. 20 (di cui n. 15 per fine rapporto a tempo determinato).

Nel corso dell'anno 2025 sono state assunte n. 18 unità di personale dipendente: con qualifica di operaio n. 5 e con qualifica di impiegato n. 13 (di cui n. 6 con contratto a tempo determinato).

TABELLA 35 - DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2025 PER QUALIFICA E GENERE

	31/12/2024						31/12/2025					
	TOTALE	%	*DONNE*	*%*	*UOMINI*	%	TOTALE	%	*DONNE*	%	*UOMINI*	%
DIRIGENTI	4	1%	2	50%	2	50%	5	1%	3	60%	2	40%
QUADRI	18	3%	5	28%	13	72%	19	3%	4	21%	15	79%
IMPIEGATI Amministrativi	59	10%	30	11%	29	11%	60	11%	33	13%	27	11%
IMPIEGATI Commerciali	64	12%	38	14%	26	10%	63	11%	39	15%	24	9%
IMPIEGATI Tecnici	144	25%	39	15%	105	39%	134	24%	37	14%	97	38%
OPERAI	282	49%	0	0%	282	100%	281	50%	0	0%	281	100%
TOTALE	**571**	**100%**	**114**	**20%**	**457**	**80%**	**562**	**100%**	**116**	**21%**	**446**	**79%**

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 281 operai, pari al 49%, 257 impiegati, pari al 46%, 19 quadri e 5 dirigenti.

Su un totale di 562 dipendenti, gli uomini sono 446, pari all'79%, mentre le donne sono 116, pari al 21%. La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una prevalenza della classe di età (30-50 anni) pari al 53%.

TABELLA 36 - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETA' E QUALIFICA

	2024							2025						
	TOTALE	*FINO A 30*	*%*	*DA 30 A 50*	*%*	*OVER 50*	*%*	TOTALE	*FINO A 30*	*%*	*DA 30 A 50*	*%*	*OVER 50*	*%*
DIRIGENTI	4	*0*	*0%*	*1*	*25%*	*3*	*75%*	5	0	0%	1	20%	4	80%
QUADRI	18	*0*	*0%*	*7*	*39%*	*11*	*61%*	19	0	0%	5	26%	14	74%
IMPIEGATI	267	*7*	*3%*	*162*	*61%*	*98*	*37%*	257	4	2%	155	60%	98	38%
OPERAI	282	*3*	*1%*	*144*	*51%*	*135*	*48%*	281	3	1%	135	48%	143	51%
TOTALE	**571**	***10***	***2%***	***314***	***55%***	***247***	***43%***	**562**	**7**	**1%**	**296**	**53%**	**259**	**46%**

Per GAIA il benessere delle persone è al centro della Società, che crede fortemente nell'equilibrio tra la vita professionale e personale, per questo è stato implementato un Piano di Welfare. Tra le principali misure introdotte vi sono misure economiche dedicate, iniziative per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, programmi volti alla promozione della salute e del benessere, oltre a una gamma di servizi e convenzioni pensati per agevolare la vita quotidiana e presenti nella piattaforma welfare dedicata..

Nel corso del 2025 le parti, azienda e OO.SS. Provinciali e RSU, si sono incontrate sulle tematiche previste dall'art. 5 comma 2 del CCNL gas acqua e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali. Ci sono stati incontri che hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche: organizzazione del lavoro e sedi aziendali; gestione del personale e politiche occupazionali; premio di risultato e welfare aziendale; sviluppo e relazioni industriali. Sono stati sottoscritti il verbale di esame congiunto per l'orario lavoro area servizi utenza, l'accordo premio di risultato 2025-2027; l'accordo relativo alla formazione finanziata tramite il fondo nuove competenze; il rinnovo del protocollo delle relazioni sindacali anno 2026-2027; l'accordo premio welfare contrattato 2025 e il protocollo di intesa sul ricambio generazionale.

LA FORMAZIONE

GAIA sostiene lo sviluppo personale e delle proprie risorse, valorizzando i talenti e sostenendo il continuo potenziamento delle competenze e delle conoscenze.

Nel corso del 2025 l'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA ha riguardato complessivamente 4.481 presenze allievi, compresi i dipendenti cessati e i tirocinanti, che hanno frequentato almeno un corso di d'aula e/o seminario e/o percorso di addestramento/informazione, per un totale di 2.839 ore totali corso e 15.399 ore allievi. Le ore di formazione pro-capite sono circa 25.

TABELLA 37 - FORMAZIONE EROGATA NEL PERIODO PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA FORMATIVA	N. ALLIEVI	ORE TOTALI CORSO	ORE ALLIEVI
SEMINARI INDIVIDUALI	**165**	**289**	**643**
FORMAZIONE D'AULA	4.290	1.448	13.629
ADDESTRAMENTO/INFORMAZIONE	26	1.102	1.128
TOTALE	**4.481**	**2.839**	**15.399**

TABELLA 38 - FORMAZIONE EROGATA PER AREE TEMATICHE

ARGOMENTO	ORE TOTALI 31/12/2024*	%	ORE ALLIEVI 31/12/2024	%	ORE TOTALI 31/12/2025	%	ORE ALLIEVI 31/12/2025	%
SICUREZZA	760	46,8%	6.172,5	45,2%	1.010	35,6%	6.167,5	40,1%
ADDESTRAMENTO/INFORMAZIONE	219,5	13,5%	328,5	2,4%	1.102,2	38,8%	1.128	7,3%
AGGIORNAMENTO TECNICO-OPERATIVO	218	13,4%	1.856	13,6%	206	7,2%	1.593,5	10,3%
MANAGEMENT E SVILUPPO RISORSE UMANE	44	2,7%	1.109,5	8,1%	99	3,5%	2.308,5	15,0%
INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE	58	3,6%	407,5	3,0%	95,5	3,4%	890,5	5,8%
NORMATIVA, QUALITÀ E AMBIENTE	206	12,7%	2.462,5	18,0%	155,5	5,5%	1.843,5	12,0%

ARGOMENTO	ORE TOTALI 31/12/2024*	%	ORE ALLIEVI 31/12/2024	%	ORE TOTALI 31/12/2025	%	ORE ALLIEVI 31/12/2025	%
AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO-GESTIONALE	78,5	4,8%	976	7,1%	141,3	5,0%	1.108,5	7,2%
PROVE EMERGENZA/SVERSAMENTO	39	2,4%	355	2,6%	30	1,0%	359	2,3%
TOTALE	**1.623**	**100%**	**13.667,5**	**100%**	**2.839**	**100%**	**15.399**	**100%**

L'azienda ha svolto la formazione prevalentemente in presenza, in particolare per i corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ricorrendo talvolta alla formazione in *e-learning* con specifici corsi erogati in modalità FAD sincrona e asincrona per ottimizzare i tempi e l'erogazione, consentendo quindi una maggiore flessibilità e libertà di fruizione..

LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori sono cruciali per GAIA che impegna risorse economiche e umane al fine di creare le condizioni migliori per permettere ai lavoratori di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge. Per gestire le tematiche di salute e sicurezza GAIA ha istituito un Sistema per la gestione della sicurezza con cui, attaverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), identifica tutti rischi e adotta le misure di prevenzione più idonee. Nel corso del 2025 il DVR ha subito aggiornamenti che hanno riguardato l'organigramma della sicurezza e gli specifici allegati relativi al rischio per mansione, al rischio rumore, al rischio vibrazioni, al rischio chimico, al rischio amianto, al rischio cancerogeno, mutageno e reprotossico, al rischio attrezzature da lavoro ed al rischio campi elettromagnetici. Inoltre, GAIA ha previsto più canali tramite i quali effettuare richieste e segnalazioni in materia di salute e sicurezza con una nuova funzionalità, tramite la quale accedere velocemente alla compilazione di suggerimenti e comunicazioni anonime e per la segnalazione di mancati infortuni.

L'ultima riunione periodica della sicurezza, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, si è svolta nel mese di dicembre 2025 con la partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei sub-delegati, dell'RSPP, degli ASPP e del Medico Competente.

Per quanto riguarda gli adempimenti sanitari, nel 2025 sono state effettuate le visite mediche periodiche e le visite mediche per i nuovi assunti, secondo quanto previsto dal protocollo sanitario in relazione alle mansioni svolte. Sono inoltre stati organizzati gli esami clinici e le vaccinazioni previste.

Nel 2025 si sono registrati[2] 15 infortuni di cui 12 in occasione di lavoro e 3 in itinere.

TABELLA 39 - INFORTUNI

INFORTUNI	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
NUMERO INFORTUNI	**15**	**15**	**-**	**%**
DI CUI SUL LAVORO	*13*	*12*	*-1*	*-8%*
DI CUI IN ITINERE	*2*	*3*	*1*	*50%*

Di seguito la tabella con gli indici di incidenza, frequenza, gravità infortuni e durata media di inabilità:

TABELLA 40 – INDICI INFORTUNISTICI

INDICI INFORTUNISTICI	FORMULA	31/12/2024	31/12/2025
INDICE DI INCIDENZA	(n.infortuni/n.medio dipendenti) x 100	2,32	2,21
INDICE DI FREQUENZA	(n. infortuni/ore lavorate) x 1 milione	13,86	12,90

[2] Si precisa che le attività dei lavoratori non dipendenti non sono sotto il controllo di GAIA e quindi non sono ivi incluse.

INDICI INFORTUNISTICI	FORMULA	31/12/2024	31/12/2025
INDICE DI INCIDENZA	(n.infortuni/n.medio dipendenti) x 100	2,32	2,21
INDICE DI GRAVITA'	(gg. assenza per infortuni/ ore lavorate) x 1000	0,66	0,78
DURATA MEDIA DI INABILITA'	gg. inabilità temporanea/n.eventi	44,73	59,63

I SISTEMI INFORMATIVI

GAIA provvede con un proprio servizio interno (Servizi Informativi) alla gestione informatica dei sistemi aziendali strategici inclusa la rete di telecontrollo. Sono attivi due centri di elaborazione dati funzionanti in parallelo per garantire la business continuity.

I Sistemi Informativi sono coinvolti nella maggior parte dei processi aziendali, sia nella fase iniziale di adozione di nuovi software e strumenti informatici che nella normale gestione degli stessi, garantendo supporto e affiancamento ai vari uffici.

I principali progetti in corso e il loro stato di avanzamento al 31.12.2025 sono i seguenti:

- Ufficio legale: come previsto si sono concluse le attività di data entry per la migrazione di tutti i dati storici in archivio, per registrare e gestire in modo integrato le attività processuali dell'azienda, tramite il sistema gestionale fornito da Team System.
- Ufficio Acquisti: si è concluso lo sviluppo del sistema di rating dei fornitori ed è attualmente in uso da parte del personale aziendale per popolare gli indicatori di valutazione.
- Area servizi utenza:
  - ✓ si è conclusa la selezione del fornitore per l'adozione della Intelligenza Artificiale (IA) nella gestione dellle pratiche e alle risposte all'utenza.
  - ✓ l'accesso allo sportello online è possibile tramite SPID, Gaia è un "soggetto aggregatore", e quindi è in grado di fornire l'accesso ai servizi tramite il riconoscimento dell'utente e l'associazione alla base dati. è stato predisposto anche un nuovo sistema di autenticazione degli accessi tramite CIE, poiché si prevede che sarà il metodo standard di identificazione.
  - ✓ è stata rinviata l'attività per sostituire l'attuale sistema di Sportello on Line (SOL), incluse le app per gli utenti e la connessa previsione di adottare una nuova App per Android e iOS (attività collegata alla sostituzione di tutto il CRM).
- Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione: a gennaio 2025 è entrato in esercizio il nuovo ERP Sap 4/Hana. Il sistema è funzionante e risponde a quanto richiesto. Al momento sono in corso specifiche personalizzazione e modifiche sulla base delle richieste utente.
- Area Tecnica/Servizi Ingegneria: occorre definire un work flow per la gestione dei rapporti con le Autorità; sono in corso le attività di selezione di un prodotto/servizio tramite ricorso a PSN (Polo Strategco Nazionale) e presumibilmente sarà acquistato nell'anno 2027.
- Il sistema antivirus evoluto, di nuova generazione di tipo XDR, così come richiesto da ACN (Agenzia per la cybesicurezza Nazionale), è in produzione. Gaia è stata inserita nella lista delle aziende "essenziali, ciò con maggiori obblighi/responsabilità per la garanzia della sicurezza nazionale.
- sono in corso le attività per la predisposizione delle misure e delle attività richieste da ACN per la Cybersicurezza da completare entro ottobre 2026.

Nel piano dei sistemi informativi 2025/2026 è prevista un'attività intensiva di digitalizzazione e dematerializzazione che porterà un significativo aumento della percentuale di servizi e fascicoli utenti disponibili in formato digitale che al 31/12/2025 resta ancora intorno al 29%. Inoltre, nel piano è prevista la migrazione in cloud dei flussi dell'Area Tecnica/ Servizi Ingegneria e questo aumenterà la percentuale di archiviazione nel cloud che si attesta attualmente all'8%.

Il personale dei sistemi informativi impiega gran parte del proprio tempo per supportare i colleghi con le normali attività giornaliere e quindi per la risoluzione dei problemi operativi di accesso, connettività e tutor all'utilizzo delle applicazioni software. Nel 2025 sono stati gestiti 3.284 ticket, con una media di circa 128 ticket/giorno lavorativo, si registra un aumento dei ticket gestiti rispetto all'anno scorso che ammontavano a circa 105 ticket/giorno lavorativo.

LA CYBERSECURITY

La digitalizzazione dei processi e la connessione espongono sempre più al rischio di attacchi informatici e diventa sempre più rilevante l'adozione di un adeguato sistema di cybersecurity.

La *cybersecurity* infatti rappresenta il campo relativo alla sicurezza informatica ed è l'insieme di pratiche, tecnologie e processi progettati per proteggere i sistemi informatici, le reti e i dati da eventuali minacce o attacchi informatici, incluso l'accesso non autorizzato, la perdita di dati, il *malware* e altri tipi di minacce *online*.

I principali pericoli legati alla sicurezza informatica sono la possibilità di subire attacchi che causino interruzioni del servizio, il furto di informazioni sensibili o di credenziali d'accesso. GAIA integra informazioni esterne in modo sicuro nei suoi sistemi informatici.

L'applicazione della direttiva NIS2 (Network and Information Security Directive) segna un'evoluzione significativa nel quadro normativo europeo per la sicurezza informatica. Rivolta a soggetti pubblici e privati operanti in settori considerati vitali, la NIS2 estende responsabilità, introduce nuovi obblighi operativi e impone requisiti stringenti di protezione. Il percorso di conformità alla NIS2 si articola in più fasi, con scadenze e obiettivi progressivi: a marzo 2025, in base alla direttiva NIS2, è stata completato la registrazione sulla piattaforma dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ed è stato designato un punto di contattoAd oggi abbiamo completato gli obblighi: nominato il Sostituto del Punto di Contatto, il referente per la sicurezza informatica (CISO), indicando i dati tecnici dei nostri domini pubblici e registrando le informazioni personali dei membri del CdA. Al direttore generale è stato assegnato il compito di approvare la struttura organizzativa della cybersicurezza di GAIA (ruoli, funzioni e processi). Sono stati nominati anche il Referente per il CSIRT e il suo Sostituto e infine è stato adottato il piano per la gestione degli incidenti Cyber.

Nel corso del 2025, GAIA non ha subito alcun attacco informatico (*cyber)* in grado di compromettere i propri dati, le informazioni aziendali o di causare disservizi.

RAPPORTO CON COMUNITA' E TERRITORIO

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

La comunicazione aziendale esterna persegue l'obiettivo fondamentale della creazione, il mantenimento ed il rafforzamento della fiducia tra GAIA e gli stakeholder. Nel corso del 2025 GAIA ha diffuso, tramite gli strumenti informatici e a mezzo stampa, le novità in merito all'avanzamento dei lavori finanziati con fondi PNRR, le notizie in merito all'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio, le iniziative dedicate alle scuole e alla cittadinanza, nonché tutti gli investimenti e i lavori in corso o in programma, al fine di garantire la massima trasparenza nei riguardi dei diversi interlocutori.

Gli strumenti che vengono utilizzati quotidianamente sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa ed eventi pubblici;

- sito internet aziendale www.GAIA-spa.it;
- Social Network (Facebook, Instagram, YouTube e Linkedin).

Nelle seguenti tabelle si riassumono le attività e i contatti social al 31/12/2025.

TABELLA 41 - ATTIVITA' COMUNICAZIONE

ATTIVITÀ	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE
RASSEGNE STAMPA	365	365	0
COMUNICATI STAMPA	109	86	-23
CONFERENZE STAMPA/EVENTI PUBBLICI	4	2	-2
MOMENTI DI ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER	1	9	8
INCONTRI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO*	1	2	1
INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL RISPARMIO IDRICO	1	5	4

*Gli incontri del percorso partecipativo sono da considerarsi un "di cui" dei momenti di ascolto degli stakeholder. Inoltre, si precisa che a partire dall'anno 2025 l'ambito dei momenti di ascolto degli stakeholder è stato ampliato considerando effettivamente tutte le attività svolte con gli stakeholder.

TABELLA 42 - SOCIAL

ISCRITTI SOCIAL	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
FACEBOOK	6.835	6.886	51	0,7%
YOUTUBE	263	295	32	12%
INSTAGRAM	843	935	92	11%
LINKEDIN	2.087	2.553	466	22%

*X (ex Twitter) non è stato più aggiornato per carenza di interazioni. Il profilo rimane aperto come archivio delle comunicazioni pubblicate.

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Nel corso del 2025 è proseguito il dialogo diretto tra la Direzione Aziendale, i responsabili dei servizi e i principali stakeholder locali, con l'obiettivo di illustrare i cambiamenti organizzativi in atto, gli obiettivi strategici e l'evoluzione dei ruoli e delle competenze interne. A tal fine l'Ufficio Relazioni Esterne ha proseguito la campagna di comunicazione su stampa e social a supporto dell'installazione dei nuovi Smart Meter sulla costa apuo-versiliese e ha avviato una serie di interviste ai dipendenti, pubblicate sui canali social aziendali, per valorizzare le professionalità interne e far conoscere all'esterno i volti e le attività che quotidianamente contribuiscono al funzionamento dell'azienda.

Nel 2025 GAIA ha proseguito il percorso partecipativo **"Trasparenza e Condivisione"**, finalizzato a rafforzare il dialogo con gli utenti e a renderli maggiormente informati e coinvolti su temi di interesse comune. Di seguito si riportano i principali temi trattati durante le riunioni nel corso del 2025:

- parità di genere in azienda: traguardi raggiunti e obiettivi futuri;
- l'accesso equo all'acqua e inclusione sociale illustrando le agevolazioni tariffarie e gli strumenti messi a disposizione da GAIA;



Per partecipare a questi incontri è sufficiente inviare la richiesta all'email sostenibilita@gaia-spa.it alla quale la società risponderà condividendo il link per collegarsi alla riunione. Le modalità per partecipare sono indicate in un'apposita pagina del sito web al link http://www.gaia-spa.it/index.php/percorso-

partecipativo-trasparenza-e-condivisione dove viene caricato anche il materiale condiviso durante gli incontri.

IL RAPPORTO CON LE SCUOLE

Per gli anni scolastico 2024-2025 e 2025-2026 GAIA ha continuato a proporre alle scuole il progetto didattico "**Alla scoperta dell'acqua**", con l'obiettivo primario di diffondere le buone pratiche legate al risparmio idrico ma anche di rafforzare il legame con il territorio, ricevendo molte adesioni dagli istituti scolastici. In tali occasioni, GAIA distribuisce in omaggio agli studenti il libro "Acqua in mente" e la borraccia "Marina" ecocompatibile e *plastic-free*.

Inoltre, per l'anno scolastico 2024-2025 è stata avviata anche una nuova iniziativa didattica destinata alle scuole superiori dal titolo "**Acqua, la risorsa più preziosa**". L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dell'acqua e del cambiamento climatico, attraverso un percorso didattico articolato e stimolante.

IL RAPPORTO CON LE UNIVERSITA'

GAIA ha avviato una partnership triennale con la **Scuola Superiore Sant'Anna** - Istituto di Management di Pisa, nell'ambito del Master GECA (Gestione e Controllo dell'Ambiente), giunto alla sua 29ª edizione.

Proprio con riferimento a quest'ultimo punto, a marzo 2025 il team di GAIA ha incontrato le studentesse e gli studenti del Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente (GECA)" per presentare "La gestione della risorsa idrica nella Conferenza Territoriale n. 1 Toscana Nord".

Nel corso del 2025 alcuni studenti e studentesse del corso di Laurea in Ingegneria Chimica dell'**Università di Pisa** hanno visitato il depuratore di Massarosa di GAIA. Gli impianti di trattamento delle acque reflue sono infatti oggetto di studio nel loro percorso formativo e, su loro richiesta, è stata organizzata la visita con la guida del personale tecnico della Società.

ALTRI PROGETTI EDUCATIVI

Nel corso del 2025 GAIA ha realizzato due ulteriori progetti educativi:

• Alla Casa di Alice l'acqua unisce, GAIA ha portato il proprio progetto di educazione ambientale, solitamente rivolto alle scuole, tra i giovani ospiti della comunità Massa utilizzando l'acqua come strumento di dialogo, conoscenza e incontro infatti, i giovani presenti provenivano da diverse nazionalità e culture e per rendere l'incontro accessibile e inclusivo, una mediatrice culturale ha affiancato il tecnico di GAIA. Questo ha permesso di realizzare uno scambio autentico e partecipato.

• Casa di Reclusione di Massa, GAIA ha portato il proprio progetto educativo "Alla scoperta dell'acqua", pensato per avvicinare i presenti ai temi della sostenibilità, del risparmio idrico e della riduzione dell'uso della plastica monouso.

CONTESTO REGOLATORIO

Dopo aver riepilogato la regolazione del servizio idrico, nei paragrafi successivi si fornisce prima una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-4 e, a seguire, si illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT ha approvato le tariffe di GAIA per il 2024-2025, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo successivo descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2024/25 DELL'AIT

Il 28.12.2023 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) che determina la tariffa ed il VRG per gli anni dal 2024 al 2029.

La principale novità, pur restando gli aggiornamenti biennali di riallineamento ai dati consuntivi, riguarda l'estensione del periodo di regolazione da quatto a sei anni. ARERA ha infatti ritenuto che "un periodo più ampio possa garantire una maggiore stabilità e certezza al quadro regolatorio, accrescendo la credibilità del settore". Ha inoltre introdotto anche la possibilità di inserire nei costi per specifiche finalità (tel) i costi di gestione delle acque meteoriche, nonché l'inserimento di investimenti up-stream nel piano degli interventi.

Con l'MTI4 ARERA ha aggiornato i valori di vari parametri:

- Ha innalzato il valore del cap massimo tariffario
- Ha adeguato l'inflazione al 4,5% per l'anno 2023 e all'8,8% per l'anno 2024
- Ha adeguato il valore dei deflatori da applicare agli investimenti
- Ha innalzato il valore complessivo della remunerazione sul capitale investito passando dal 5,80% al 7,13%
- Ha aumentato la percentuale di morosità standard da riconoscere in tariffa e che per il centro italia significa passare dal 3% al 3,5%

ARERA ha inoltre perfezionato il sistema degli incentivi relativi alla sostenibilità introducendo, per quanto riguarda l'energia elettrica, misure che premiano l'autoproduzione e la riduzione dei consumi e, per quanto riguarda la risorsa, un premio nel caso di innalzamento del livello di riuso.

Gli effetti contabili di questo adeguamento del sistema regolatorio sono stati recepiti dall'Autorità Idrica Toscana con l'approvazione dell'adeguamento del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) e dell'aumento tariffario theta relativi al periodo 2024/2029.

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2024 è la delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 del 28 ottobre 2024, avente ad oggetto "Gestione GAIA S.p.a. -Predisposizione tariffaria 2024-2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA", in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr.

Alla data di redazione del presente resoconto l'aggiornamento tariffario proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il nuovo prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2024-2025 è il seguente.

TABELLA 43 - PIANO TARIFFARIO 2025 DELIBERATO DA AIT (11/2024)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC		
	UdM	ANNO 2025
$Opex^{*}_{and}$	euro	39.949.819
$Opex^{*}_{al}$	euro	21.016.479
$Op^{new,a}$	euro	0
$Opex^{*}_{QT}$	euro	0
$Opex^{*}_{QC}$	euro	613.700
Op^{*}_{social}	euro	1.700.000
Op^{*}_{mis}	euro	111.000
Opex* (al netto degli ERC)	euro	**63.390.997**
AMM*	euro	13.107.313
OF*	euro	6.005.719

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC		
OFisc$_a$	euro	2.490.074
ΔCUIT$_{a_Capex}$	euro	683.981
Capex$_a$ (al netto degli ERC)	euro	**22.287.087**
IP$_{a_rep}$	euro	47.792.512
Capex$_a$	euro	25.830.451
FNI$_{a_INVCA}$	euro	**0**
ERC$_{a_capex}$	euro	3.543.364
ERC$_{a_opex}$	euro	11.105.022
ERC$_a$	euro	**14.648.386**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI		ANNO 2025
	UdM	
FNI$_{a_FoNI}$	euro	0
AMM$_{a_FoNI}$	euro	6.240.421
DCUIT$_{a_FoNI}$		0
FoNI$_a$	euro	**6.240.421**
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)		
	UdM	**ANNO 2025**
Opex$_a$	euro	63.390.997
Capex$_a$	euro	22.287.087
FoNI$_a$	euro	6.240.421
RC$_{a_TOT}$	euro	0
ERC$_a$	euro	14.648.386
VRG$_a$ predisposto dal soggetto competente	**euro**	**106.566.891**
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente		
	UdM	**ANNO 2025**
VRG$_a$ predisposto dal soggetto competente	euro	106.566.891
R$_{a-2}$	euro	362.232
Σ tarif$_{2025}$*vscal$_{a-2}$	euro	98.166.908
ϑ predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,082**
Variazione annuale Tariffe (%)	%	4,00%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni Opex$_{end}$, insieme alla parte ERC$_{end}$ ed alle altre componenti di costo analoghe, è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio consuntivi e consente di valutare l'adeguatezza delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni Opex$_{ai}$, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC$_{ai}$, vengono invece allineati ai valori consuntivi di bilancio in quanto oggetto di conguaglio se superiori e inferiori rispetto all'importo riconosciuto in tariffa.

Sugli investimenti già effettuati sono riconosciuti gli ammortamenti, gli oneri finanziari necessari a finanziarli e gli oneri fiscali; in particolare, gli ammortamenti sono calcolati in tariffa con l'aliquota finanziaria applicata al costo storico rivalutato con il deflatore ARERA ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale che si origina dalla tariffa stessa; esso serve a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte (per la componente FNI) anche al rapporto tra l'ammontare degli investimenti previsti e la componente di costo di investimento presente in tariffa. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano realizzati gli investimenti programmati.

La componente Op$_{Social}$ è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Bonus idrico Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo stanziato.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{Tot}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente Op_{Social}. Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta ϑ, ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

A fine anno 2025 (delibera 582/2025/R/idr del 23.12.2025), l'ARERA ha deliberato l'approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 dichiarando l'inflazione dell'anno 2025 pari al 2%.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

GAIA iscrive a bilancio i ricavi di competenza dell'anno garantiti dal Metodo Tariffario Idrico che non corrispondono necessariamente ai ricavi effettivamente fatturati; il provvedimento tariffario infatti definisce l'importo che, anno per anno, spetta al Gestore del SII per la copertura dei costi regolati ma vige poi un meccanismo di conguaglio che consentirà al gestore di ottenere, se non conseguiti, i ricavi definiti nel provvedimento tariffario e le variazioni di alcune tipologie di costi.

Per determinare i ricavi da iscrivere in bilancio occorre effettuare quindi integrazioni (in sottrazione e in aggiunta) sui ricavi indicati nel provvedimento tariffario. I passaggi sono illustrati, riportati a ratei per il periodo, nella tabella successiva.

TABELLA 44 - RICONCILIAZIONE RICAVI A1 CON VRG PIANO TARIFFARIO AIT

COMPONENTE	31/12/2025
VRG Piano Tariffario	**106.566.891**
Rc TOT	-
COΔfanghi	**-1.122.001**
FoNI	**-6.240.421**
Ra	**-454.041**
Rb	**-391.782**
teta	**1,08**
VRG SII per CE	**98.358.646**
poste da stornare per recepirle a consuntivo	
CO_{EE}	-12.894.644
CO_{ea}	-138.315
CO_{ARERA}*	-26.836
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	-822.686
$Opex_{QC}$*	-613.700
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	-889.435
contributi per consorzi di bonifica	-652.592
ERC_{QT}*	-103.167
contrib in c/e *2	1.190.997
Totale da stornare	**-14.950.377**
poste a consuntivo	
CO_{EE}	11.382.189
CO_{ea}	200.373
CO_{ARERA}*	27.294
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	608.369
$Opex_{QC}$*	613.700
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.050.744
contributi per consorzi di bonifica	652.563
ERC_{QT}*	103.167
contrib in c/e *2	- 946.141

COMPONENTE	31/12/2025
Totale da sommare	**13.692.258**
VRG PER IL BILANCIO con integrazioni	**97.100.527**
Ripresa OpMis non utilizzati	-111.000
Variazioni sistemiche smaltimento fanghi	1.280.724
Variazioni sistemiche Abetone	84.753
Inflazione su OpexEnd 2025	984.734
VRG PER IL BILANCIO ricavi A1	**99.339.737**

Come da Tabella sono state detratte le poste previste nel piano tariffario, stimate sulla base di dati storici, e sommate con i dati a consuntivo effettivi dell'esercizio. Sono inoltre sommate, per giungere all'importo da iscrivere come ricavi A1:

1. Variazioni sistemiche smaltimento fanghi: è la parte di aumento di costo non coperta dalla voce tariffaria Co□ Fanghi. È già stata riconosciuta da AIT (ed approvata da ARERA) nelle ultime due predisposizioni tariffarie.

2. Variazioni sistemiche Abetone: si tratta degli importi riconosciuti da AIT per la gestione del servizio nel territorio di Abetone.

3. Ripresa OpMis non utilizzati: si tratta di quanto era stato richiesto, e riconosciuto nel VRG, per gli interventi di installazione dei contatori separati all'interno dei condomini; questi interventi non si sono poi realizzati quindi, essendone previsto dalla metodologia tariffaria il recupero, sono stati detratti dai ricavi di competenza.

4. Inflazione OpexEnd 2025: si tratta del riconoscimento, previsto dall'MTI-4, dell'inflazione sui costi operativi, signficativamente inferiore all'incremento effettivamente maturato negli anni sui costi effettivi di GAIA, soprattutto a seguito degli eventi bellici; nel provvedimento tariffario maturerà poi un'ulteriore componente di inflazione sui conguagli stratificati negli anni ma al momento, in mancanza di un documento deliberativo certo, non è stata prudenzialmente inserita nei ricavi.

Sugli altri costi di natura esogena è strutturale una differenza tra i costi previsti e quelli effettivi.

SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Gallicano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica;
- Comune di San Marcello-Piteglio: sede commerciale e tecnica.

ANALISI DEI RISCHI

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in house providing – visto come una modalità di affidamento eccezionale - del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis che ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in house providing per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art.23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

Sotto l'aspetto finanziario, la Società, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dal ritardato incasso dei contributi PNRR che al 31.12.2024 aveva generato uno sbilancio tra pagamenti eseguiti a fornitori e contributi PNRR incassati, in data 25 giugno 2025 ha proceduto ad un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento a medio/lungo termine stipulato nel 2018 per la concessione di una linea di credito aggiuntiva per un importo massimo complessivo pari ad € 22,7 mln, poi ridotto a € 16,3 mln, al fine di anticipare i contributi PNRR ancora da incassare.

Come descritto nel bilancio al 31 dicembre 2024 la società ha infatti ricevuto nel primo periodo 2025 il consenso al waiver presentato a dicembre 2024 con oggetto:

- il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nel Contratto di finanziamento con le banche commerciali (il DSCR) che, per i motivi di cui sopra è risultato inferiore a quanto previsto nel contratto stesso;

- la richiesta di Nuovo Indebitamento finalizzato ad anticipare i contributi PNRR ancora da incassare di cui sopra;

- la ricostituzione del conto riserva del debito entro il 30/06/2025, termine che è stato rispettato dalla società che il 30/06 ha versato sull'apposito conto l'importo di € 4,53 mln.

Con il waiver MPS, in qualità di mandatario con rappresentanza delle Banche Commerciali, BEI e CDP hanno rinunciato a qualsiasi azione ad esse consentita dai relativi Contratti di Finanziamento e Documenti Finanziari dando atto che non è stato riscontrato alcun evento rilevante.

L'importo previsto per la linea anticipo contributi è stato stato erogato totalmente nel 2025: la prima tranche di 12,2 Mln € è stata erogata in data 27/06, la seconda in data 16/10. Alla data del 31.12.25 il debito residuo per il finanziamento anticipo contributi PNRR è pari a 12,5 Mln €

La nuova linea è autoliquidante per cui la società provvederà a rimborsare il finanziamento contestualmente all'incasso del relativo contributo dall'ente competente.

Nel 2025 sono state inoltre rimborsate le quote capitali del finanziamento originario 2018 pari a circa € 5,59 mln, così come previsto dal piano di ammortamento.

In merito ai rischi controversie legali si rimanda al paragrafo fondo rischi in nota integrativa.

RISCHIO DI CREDITO

La società dispone di un fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 pari a € 33,303 mln (di cui € 3,377 mln F.U.D.), al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette.

Il Fondo Svalutazione Crediti esistente è considerato congruo per la copertura del rischio di credito, le eventuali difficoltà economiche di una parte della clientela sono coperte dall'apposito Fondo Utenze Disagiate (F.U.D.).

La società ha consolidato procedure efficaci per il recupero del credito allineate alle prescrizioni in materia da parte di ARERA (delibera 311/2019 REMSI) e dopo il rallentamento delle stesse nel periodo COVID sono riprese a pieno regime con il conseguente miglioramento degli indicatori relativi.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in misura tale da rendere contenuti i rischi di tale natura. Ciò è confermato dalle varie certificazioni ottenute dal"azienda in ambito qualità, sicurezza, ambiente ed anticorruzione, si rimanda al relativo paragrafo per maggiori informazioni.

La Direzione sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente resoconto, ritiene che gli impatti a livello macroeconomico della dinamica dei costi di materie prime e carburanti, precedenti e derivanti dalla complessa situazione internazionale non siano tali da determinare situazioni di incertezza circa la continuità aziendale, si escludono quindi ragionevolmente impattti negativi significativi ma tali aspetti andranno costantemente monitorati.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La valutazione del rischio di crisi aziendale non può prescindere dalla specificità connessa al contesto normativo, GAIA infatti opera in un settore regolato la cui tariffa viene determinata sulla base del principio del full cost recovery e dell'equilibrio economico finanziario.

La società si è dotata di strumenti di pianificazione e di Budget che prescindono da tali specificità e che consento di monitorare in ottica prospettica l'andamento economico finanziario e la prevenzione di situazioni di crisi e di insolvenza.

GAIA periodicamente, ad ogni aggiornamento tariffario, procede all'elaborazione del Business Plan da cui emerge la sostenibilità del debito, il presupposto della continuità aziendale, la determinazione del fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura con le eventuali azioni correttive.

Per il monitoraggio degli aspetti finanziari e dei flussi di cassa di breve periodo, la società utilizza il Budget con orizzonte temporale annuale ed un sistema di reporting della Posizione Finanziaria Netta su base mensile.

Va poi considerato che, GAIA fin dal 2021 ha avviato una collaborazione con un consulente esterno al fine di elaborare e successivamente aggiornare un sistema di Corporate Risk Assessment, conformemente alla norma ISO 31000 Gestione del rischio e ai requisiti richiesti dalla revisione 2015 della certificazione ISO 9001 in materia di risk assessment.

GAIA ritiene, infatti, che per poter creare e proteggere il valore di una società è essenziale gestire i rischi in modo strutturato e basandosi su principi ben definiti. Nello specifico, il modello mappa e definisce le azioni di mitigazione dei vari rischi aziendali trattando i rischi strategici.

Da un punto di vista più operativo, mensilmente vengono tenute sotto controllo le grandezze economico finanziarie a livello aziendale complessivo. In particolare, con cadenza mensile, vengono analizzati i principali risultati in termini di ricavi, EBITDA, EBIT (l'EBIT viene analizzato trimestralmente) e gli scostamenti rispetto al budget, oltre all'andamento dei flussi di casa in entrata e in uscita e della conseguente posizione finanziaria netta e degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Oltre a misurare le suddette grandezze in questo report confluiscono informazioni di carattere operativo che, unitamente ai dati economico finanziari, consentono al vertice aziendale di impostare azioni correttive e preventive al fine di eliminare e/o mitigare fenomeni che possono determinare situazioni particolarmente critiche. In particolare, ogni mese vengono analizzati per singola Divisione aziendale i principali indicatori operativi (ad es.: i mc di acqua immessi e fatturati nella rete di distribuzione, i consumi di energia elettrica, la quantità di reflui trattati dagli impianti di depurazione, etc.).

In aggiunta i contratti di finanziamento con le banche commerciali, la CDP e BEI sottoscritti nel 2018 ed integrati nel 2025 come sopradetto, prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari volti a monitorare la sostenibilità economico finanziaria aziendale.

Tali parametri, derivanti dai bilanci e dal piano economico finanziario approvato dall'Autorità idrica Toscana vengono verificati e trasmessi alle controparti finanziarie ogni anno e come da monitoraggio interno risultano rispettati al 31.12.2025.

Con riferimento al monitoraggio e alla verifica del rischio di crisi aziendale si rinvia anche alle altre sezioni della relazione sulla gestione dedicate all'analisi dei rischi e alla situazione finanziaria oltre che al capitolo "Analisi dei risultati economico finanziari" che riporta ulteriori indicatori di redditività e di solvibilità.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano altri fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte nel presente bilancio così come previsto dal Principio Contabile OIC 29 e che non siano già stati rilevati/contabilizzati nel presente resoconto al 31.12.2025.

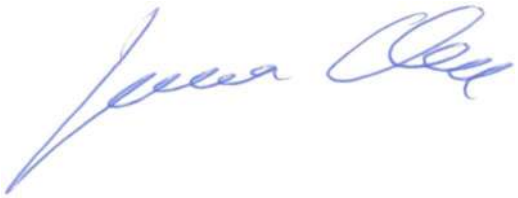
Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2025

Signori Azionisti, sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di € 2.892.154 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale si propone di destinare l'Utile dell'esercizio come segue:

- a) € 144.608 a Riserva Legale (pari al 5% dell'Utile dell'esercizio) ex art. 2430 del codice civile;
- b) € 2.747.546 a Riserva Statutaria.



PROSPETTI DI BILANCIO

R.E.A. C.C.I.A.A. di
Reg. Imprese di Lucca: 0196624065 Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

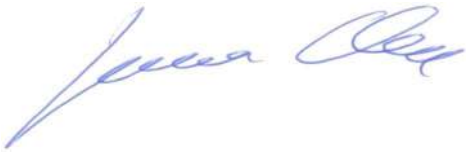
Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2024	31/12/2025
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.060.494	1.404.154
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.488.682	757.341
7) Altre	1.709.776	3.606.089
	4.258.951	5.767.583
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.373.750	1.600.766
2) Impianti e macchinario	187.937.174	194.390.972
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.410.398	19.777.135
4) Altri beni	467.932	528.879
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.302.625	50.664.229
	248.491.879	266.961.981
III. Finanziarie		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	1.885.123	2.054.917
	1.885.123	2.054.917
Totale Immobilizzazioni	**254.635.954**	**274.784.481**
C) Attivo Circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	735.002	761.402
	735.002	761.402
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	53.655.591	54.971.810
- oltre 12 mesi	4.074.491	6.284.855
	57.730.082	61.256.665
4-bis) Per crediti tributari		

	31/12/2024	31/12/2025
- entro 12 mesi	-	45.321
- oltre 12 mesi	-	-
	-	45.321
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	8.927.448	10.789.378
	8.927.448	10.789.378
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	604.918	186.583
- oltre 12 mesi	-	-
	604.918	186.583
	67.262.448	72.277.948
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
6) Altri titoli - cambiali		
- entro 12 mesi	27.340	-
- oltre 12 mesi		
	27.340	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	426.494	4.793.443
2) Assegni	9.960	-
3) Denaro e valori in cassa	1.718	2.975
	438.173	4.796.417
Totale Attivo Circolante	**68.462.962**	**77.835.767**
D) Ratei e risconti		
- vari	269.264	848.633
Totale Attivo	**323.368.180**	**353.468.881**
Stato Patrimoniale Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	528.341	844.315
V. Riserve statutarie	9.805.498	15.808.998
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	893.713	1.057.262
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	6.319.474	2.892.154
IX. Perdita d'esercizio	-	-
Totale Patrimonio Netto	**34.160.321**	**37.216.024**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	3.476.724	4.618.789
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	**3.476.724**	**4.618.789**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**2.533.303**	**2.503.940**
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	8.383.103	20.355.243
- oltre 12 mesi	89.689.710	83.691.068
	98.072.813	104.046.311
5) Altri finanziatori		

	31/12/2024	31/12/2025
- entro 12 mesi	1.467.085	-
- oltre 12 mesi		
	1.467.085	-
6) Acconti		
- entro 12 mesi	463.473	584.668
- oltre 12 mesi	9.598.738	10.555.434
	10.062.210	11.140.102
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	55.830.632	55.119.627
- oltre 12 mesi	11.301.250	8.731.634
	67.131.883	63.851.262
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	4.612.012	7.370.079
- oltre 12 mesi	-	-
	4.612.012	7.370.079
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	1.988.167	2.438.940
- oltre 12 mesi	-	-
	1.988.167	2.438.940
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	12.676.456	12.984.186
- oltre 12 mesi	3.006.202	2.983.911
	15.682.658	15.968.097
Totale Debiti	**199.016.828**	**204.814.791**
E) Ratei e risconti		
- vari	**84.181.004**	**104.315.337**
Totale Passivo	**323.368.179**	**353.468.881**

	31/12/2024	31/12/2025
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.958.821	99.339.737
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavoriinterni	11.116.519	9.718.521
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.849.880	4.894.278
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	7.637.496	12.692.559
	13.487.376	17.586.838
Totale Valore della produzione	**120.562.716**	**126.645.096**
B) Costi della Produzione		
6)Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.833.609	4.654.087
7) Per servizi	36.569.027	36.468.596
8) Per godimento di beni di terzi	2.980.702	3.293.590
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	21.698.904	22.615.156
b) Oneri sociali	7.185.351	7.338.980
c) Trattamento di fine rapporto	1.321.221	1.524.207
e) Altri costi	93.804	99.980
	30.299.279	31.578.323
10)Ammortamenti e svalutazioni		

	31/12/2024	31/12/2025
a)Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.063.769	1.706.149
b)Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.463.792	28.579.523
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.017.076	3.583.245
	24.544.637	33.868.916
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	143.234	-26.400
12) Accantonamento per rischi	508.844	850.518
13) Altri accantonamenti	3.290.812	3.658.470
14) Oneri diversi di gestione	3.727.612	3.911.537
Totale Costi della produzione	**107.897.756**	**118.257.636**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**12.664.960**	**8.387.460**
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	1.480.805	831.874
	1.480.805	831.874
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	4.555.572	4.424.978
	4.555.572	4.424.978
Totale Proventi e Oneri Finanziari	**-3.074.767**	**-3.593.104**
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
19) Svalutazioni:	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**-**	**-**
Risultato Prima delle Imposte (A-B±C±D±E)	**9.590.193**	**4.794.356**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	3.794.599	3.739.554
b) Imposte differite	61.710	24.578
c) Imposte anticipate	-585.590	-1.861.930
	3.270.719	1.902.202
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	**6.319.474**	**2.892.154**



RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2025
+ Utile (perdita) dell'esercizio	3.017.200
+ Imposte sul reddito	1.971.912
+ Interessi passivi/(interessi attivi)	3.593.104
- Dividendi	-
-/+ (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attivi	87.850
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, d	**8.670.066**
+ Accantonamenti ai fondi	9.616.441
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.285.671
+ Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
TOT Rettifiche per elementi NON monetari	39.902.112
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**48.572.178**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(26.400)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(6.296.880)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(3.456.301)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(579.369)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	17.212.972
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.478.508
TOT Variazioni del capitale circolante netto	10.332.531
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**58.904.709**
Altre rettifiche	
Interessi incassati (pagati)	(3.593.104)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.410.869)
(Utilizzo dei fondi)	(3.209.136)
TOT Altre rettifiche	(10.213.109)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**48.691.599**
+/- Investimenti in Immobilizz. Materiali	(47.137.474)
(Investimenti)	(49.711.761)
Disinvestimenti	2.574.287
+/- Investimenti in Immobilizz. Immateriali	(3.214.781)
(Investimenti)	(3.214.781)
Disinvestimenti	-
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	45.403
(Investimenti)	-
Disinvestimenti	45.403
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(50.306.853)**
Mezzi di terzi	
+/- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.214.636)
Accensione finanziamenti	16.258.426
(Rimborso finanziamenti)	(9.070.292)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**5.973.498**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**4.358.245**
Disponibilità liquide iniziali	**438.173**
Di cui:	
depositi bancari e postali	426.494
Assegni	37.300
Denaro e valori in cassa	1.718
Disponibilità liquide finali	**4.796.417**
Di cui:	
depositi bancari e postali	4.793.443
Denaro e valori in cassa	2.975



NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata, se e ove necessario, sulla base dei Principi contabili approvati dall'OIC. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto agli artt. 2424 e 2424-bis, c.c.), dal Conto economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis, c.c.), dal rendiconto finanziario (che contiene le informazioni richieste dall'articolo 2425-ter, c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427, c.c. sia quelle ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è soggetto a revisione legale – ex art. 2409-bis, c.c., e D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 – da parte della società Forvis Mazars S.p.A.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, quando necessario, della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, co.5, c.c., si è provveduto a riclassificare limitatamente allo Stato patrimoniale talune voci dell'esercizio precedente. In particolare:

1. "Debiti verso utenti per note di credito da emettere". Fino al 31.12.2024 questa posta era classificata all'interno della voce "Altri debiti" ed era pari ad € 0,030 mln. Dall'esercizio in oggetto è stata riclassificata in detrazione dell'analoga posta "Crediti verso utenti bollette da emettere" all'interno della voce "Crediti clienti".
2. "Debiti verso utenti per bollette minime e negative da riaccreditare". Fino al 31.12.2024 questa posta era classificata all'interno della voce "Altri debiti" ed era pari ad € 3,953 mln. Dall'esercizio in oggetto è stata riclassificata in detrazione dell'analoga posta "Crediti verso utenti bollette da emettere" all'interno della voce "Crediti clienti".
3. Acconti Inail. Fino al 31.12.2024 questa posta era classificata all'interno della voce "Altri crediti" ed era pari ad € 1,510 mln. Dall'esercizio in oggetto è stata riclassificata in detrazione della posta "Debiti vs Inail" all'interno della voce "Debiti vs enti previdenziali".
4. Imposte differite su derivato Fino al 31.12.2024 questa posta era classificata all'interno della voce "Debiti tributari" ed era pari ad € 0,282 mln. Dall'esercizio in oggetto è stata riclassificata in Fondo imposte differite.
5. "Debiti per imposte differite". Fino al 31.12.2024 questa posta era classificata all'interno della voce "Debiti tributari" ed era pari ad € 0,061 mln. Dall'esercizio in oggetto è stata riclassificata in Fondo imposte differite.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi solo di una più puntuale riclassificazione delle voci sopra menzionate avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio oltre ad una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della società. Nelle note delle singole aree di bilancio dove queste voci sono state allocate viene data ampia e dettaglia informativa in merito.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, coincidente al massimo con la fine della concessione, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	Aliq.
Costi di impianto	20%
Concessioni e licenze	20%
Costi pluriennali	20%
Software	20%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla

data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nelle immobilizzazioni in corso ed acconti sono state iscritti, conformemente alla normativa ed ai principi contabili, anche gli acconti erogati alle imprese per lavori in corso di realizzazione.

Nell'esercizio 2025, diversamente da quanto fatto fino allo scorso anno, le immobilizzazioni, con l'obiettivo di allineare, per quanto possibile ed in funzione prospettica, il valore netto contabile al valore residuo a fine concessione (31/12/2034), sono state ammortizzate con la seguente metodologia:

- per i cespiti che hanno una vita utile residua superiore alla durata residua della concessione (10 anni 01/01/2025 – 31/12/2034) si è applicato l'ammortamento finanziario del relativo valore netto contabile sui 10 anni;
- per le immobilizzazioni che hanno una vita utile residua inferiore alla durata rimanente della concessione si è applicato l'ammortamento tecnico, ridotto al 50% nel primo esercizio, con le aliquote riportate nella tabella seguente e con le specifiche rappresentate; queste aliquote non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sull'ammortamento tecnico, unico criterio applicato fino allo scorso anno, si specifica quanto segue:

- Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.
- Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% senza ricorrere ad applicare l'ammortamento "pro-die".
- Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

Descrizione categoria fiscale	Aliq.
Allacci	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%
Attrezzatura varia	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%
Autovetture (trasporto persone)	25%
Beni di costo unitario <516,46	100%
Cellulari	20%
Collettori fognari	5%
Condutture di adduzione	5%
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati industriali	1,75%
Fonti	2,50%
Hardware e software di base	20%
Impianti di depurazione	8%
Impianti di filtrazione	8%
Impianto di pompaggio	12%
Impianti di potabilizzazione	8%
Impianto elettrico	10%
Impianti generici strumentali e altri beni	8%
Impianto di sollevamento	12%
Impianto radiofonico	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%
Mobili e arredi	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%
Pozzi	2,50%

Descrizione categoria fiscale	Aliq.
Reti fognatura	5%
Serbatoi	4%
Strumenti di misura e controllo	10%
Telecontrollo	20%
Linee elettriche	10%
Strade e piazzali	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

La società non ha più in essere contratti di leasing che sono stati sostituiti con equivalenti (sotto l'aspetto economico) contratti di noleggio a lungo termine.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita, se non per casistiche marginali, bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo le indicazioni dell'OIC 34 – Ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo

ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i crediti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Inoltre, in linea con le previsioni dell'OIC15, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà concessa di non applicare tali metodi ai crediti sorti prima 1° gennaio 2016. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti inscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio da tale data.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo specifico in nota integrativa.

Sono compresi nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro destinazione originaria durevole o non durevole.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i relativi rischi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.
- penali previste da convenzione AIT e normativa ARERA

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1°gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
  - destinate a forma di previdenza complementare;
  - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

Gli altri versamenti effettuati dalla società ai fondi di previdenza complementare, scelti dal personale dipendente, vengono solo rilevati come componente di costo del Conto Economico in quanto il versamento successivo del Fondo TFR a decorrere dall'anno 2007 o successivo (per scelta del dipendente) è a carico del Fondo stesso a cui il dipendente presenta domanda di erogazione.

DEBITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Al momento della prima iscrizione sono rilevati al loro valore nominale che, salvi i casi di attualizzazione, è modificato in occasione di costi di transazione, di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici, coincidende generalmente con la spedizione o consegna per i beni mobili, con la data della stipulazione del contratto di compravendita per i beni immobili.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e se l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Altrimenti il debito ed il relativo costo sono rilevati quando la prestazione è stata completata.

I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico). Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In linea con le previsioni dell'OIC19, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo "possibile" sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2025 è la delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 del 28 ottobre 2024, avente ad oggetto "Gestione GAIA S.p.a. - Predisposizione tariffaria 2024-2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA", in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr.

Il prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per l'anno 2025 è il seguente:

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC		
	UdM	ANNO 2025

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC		
$Opex^{a}_{ind}$	euro	39.949.819
$Opex^{a}_{M}$	euro	21.016.479
$Op^{new,a}$	euro	0
$Opex^{a}_{QT}$	euro	0
$Opex^{a}_{QC}$	euro	613.700
Op^{a}_{social}	euro	1.700.000
Op^{a}_{mis}	euro	111.000
$Opex^{a}$ (al netto degli ERC)	euro	**63.390.997**
AMM^{a}	euro	13.107.313
OF^{a}	euro	6.005.719
$OFisc^{a}$	euro	2.490.074
$\Delta CUIT^{a}_{Capex}$	euro	683.981
$Capex^{a}$ (al netto degli ERC)	euro	**22.287.087**
IP^{exp}_{t}	euro	47.792.512
$Capex^{a}$	euro	25.830.451
$FNI^{new,a}$	euro	**0**
ERC^{a}_{Capex}	euro	3.543.364
ERC^{a}_{Opex}	euro	11.105.022
ERC^{a}	euro	**14.648.386**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI		ANNO 2025
	UdM	
FNI^{a}_{FoNI}	euro	0
AMM^{a}_{FoNI}	euro	6.240.421
$DCUIT^{a}_{FoNI}$		0
$FoNI^{a}$	euro	**6.240.421**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)		
	UdM	**ANNO 2025**
$Opex^{a}$	euro	63.390.997
$Capex^{a}$	euro	22.287.087
$FoNI^{a}$	euro	6.240.421
RC^{a}_{TOT}	euro	0
ERC^{a}	euro	14.648.386
VRG^{a} predisposto dal soggetto competente	**euro**	**106.566.891**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente		
	UdM	**ANNO 2025**
VRG^{a} predisposto dal soggetto competente	euro	106.566.891
R^{a-2}_{b}	euro	362.232
Σ $tarif^{a-2}_{bus}$*$vscal^{a-2}$	euro	98.166.908
ϑ predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,082**
Variazione annuale Tariffe (%)	%	4,00%

Nella tabella seguente si presenta la riconciliazione coi ricavi inseriti nella voce A1 del Conto Economico.

COMPONENTE	31/12/2025
VRG Piano Tariffario	**106.566.891**
Rc TOT	-
COΔfanghi	**-1.122.001**
FoNI	**-6.240.421**
Ra	**-454.041**
Rb	**-391.782**
teta	**1,08**
VRG SII per CE	**98.358.646**
poste da stornare per recepirle a consuntivo	
CO_{IE}	-12.894.644
CO_{mis}	-138.315
CO_{ARERA}*	-26.836
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	-822.686

COMPONENTE	31/12/2025
Opex$_{qc}$	-613.700
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	-889.435
contributi per consorzi di bonifica	-652.592
ERC$_{qf}$	-103.167
contrib in c/e $_{a2}$	1.190.997
Totale da stornare	**-14.950.377**
poste a consuntivo	
CO$_{ac}$	11.382.189
CO$_{ac}$	200.373
CO$_{AGEA}$	27.294
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	608.369
Opex$_{qc}$	613.700
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.050.744
contributi per consorzi di bonifica	652.563
ERC$_{qf}$	103.167
contrib in c/e $_{a2}$	- 946.141
Totale da sommare	**13.692.258**
VRG PER IL BILANCIO con integrazioni	**97.100.527**
Ripresa OpMis non utilizzati	-111.000
Variazioni sistemiche smaltimento fanghi	1.280.724
Variazioni sistemiche Abetone	84.753
Inflazione su OpexEnd 2025	984.734
VRG PER IL BILANCIO ricavi A1	**99.339.737**

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio e si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la riconciliazione esplicativa.

L'OIC 34 stabilisce che i ricavi devono essere riconosciuti con riferimento alle singole unità di contabilizzazione individuate (diritti ed obblighi scaturenti dal medesimo contratto ma per i quali è richiesta la rilevazione separata), il cui valore viene determinato tramite specifiche metodologie di allocazione del prezzo complessivo del contratto. Quest'ultimo viene individuato al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, oltre a considerare eventuali corrispettivi aggiuntivi, nonché l'effetto dell'attualizzazione.

Per quanto riguarda la vendita di beni, i ricavi devono essere riconosciuti quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- trasferimento sostanziale dei rischi e benefici: avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi flussi di cassa in via definitiva, sulla base sia di fattori qualitativi (es. valutazione delle clausole contrattuali) sia di fattori quantitativi (es. valutazione dell'esperienza storica);

- misurabilità attendibile: l'importo dei ricavi può essere misurato in modo attendibile.

Per la prestazione di servizi, i ricavi devono essere riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento dell'attività di prestazione quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- previsione contrattuale: è previsto contrattualmente che il corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;

- misurabilità attendibile: l'importo dei ricavi può essere misurato in modo attendibile.

Lo stato di avanzamento può essere determinato utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Metodo delle ore impiegate: ossia delle ore svolte rispetto alle ore previste complessive.

- Metodo dell'input: ossia dei costi sostenuti rispetto ai costi previsti complessivi.

- Metodo dell'output: ossia dei servizi effettuati rispetto ai servizi previsti complessivi.

Se il ricavo non è rilevabile secondo lo stato di avanzamento, questo è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

La Società per l'individuazione dello stato avanzamento lavoro ha fatto ricorso al metodo dei servizi effettuati.

Eventuali modifiche delle condizioni di vendita o delle prestazioni da svolgere e rettifiche dei corrispettivi devono essere contabilizzate separatamente, secondo le impostazioni suddette, in presenza di una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo. Se, invece, la modifica riguarda solo le prestazioni da effettuare o il corrispettivo, gli effetti consisteranno in una diversa allocazione del valore residuo contrattuale.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dall'ARERA. I ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente hanno raggiunto i ricavi previsti, comprensivi degli extra costi sostenuti per eventi eccezionali o variazioni sistemiche ed al netto di quanto destinato al finanziamento del Fondo Nuovi Investimenti, pertanto si è generato un debito di € 1,586 mln del quale AIT deciderà le modalità di recupero nel prossimo provvedimento tariffario.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Fo.NI.) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 4 è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi al periodo. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del Fo.NI., destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo affluirà al conto economico utilizzando la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati nel corso del medesimo esercizio in cui è stato incassato. Si rimanda a questo proposito alle indicazioni di ARERA ove si prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con i principi contabili OIC vigenti (contributi in c/impianti): "*E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.NI.*".

I corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono gestiti come anticipi ricevuti. All'esecuzione dei lavori corrispondenti vengono contabilizzati come contributi in conto capitale e riscontati a ricavo proporzionalmente all'ammortamento del relativo cespite.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.
Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della pro-rata *temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi calcolati, in analogia ai corrispondenti ammortamenti, con il criterio finanziario. Con riferimento alla componente Fo.NI. contabilizzata a risconto passivo si rimanda al paragrafo risconti passivi in nota integrativa per il dettaglio anno per anno.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal Principio Contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
4.258.951	5.767.583	1.508.632	35%

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. Immateriali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**1.060.494**	**0**	**1.709.776**	**1.488.682**	**4.258.951**
Costo storico	957.135	253.727	7.368.883	215.716	9.123.353	1.488.682	19.407.496
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
(Fondo amm.to)	-957.135	-253.727	-6.308.389	-215.716	-7.413.577	-	-15.148.545
Variazioni nell'esercizio	**0**	**0**	**343.660**	**0**	**1.896.313**	**-731.341**	**1.508.632**
Incremento per acquisizioni	0	0	860.719	0	2.016.023	408.825	3.285.568
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	0	74.750	0	1.065.416	-1.140.166	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	-88.483	0	0	0	-88.483
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	0	0	17.697	0	0	0	17.697
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-521.023	0	-1.185.126	0	-1.706.149
Altre variazioni							0
Valore netto al termine dell'esercizio	**0**	**0**	**1.404.154**	**0**	**3.606.089**	**757.341**	**5.767.583**
Costo storico	957.135	253.727	8.215.869	215.716	12.204.792	757.341	22.604.580
Rivalutazioni							0
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-957.135	-253.727	-6.811.715	-215.716	-8.598.704		-16.836.997
Svalutazioni							0
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	**0**	**0**	**1.404.154**	**0**	**3.606.089**	**757.341**	**5.767.583**

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile al periodo in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Si precisa, inoltre, che a seguito della decisione di modificare a partire dall'esercizio 2025 il criterio di ammortamento applicato ai cespiti aventi vita utile residua superiore alla durata residua della concessione in essere, passando dal criterio tecnico a quello finanziario, come suddetto, sono stati iscritti nel periodo, relativamente alle immobilizzazioni immateriali ammortamenti nell'esercizio per € 1,706 mln, importo analogo rispetto a quello che sarebbe derivato dall'applicazione del precedente criterio

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" comprende la capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana), il valore residuo netto è pari a zero.

La voce "Avviamento" comprende il costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. È stato iscritto nell'attivo con il consenso

del Collegio sindacale ed ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale; al 31.12.2025 il valore residuo netto è pari a zero.

La voce "Altre" comprende i costi pluriennali che sono, in prevalenza, quelli sostenuti per le attività tecniche relative alla progettazione e affidamento degli interventi previsti nel P.d.I.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
248.491.879	266.961.980	18.470.101	7%

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti; questo sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale, sia un valore significativo, quindi, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma questa modalità è stata ritenuta più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizz. materiali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	**1.373.750**	**187.937.174**	**13.410.398**	**467.932**	**45.302.625**	**248.491.879**
Costo storico	1.782.795	351.217.537	20.811.384	1.530.193	45.302.625	420.644.534
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	- 409.045	- 163.280.363	- 7.400.985	- 1.062.261	-	- 172.152.655
Variazioni nell'esercizio	**227.016**	**6.453.797**	**6.366.737**	**60.947**	**5.361.604**	**18.470.101**
Incremento acquisizioni	326.581	26.441.085	8.899.841	132.490	13.821.775	49.621.771
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	43.921	5.885.430	1.600	24.032	- 5.954.983	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni		- 69.099	-	-	- 2.505.188	- 2.574.287
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	-	2.130	-	-	-	2.130
Ammortamento dell'esercizio	- 143.486	- 25.805.749	- 2.534.704	- 95.575	-	- 28.579.513
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto al termine dell'esercizio	**1.600.766**	**194.390.972**	**19.777.135**	**528.879**	**50.664.229**	**266.961.980**
Costo storico alla fine dell'esercizio	2.153.297	383.474.953	29.712.824	1.686.714	50.664.229	467.692.018
Rivalutazioni						-
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	- 552.531	- 189.083.982	- 9.935.689	- 1.157.836	-	- 200.730.038
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	**1.600.766**	**194.390.972**	**19.777.135**	**528.879**	**50.664.229**	**266.961.980**

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base della contabilità lavori emessa dagli Uffici Tecnici aziendali e monitorata dall'Ufficio Pianificazione Investimenti e Progetti Strategici.

Anche per le immobilizzazioni materiali, a seguito della decisione di modificare a partire dall'esercizio 2025 il criterio di ammortamento applicato ai cespiti aventi vita utile residua superiore alla durata residua della concessione in essere, passando dal criterio tecnico a quello finanziario, sono stati iscritti nel periodo ammortamenti nell'esercizio per € 28,580 mln, rispetto ad un ammontare pari ad € 20,918 mln che sarebbero stati iscritti mantenendo il precedente criterio, con una differenza di € 7,662 mln.

- Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1,601 mln e comprende: terreni espropriati per la collocazione di infrastrutture del servizio idrico (non soggetti ad ammortamento per la normativa vigente), il fabbricato industriale nel Comune di Gallicano e relative manutenzioni straordinarie, recinzioni e opere murarie per la protezione delle sorgenti, manutenzioni, asfaltature strada e piazzale Depuratore Lido Camaiore, la nuova sede da destinare a lo sportello utenti ad Aulla.

- Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 194,391 mln e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

- Attrezzature industriali e commerciali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" ammonta (al netto dei relativi fondi ammortamento) ad € 19,777 mln e comprende prevalentemente apparecchi di misura, ed in particolare i contatori smart meter installati negli ultimi anni, attrezzatura varia industriale, attrezzatura di laboratorio, mobili arredi macchine ufficio sistemi telefonici ed hardware.

- Altre immobilizzazioni materiali

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 0,529 mln e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici ed i macchinari specifici.

- Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine del periodo ed è pari ad € 50,664 mln. Questa cifra comprende anche € 2,814 mln di acconti erogati per investimenti in corso di realizzazione ma per i quali non è stata chiusa la relativa contabilità lavori.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
1.885.123	2.054.917	-169.793	-9%

- **Strumenti finanziari derivati attivi**

Tale importo comprende, nella voce B) III 4), il fair value del derivato in quanto ha assunto al 31.12.2025 un importo positivo per € 1,391 mln, e vede come contropartita, al netto delle imposte differite, la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che essendo positiva non è disponibile né utilizzabile per copertura perdite.

- **Crediti verso Altri:**

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 0,664 mln e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori: € 0,129 mln,
- Depositi cauzionali presso enti (legati prevalentemente alle concessioni) € 0,535 mln,

- **Azioni proprie**

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
735.002	761.402	26.400	4%

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dal problema di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un "assortimento" fisiologico di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
67.262.448	72.277.948	5.015.500	7,46%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti verso Comuni, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti.

Il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	50.088.193	54.878.128	4.789.935	10%
1.b 1.c 1.d. 1.e) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT (conguagli tariffari)	6.871.932	6.284.855	-587.078	-9%
1.f) Crediti verso clienti Comuni	769.957	93.682	-676.274	-88%
4 bis) Crediti tributari	-	45.321	45.321	0%
4 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	8.927.448	10.789.378	1.861.930	21%
5) Crediti verso "altri"	604.918	186.583	-418.336	-69%
Totale	**67.262.448**	**72.277.947**	**5.015.499**	7,46%

L'aumento rispetto al 2024 deriva principalmente dai crediti vs utenti per l'applicazione del metodo tariffario MTI-4 e dall'aumento dei crediti per imposte anticipate.

La ripartizione secondo la scadenza temporale (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.) è la seguente

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	Totale
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del F.do sval.crediti)	54.878.128	-	-	54.878.128
1.b 1.c 1.d. 1.e) Crediti per boll da emet su ricavi garantiti AIT (cong. tar.)	-	6.284.855	-	578.078
1.f) Crediti verso clienti Comuni	93.682	-	-	93.682
4 bis) Crediti tributari	45.321	-	-	45.321
4 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	-	10.789.378	-	10.789.378
5) Crediti verso "altri"	186.583	-	-	186.583
Totale	**55.203.714**	**17.074.233**		**- 72.277.947**

La tabella di cui sopra identifica gli importi riclassificabili a breve termine in quanto saranno oggetto di fatturazione entro l'anno successivo da quelli con data di fatturazione oltre i 12 mesi.

Al 31.12.2025 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Crediti verso utenti per bollette emesse	67.732.172	74.701.030	6.968.857	10%
Crediti utenti da riconciliare	-206.968	-319.223	-112.256	54%
Crediti v/Utenti bollette da emettere	16.226.937	16.118.618	-108.319	-1%
Credito bonus idrico	29.778	0	-29.778	-100%
Crediti per fatture da emettere	29.014	210.354	181.340	625%
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	-30.052	-74.359	-44.307	147%
Debiti v/utenti bollette minime e negative da riaccreditare	-3.953.800	-2.838.704	1.115.096	-28%
F/do utenze disagiate	-2.376.522	-3.377.041	-1.000.519	42%
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-27.696.825	-29.453.247	-1.756.422	6%
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-459.475	-472.830	-13.355	3%
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	**49.294.261**	54.494.597	**5.200.336**	11%
Crediti clienti commerciali	793.932	383.531	-410.401	-52%
B) Crediti verso i clienti commerciali	**793.932**	**383.531**	**410.401**	52%
C = A + B) Totale 1.a Crediti verso clienti commerciali / utenti (*)	**50.088.193**	**54.878.128**	**4.789.935**	**-10%**

Per quanto riguarda la voce “Crediti utenti da riconciliare” si tratta di una voce di transito, fisiologica, destinata ad essere ricollocata alla corretta evasione del credito successivamente.

La voce “Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT” rappresenta la stratificazione negli anni della differenza tra i ricavi garantiti (VRG) ed il fatturato effettivo. Questa differenza non deriva dalla tariffa applicata, che è quella predeterminata, ma dalla variazione nei volumi consumati dagli utenti. L’AIT definerà, nei successivi provvedimenti tariffari, le modalità di recupero di questi importi.

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di prestazione di servizi connessi con l’attività caratteristica di erogazione del S.I.I.

I debiti per bollette minime (inferiori ad un certo importo) o negative ed i doppi pagamenti saranno riaccreditati nelle fatturazioni successive. Le note di credito da emettere si chiudono con le successive fatturazioni a saldo positivo.

Si segnala che, come precisato nei criteri di valutazione, sono state riclassificate in detrazione dei crediti verso utenti per bollette da emettere due componenti di debito (altri debiti) destinate ad essere recuperate e compensate con la prima fatturazione utile, nel corso dell’esercizio successivo. In particolare si tratta delle voci “Debiti verso utenti per note di credito da emettere” e “Debiti verso utenti per bollette minime o negative da riaccreditare”. Tale riclassifica è stata eseguita anche sul bilancio 2024 ai fini di una corretta comparazione.

Inoltre il credito per Acconti Inail, che fino al 31.12.2024 era classificato all’interno della voce “Altri crediti”, dall’esercizio in oggetto è stato stati riclassificato in detrazione della posta “Debiti vs Inail” all’interno della voce “Debiti vs enti previdenziali”. Tale riclassifica è stata eseguita anche sul bilancio 2024 ai fini di una corretta comparazione.

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Crediti clienti commerciali	383.531	-	383.531
Crediti verso utenti per bollette emesse	74.701.030	-	74.701.030
Crediti utenti da riconciliare	-319.223	-	-319.223
Crediti v/Utenti bollette da emettere	16.118.618	-	16.118.618
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	-74.359	-	-74.359
Debiti v/utenti bollette minime e negative da riaccreditare	-2.838.704	-	-2.838.704
F/do utenze disagiate	-3.377.041	-	-3.377.041
F.do svalutazione crediti ordinario.	-29.926.077	-	-29.926.077
Crediti per fatture da emettere	210.354	-	210.354
Totale 1.a)Crediti verso clienti commerciali / utenti	**54.878.128**	**-**	**54.878.128**

Si precisa che l’utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica) determinato tramite valutazioni interne, non comporta l’abbandono da parte della

Società delle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso tramite legali esterni) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato e/o imputato in conto economico (perdita totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Per quanto riguarda l'adeguamento del fondo ed il relativo accantonamento si rimanda per il dettaglio a quanto specificato nella parte relativa della nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutaz. Utenze disagiate	F.do svalutazione crediti ordinario	Totale
Saldo al 31/12/2024	2.376.522	28.156.299	30.532.821
Utilizzo	519	-813.467	-812.948
Accantonamento 2025	1.000.000	2.583.245	3.583.245
TOTALE	**3.377.041**	**29.926.077**	**33.303.118**

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici e quindi in eccesso a quanto previsto dalle norme fiscali vigenti sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES) che saranno recuperate alla data di effettiva perdita ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti per imposte anticipate".

- Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Crediti v/Erario per imposta sostitutiva	-	39.206	39.206	0%
Altri crediti tributari	-	6.116	6.116	0%
Subtotale 4 bis) Altri crediti tributari	**-**	**45.321**	**45.321**	**0%**
Credito v/ Erario per imposte anticipate	8.927.448	10.789.378	1.861.930	21%
Subtotale 4 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	**8.927.448**	**10.789.378**	**1.861.930**	**21%**
TOTALE	**8.927.448**	**10.834.700**	**1.907.251**	**21%**

In linea con il precedente esercizio la società ha provveduto a rilevare anche le imposte anticipate a valere sui flussi finanziari attesi sul derivato I.R.S. (non speculativo). Questa rilevazione contabile non ha influenzato il risultato del Conto Economico ma solo la voce di Riserva esposta nel Patrimonio Netto. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo si rimanda a quanto riportato nella tabella del conteggio IRES corrente.

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Cr v/ Enti Previdenziali	111.234	93.677	-17.556	-16%
Subtotale 5a) Crediti verso enti	**111.234**	**93.677**	**-17.556**	**-16%**
Crediti verso altri	493.685	92.906	-400.779	-81%
Subtotale 5b) Crediti verso altri	**493.685**	**92.906**	**-400.779**	-81%
Totale 5) Crediti verso altri	**604.918**	**186.583**	**-418.336**	-69%

III. Disponibilità liquide

31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
438.173	4.796.417	4.358.245	995%

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Depositi bancari e postali	426.494	4.793.443	4.366.948	1024%
Assegni	9.960	-	-9.960	-100%
Denaro e altri valori in cassa	1.718	2.975	1.256	73%
Totale	**438.173**	**4.796.417**	**4.358.245**	**995%**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura, in cassa e presso gli istituti di credito e il maggior valore è conseguenza della ricostituzione del conto corrente riserva del debito previsto dal contratto di finanziamento per € 4,5 mln.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ratei attivi	0	33.537	33.537	0%
Risconti attivi canone SAP	0	216.658	216.658	0%
Altri risconti attivi	269.264	598.437	329.173	122%
Totale	**269.264**	**848.633**	**579.369**	**215%**

L'incremento di questa voce deriva soprattutto dalla fatturazione, anticipata fino al 30.06.2026, dei canoni di licenza e della relativa manutenzione ed assistenza del softare gestionale ERP SAP.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
34.160.321	37.216.024	3.055.703	8,95%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del 31.12.2025 ed i relativi movimenti intervenuti nel periodo sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato. Rispetto al periodo precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale.

Alla data del 31.12.2025 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato.

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	Viareggio	3.549.173	21,363	3.348.276
2	Carrara	3.359.301	20,221	3.169.152
3	Massa	3.131.397	18,849	2.954.148
4	Camaiore	1.794.910	10,804	1.693.311
5	Pietrasanta	1.454.630	8,756	1.372.293
6	Massarosa	891.526	5,366	841.062
7	Forte dei Marmi	771.687	4,645	728.007
8	Montignoso	459.628	2,767	433.611
9	Castelnuovo Garfagnana	304.679	1,834	287.433
10	Licciana Nardi	236.373	1,423	222.993
11	Mulazzo	158.450	0,954	149.481
12	Bagnone	110.181	0,663	103.944
13	Seravezza	56.815	0,342	53.599
14	Fivizzano	50.339	0,303	47.490
15	Bagni di Lucca	33.612	0,202	31.709
16	Villafranca in Lunigiana	23.816	0,143	22.468
17	Coreglia Antelminelli	22.568	0,136	21.291
18	Gallicano	19.696	0,119	18.581
19	Fosdinovo	17.755	0,107	16.750
20	Aulla	15.247	0,092	14.384
21	Pescaglia	15.193	0,091	14.333
22	Minucciano	14.200	0,085	13.396
23	Stazzema	13.298	0,080	12.546
24	Piazza al Serchio	12.179	0,073	11.490
25	Filattiera	12.163	0,073	11.475
26	San Marcello Piteglio	11.638	0,070	10.979
27	Pieve Fosciana	11.148	0,067	10.517
28	Tresana	7.900	0,048	7.453
29	San Romano in Garfagnana	6.901	0,042	6.510
30	Casola Lunigiana	6.557	0,039	6.186
31	Castiglione Garfagnana	6.285	0,038	5.929
32	Molazzana	5.638	0,034	5.319
33	Villa Collemandina	5.583	0,034	5.267
34	Comano	5.563	0,033	5.248
35	Fabbriche di Vergemoli	5.394	0,032	5.088
36	Giuncugnano Sillano	3.461	0,021	3.265
37	Careggine	2.866	0,017	2.704
38	Fosciandora	2.855	0,017	2.694
39	Podenzana	2.690	0,016	2.538
	Totale	**16.613.295**	**100**	**15.672.920**

La composizione e le variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2025 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	528.341	315.974	-	844.315
Riserve statutarie	9.805.498	6.003.500	-	15.808.998
Altre Riserve	893.713	163.549	-	1.057.262
Utile a nuovo	6.319.474		- 6.319.474 -	0
Utile (perdita) dell'esercizio		2.892.154	-	2.892.154
TOTALE	**34.160.321**	**3.055.703**	**-**	**37.216.024**

La variazione delle Altre Riserve è dovuta alla variazione del fondo copertura Mark to Market la cui contropartita, come previsto dagli OIC vigenti, è appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie come strumenti finanziari derivati attivi.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

Il saldo dei fondi è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Fondo Rischi	2.181.539	2.221.110	39.571	1,81%
Fondo Rischi AIT per penalità	951.251	1.210.993	259.742	27,31%
Fondo Rischi AIT Q.T.	-	766.526	766.526	-
Fondo Imposte differite	343.935	420.160	76.225	22,16%
Totale complessivo	**3.476.724**	**4.618.789**	**1.142.064**	**32,85%**

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo Rischi	2.181.539	145.080	-	-105.509	2.221.110
Fondo Rischi AIT per penalità	951.251	705.438	-445.696	-	1.210.993
Fondo Rischi AIT Q.T.	-	320.830	445.696	-	766.526
Fondo Imposte differite	343.935	76.225			420.160
Totale Fondo Rischi	**3.476.724**	**1.247.573**	**-**	**-105.509**	**4.618.789**

Si segnala che, come precisato nei criteri di valutazione, sono stati riclassificati in Fondo Imposte differite:

- l'importo di € 0,061 mln che nell'esercizio 2024 era iscritto in debiti tributari per imposte differite;
- le imposte differite su derivato che fino al 31.12.2024 erano classificate all'interno della voce "Debiti tributari" (€ 0,282 mln).

Per le altre voci si segnala quanto segue:

- Sulle penalità AIT si è valutato analiticamente, per singola casistica prevista da convenzione AIT e regolamentazione ARERA, il rischio specifico al 31.12.2025 e si è provveduto ad accantonare € 0,705 mln per adeguare il fondo relativo;
- Si è riclassificato da altri debiti, in attesa dell'indicazione di ARERA sulla destinazione, l'accantonamento precendentemente effettuato (€ 0,321 mln) per le penalità sulla qualità tecnica (RQTI) per il biennio 2022/2023 determinateda ARERA con delibera 225/2025/R/IDR del 27/05/2025; si è inoltre destinato a questo fondo specifico anche quanto accantonato in precedenza per questa finalità (€ 0,446 mln);
- In base all'andamento del periodo si è effettuato un ulteriore accantonamento di € 0,145 mln per eventuali rischi derivanti da spese legali e cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione; sono stati inoltre

utilizzati € 0,106 mln precedentemente accantonati per verbali Regione / ARPAT, franchigie assicurative e spese legali per contenziosi con dipendenti.

Più nel dettaglio il fondo rischi residuo è composto da:

- rischi per contenziosi con il personale per € 0,188 mln;
- rischio contenzioso fornitori € 0,329 mln;
- rischi verbali comminati multe/concessioni/verbali vari € 0,179 mln.
- rischio riconoscimento canoni demaniali pregressi € 1,475 mln;
- rischi franchigie e spese legali € 0,050 mln.

- Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata e tengono conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono presenti fondi oneri futuri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

Si tratta del solo Fondo TFR depositato in azienda ed incrementato della sola rivalutazione e ridotto dell'utilizzo per l'erogazione al personale che termina il rapporto di lavoro o che richiede le anticipazioni previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non comprende gli importi versati al Fondo Tesoreria presso INPS o ai fondi di previdenza complementare scelti dai singoli dipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

SALDO INIZIALE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo TFR	2.533.303	1.524.207	-1.553.570	2.503.940
TOTALE	**2.533.303**	**1.524.207**	**-1.553.570**	**2.503.940**

D) DEBITI

I debiti sono dettagliati come espresso nella Tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
4) Debiti verso banche	**98.072.813**	**104.046.311**	**5.973.498**	6%
5) Debiti verso altri finanziatori	**1.467.085**	**0**	**-1.467.085**	-100%
6) Acconti da utenti	**10.062.210**	**11.140.102**	**1.077.891**	11%
7) Debiti verso fornitori	**67.131.883**	**63.851.262**	**-3.280.621**	-5%
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	48.823.981	46.803.529	-2.020.453	-4%
7.2) Debiti v/Comuni e Viareggio Patrimonio	18.307.902	17.047.733	-1.260.169	-7%
12) Debiti tributari	**4.612.012**	**7.703.951**	**2.758.068**	60%
13) Debiti previdenziali	**1.988.167**	**2.438.940**	**450.773**	23%
14) Altri debiti	**15.682.658**	**15.968.097**	**285.439**	2%
Totale	**199.016.828**	**207.205.984**	**6.397.298**	3%

Dal punto di vista temporale la collocazione è la seguente:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31/12/24	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31/12/25
4) Debiti verso banche	**8.383.103**	**89.689.710**	**98.072.813**	**20.355.243**	**83.691.068**	**104.046.311**
5) Debiti verso altri finanziatori	**1.467.085**	**-**	**1.467.085**	**-**	**-**	**-**
6) Acconti da utenti	**463.473**	**9.598.738**	**10.062.210**	**584.668**	**10.555.434**	**11.140.102**
7) Debiti verso fornitori	**55.830.632**	**11.301.250**	**67.131.883**	**54.943.948**	**8.731.634**	**63.675.582**
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	48.823.981	-	48.823.981	46.803.529	-	46.803.529
7.2) Debiti v/Comuni e Viareggio Patrimonio	7.006.652	11.301.250	18.307.902	8.316.099	8.731.634	17.047.733
12) Debiti tributari	**4.612.012**	**-**	**4.612012**	**7.370.079**	**-**	**7.370.079**
13) Debiti previdenziali	**1.988.167**	**-**	**1.988.167**	**2.438.940**	**-**	**2.438.940**
14) Altri debiti	**12.676.456**	**3.006.202**	**15.682.658**	**12.984.186**	**2.983.911**	**15.968.097**
Totale	**85.420.928**	**113.595.900**	**199.016.828**	**98.852.744**	**105.962.048**	**204.814.791**

4. Debiti verso Banche

All'interno della voce debiti verso le banche (€ 104 mln) sono esposti: il finanziamento stipulato dalla Società con gli istituti bancari nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 di residui € 36,9 mln, i finanziamenti analoghi come periodo di ammortamento e di rimborso per residui € 26,6 mln con la Banca Europea per gli Investimenti e per residui € 26,4 mln con Cassa Depositi e Prestiti, l'anticipo sui contributi in corso di erogazione per il PNRR per € 12,5 mln e l'utilizzo della linea working capital per € 1,5 mln. La Società, per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi di interessi ha sottoscritto un derivato non speculativo ("due interest rate swap") che copre il 70% della linea di € 42 mln.

Con riferimento all'OIC n.19 (Debiti) il debito per il finanziamento è esposto al netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.).

5. Acconti da utenti

Il dettaglio della voce (€ 11,140 mln) è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 10,193 mln

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione, da restituire alla data di cessazione.

- b.2) Debito per Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 0,363 mln

La voce rappresenta il debito per interessi maturati al periodo in applicazione della normativa ARERA.

-b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 0,584 mln

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati, ancora da eseguire al termine dell'esercizio. In questa voce sono compresi anche, in parte marginale, acconti da utenti per altre prestazioni legate alla realizzazione di allacciamenti, come estensioni di rete o simili. Si segnala che questa voce è stata classificata tra le passività correnti dato che la realizzazione dell'allacciamento, e quindi l'estinzione dell'acconto, è effettuata, salvo casi eccezionali, entro 12 mesi.

6. Debiti verso fornitori

La voce (€ 63,851 mln) è in diminuzione (-€ 3,281 mln) rispetto all'esercizio precedente; per quanto riguarda i fornitori commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti,

ed eventuali crediti verso fornitori per note di credito da ricevere o per anticipi erogati su costi di esercizio.

12. Debiti tributari

La voce (€ 7,370 mln) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed il debito potenziale per le imposte maturate nel periodo. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa. Il riepilogo della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Erario c/iva	344.068	2.773.751	2.429.683	706,16%
Erario c/ritenute lavoro dipendente	795.455	785.026	-10.429	-1,31%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	11.816	24.761	12.945	109,56%
Deb. v/intendenza di finanza	6.622	0	-6.622	-100,00%
Altre imposte	43.181	50.249	7.068	-16,37%
IRAP	629.493	828.373	198.880	31,59%
IRES	2.781.376	2.907.918	126.542	4,55%
Totale	**4.612.012**	**7.370.079**	**2.758.068**	59,80%

13. Debiti previdenziali

Nella voce (€ 2,439 mln) sono esposti i debiti maturati al periodo verso gli istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà successivamente nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/INPDAP	164.754	164.975	221	0,13%
Debiti v/INPS	856.784	934.333	77.549	9,05%
Debiti v/Inail	53.527	82.078	28.552	53,34%
Debiti v/Pegaso	290.226	303.896	13.669	4,71%
Debiti v/Previndai	21.170	28.192	7.022	33,17%
Debiti v/altri	- 0	541	541	
Debitiv/INPSf/do TFR	37.040	34.509	-2.531	-6,83%
Debiti ratei	564.666	890.415	325.748	57,69%
Totale	**1.988.167**	**2.438.940**	**450.773**	22,67%

14. Altri debiti

Le principali componenti di questa voce (€ 15,968 mln) sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/ il personale e affini	234.037	95.770	-138.266	-59,08%
Debiti v/personale premio risultato e retribuzione variabile	1.940.534	1.686.679	-253.855	-13,08%
Deb.v/dipendenti per welfare	151.046	222.564	71.518	47,35%
Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati	2.909.019	2.850.247	-58.772	-2,02%
Debiti costi procedura recupero crediti	139.094	117.974	-21.120	-15,18%
Altri Debiti	253.869	249.667	-4.202	-1,66%
Debiti v/utenti cessati o doppi pagamenti da rimborsare	1.940.719	2.107.568	166.850	8,60%
Deb.v/utenti bonus idrico	1.427.256	1.278.454	-148.802	-10,43%
Debiti v/consorzi di bonifica	326.253	652.510	326.257	100,00%
Deb. anticipazione DL Aiuti	815.512	878.341	62.829	7,70%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	3.134.080	3.269.292	135.213	4,31%
Debiti v/Regione per canoni concessione scarichi	260.387	430.792	170.405	65,44%
Debiti Regione Toscana parallel/attr	412.492	672.405	259.913	63,01%
Debiti v/AIT (aut.idrica toscana)	-	195.806	195.806	0,00%
Debiti per penali qualità tecnica	320.830	0	- 320.830	-100,00%
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	1.417.532	1.260.028	-157.504	-11,11%
Totale	**15.682.658**	**15.968.097**	**285.439**	**1,82%**

Per quanto riguarda i debiti verso gli utenti si tratta di partite di giro, generata dal flusso continuo di fatturazione di acconti e conguagli, cessazioni di utenze, pagamenti doppi degli utenti

Per quanto riguarda i debiti verso il personale dipendente:

- Nella voce "Debiti v/personale ed affini" sono riclassificate le trattenute effettuate ed ancora da versare (sindacali, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, finanziarie); sono partite destinate a rientrare nel corso del trimestre successivo.
- Nella voce "Debiti v/personale premio di risultato e retribuzione variabile" rientra l'accantonamento maturato nel periodo 2025, stimato sulla base dei prevedibili risultati di produttività raggiungibili; una parte del premio di risultato verrà, erogato tramite strumenti di welfare e la quota residua ancora da utilizzare per gli esercizi precedenti rientra all'interno della voce "Debiti v/dipendenti per welfare";
- Nella voce "Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati" sono contabilizzati, per le competenze del periodo, i ratei della 14ma mensilità per € 0,698 mln e, per € 2,152 mln, le ferie maturate e non ancora godute dal personale.

Per quanto riguarda i debiti verso la Regione:

- Nei canoni demaniali relativi agli scarichi rientrano quelli che discendono dal Protocollo con la Regione Toscana del 28.12.2021.
- Nei canoni relativi all'emungimento rientra l'aggiornamento degli importi maturati negli anni delle varie concessioni in corso di regolarizzazione con gli Uffici Regionali.
- Nei "canoni attraversamenti / parallelismi" e "canoni occupazioni aree impianti" rientra quanto già comunicato e riconosciuto dalla Regione per queste casistiche.

Per quanto riguarda i debiti verso gli utenti:

- I debiti per bollette minime (inferiori ad un certo importo) o negative ed i doppi pagamenti saranno riaccreditati nelle fatturazioni successive.
- Le note di credito da emettere si chiudono con le successive fatturazioni a saldo positivo.
- Nel caso degli utenti cessati si procede normalmente extra ciclo fatturazione.
- Il bonus idrico corrisponde a quanto progressivamente rimborsato degli stanziamenti finanziati dal Bonus Idrico Integrativo (Regionale e regolamentato da AIT).

L'anticipazione DL Aiuti è stata erogata dal MIT per contribuire a finanziare gli extra costi previsti dalla normativa suddetta.

I debiti verso AIT per penali Qualità Tecnica sono stati riclassificati a fondo rischi in attesa che AIT determini le modalità di utilizzo di questa cifra. Tra le alternative possibili la detrazione dai conguagli o il finanziamento degli investimenti futuri.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo della voce è il seguente:

31/12/24	31/12/25	VARIAZ.	VARIAZ.%
84.181.004	104.315.337	20.134.333	23,92%

Nella seguente tabella il dettaglio dei Risconti Passivi al 31.12.2025:

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZ.
Risconti passivi FoNI 2016	289.258	308.501	19.243
Risconti passivi FoNI 2017	815.422	727.170	-88.252
Risconti passivi FoNI 2018	2.081.782	1.864.630	-217.151
Riscon. pass.FoNI 2019	2.662.313	2.364.800	-297.513
Riscon. pass.FoNI 2020	2.906.965	2.584.990	-321.975
Riscon. pass.FoNI 2021	3.574.436	3.159.628	-414.808
Riscon. pass.FoNI 2022	10.068.386	8.980.826	-1.087.560
Riscon. pass.FoNI 2023	12.959.878	11.571.332	-1.388.546
Riscon. pass.FoNI 2024	6.980.806	6.220.424	-760.382
Riscon. pass.FoNI 2025	0	5.581.163	5.581.163
Risconti c/investimento ex Vea	8.964	0	- 8.964
Risconti c/investimento ex Amia	311.985	255.261	- 56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	670.759	603.683	- 67.076
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	96.831	64.554	- 32.277
Risconti c/investimento Massa depurazione	923.768	641.342	- 282.426
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	247.874	185.893	- 61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	37.435	27.452	- 9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	226.032	195.894	- 30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	751.467	663.059	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	44.871	38.294	- 6.577
Risconti c/investimento Camaiore fognatura	329.746	291.569	- 38.178
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	835.324	1.390.480	555.156
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	750.176	671.210	- 78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaiore fognatura	897.917	798.235	- 99.682
Risconti c/investimento depuratore Lavello	508.110	432.919	- 75.191
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	5.316	4.785	- 532
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	114.943	73.327	- 41.616
Risconti c/investimento Termine Camaiore	205.069	136.713	- 68.356
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	376.954	339.259	- 37.695
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	607.500	546.750	- 60.750
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	111.861	100.675	- 11.186
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	318.209	286.389	- 31.821
Risconti c/investimento Lemetti - Camaiore	192.500	173.250	- 19.250
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-26	2.084.333	1.875.900	- 208.433
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-27	315.094	283.585	- 31.509
Risc.pas.cont.PTS acq.Casserai	43.750	39.375	- 4.375
Risc.pas.cont.Vico perd.tubaz.	47.153	42.437	- 4.715
Risc.pas.cont.addutt.Fontanone	48.790	43.911	- 4.879
Risc.pas.cont.rete fog.Camaior	364.562	328.106	- 36.456
Risc.contr.intern finan.invest	10.595.714	13.583.263	2.987.549
Risc.cont. PNRR-M2C4-I4.2_057	7.180.560	20.202.752	13.022.192
Risconti contributo DL Aiuti	3.253.706	5.561.740	2.308.035
Risc.cont. PIR 3.4 FOGN DEPUR	1.525.040	1.372.536	- 152.504
Risc.cont.Giucano MI_FOG-DEP01	85.536	76.982	- 8.554
Risc.pass. contributo allacci	3.527.365	4.578.347	1.050.982
Risc.pas.cont.dep.Fossa Maestr	248.111	223.300	- 24.811
Risc.pas.cont.Pangea Massarosa	419.496	420.572	1.076
Risc.pas.cont.dep.Cam.lotto IV	90.452	81.407	- 9.045
Risc.cont.PNRR M2C4-I4.1-A1-23	187.088	168.379	-18.709
Risc.cont.PNRR M2C4-I4.4	1.526.772	1.374.094	- 152.677
Risc.con.DEP.QUER.I.LT.COM.FDM	323.086	290.778	- 32.309
Risc.con.LR 58/2023 emerg.idri	991.703	2.003.812	1.012.109
Risc.prov.LU rif.con.fog.Barga	409.836	368.852	- 40.984
Risc.cont.investimenti emergenza idrica 2025	0	110.753	110.753
Totale	**84.181.004**	**104.315.337**	**20.134.333**

Le norme emanate dall'ARERA specificano che "*E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni.*"

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16, è quello del metodo reddituale. Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Si precisa che alla data la Società ha in essere i seguenti contratti "a garanzia rilasciate a terzi" che potrebbero generare un'uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio in caso di escussione.

DESCRIZIONE	31/12/24	31/12/25	VARIAZIONE
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	-

Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 126,645 mln, mentre nell'esercizio precedente era pari ad € 120,562 mln, con un incremento netto di € 6,494 mln (+5,04%).

31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
120.562.716	126.645.096	6.082.380	5,04%

Le voci principali della posta sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	95.958.821	99.339.737	3.380.916	3,52%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	11.116.519	9.718.521	-1.397.997	-12,58%
A.5) Altri ricavi e proventi	13.487.376	17.586.838	4.099.461	30,39%
TOTALE	**120.562.716**	**126.645.096**	**6.082.380**	**5,04%**

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 99,340 mln (era € 95,959 mln nell'esercizio precedente) e presenta quindi un incremento di € 3,381 mln rispetto al bilancio precedente (+3,52%) derivante soprattutto dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il 4° periodo regolatorio (MTI-4), in particolare dal recepimento nello stesso degli effetti inflattivi sui costi operativi, e dalle variazioni dei costi passanti. Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società che sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I. e l'incremento deriva quasi unicamente dall'applicazione dell'aumento tariffario theta deliberato.

Si precisa che il valore del ricavo attinente al S.I.I. rilevato è uguale al VRG come dal provvedimento approvato dall'AIT, specificato nelle sezioni della Relazione sulla Gestione "Il provvedimento tariffario 2024/29 dell'AIT" e della Nota Integrativa "Riconciliazione dei ricavi di bilancio con il provvedimento tariffario" dove si riporta una tabella di riconciliazione tra il VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci di ricavo suddivise per le attività principali:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ricavi servizio acquedotto	37.732.812	40.315.701	2.582.888	6,85%
Ricavi servizio fognatura	16.181.141	17.125.683	944.542	5,84%
Ricavi servizio depurazione	19.070.361	20.203.365	1.133.004	5,94%
Ricavi da quota fissa	19.963.887	21.336.613	1.372.727	6,88%
Ricavi gestione S.I.I.	1.370.146	-1.585.988	-2.956.134	-215,75%
Ricavi Industriali	1.640.473	1.944.363	303.890	18,52%
TOTALE RICAVI A1	**95.958.821**	**99.339.737**	**3.380.916**	**3,52%**

I ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente hanno raggiunto i ricavi previsti, comprensivi degli extra costi sostenuti per eventi eccezionali o variazioni sistemiche ed al netto di quanto destinato al finanziamento del Fondo Nuovi Investimenti, pertanto si è generato un debito di € 1,586 mln del quale AIT deciderà le modalità di recupero nel prossimo provvedimento tariffario. Questa differenza deriva principalmente dall'applicazione del nuovo provvedimento tariffario come argomentato nella relazione sulla gestione.

Il Fo.Ni., come competenza dell'intero esercizio pari ad € 6,240 mln, è stato accantonato, così come già avvenuto a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, nella voce risconti passivi essendo lo stesso assimilabile ad un contributo in conto impianti. La Società, nel rispetto di quanto già applicato a decorrere dall'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Nei documenti rilasciati dall'ARERA si può rilevare che l'importo del Fo.Ni., sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società al termine della concessione di affidamento.

A 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 9,719 mln e risulta diminuita di € 1,398 mln. (-12,58%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 11,517 mln).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali eseguiti in "economia", (leggi spese sostenute per la costruzione di nuovi impianti/reti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti/reti produttivi) determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica. Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati tecnici ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali. In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo non imputabili agli investimenti e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria sostenuti durante la costruzione del bene.

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Personale interno	6.939.316	6.893.135	-46.181	-0,67%
Materiali a magazzino	3.065.346	1.592.632	-1.472.715	-48,04%
Costi industriali indiretti	1.111.857	1.232.755	120.898	10,87%
TOTALE	**11.116.519**	**9.718.521**	**-1.397.997**	**-12,58%**

La variazione è dovuta soprattutto a

a) Riduzione, rispetto al periodo precedente, del costo di materiale capitalizzato per l'installazione di contatori smart metering, intervento finalizzato alla verifica puntuale dei consumi ed, in prospettiva, alla riduzione delle perdite.
b) I costi indiretti, essendo calcolati in base ai costi diretti, risentono in seconda battuta delle due variazioni suddette.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo e quindi, a cascata, risente indirettamente degli interventi suddetti.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a € 17,587 mln e sono aumentati di € 4,099 mln (+30,39 %) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 13,487 mln).

I ricavi in oggetto sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci/contatori, ricavi per scarichi fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative

connesse con al recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Contributo in conto impianti	2.317.691	5.284.402	**2.966.711**	128,00%
Contributi c/capitale FoNI	3.164.502	5.216.202	**2.051.700**	64,83%
Contributi c/capitale allacci	137.490	508.705	371.215	269,99%
Contributi c/esercizio	55.105	247.987	192.883	350,03%
Contributi c/eserciz DL Aiuti	1.319.784	698.153	**- 621.630**	-47,10%
Contributi accantonamen invest	642.925	737.109	**94.184**	14,65%
Affitti terreni/fabbricati	45.220	45.695	475	1,05%
Penalità riaddebitate a fornitori	81.816	174.081	**92.265**	112,77%
Premi qualità tecnica	-	589.520	589.520	
Ricavi diversi	269.449	114.849	-154.599	-57,38%
Ricavi per allacciamenti	115.427	119.322	3.895	3,37%
Ricavi accessori fatturazione	307.426	335.989	28.563	9,29%
Ricavi per scarico fanghi	373.615	323.104	**-50.511**	-13,52%
Rimborsi da Inail	57.476	79.411	21.936	38,16%
Rimborsi diversi	386.649	378.582	**-8.067**	-2,09%
Rimborso indenn.energia elettr	18.559	- -	18.559	-100,00%
Rimborso spese/recupero crediti	1.760.948	1.223.180	**-537.768**	-30,54%
Sopravvenienze attive	294.055	1.432.054	**1.137.999**	387,00%
Sopravvenienze attive S.I.I.(***)	18.892	277.299	258.406	1367,79%
Sopravvenienze attive A.I.T.	2.645.966	109.143	-2.536.823	-95,88%
Sopravvenienze passive S.I.I (***)	-455.024	-238.904	216.120	-47,50%
Sopravvenienze passive (***)	-70.595	-69.048	**1.548**	-2.19%
TOTALE	**13.487.376**	**17.586.838**	**4.099.461**	**30,39%**

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. Pertanto l'allineamento alla metodologia adottata dal punto di vista regolatorio in tariffa nel calcolo degli ammortamenti, esplicata nella sezione relativa, è stato coerentemente recepito anche nel risconto dei contributi in conto impianti, portando ad un significativo incremento degli stessi.

Per quanto riguarda il FoNI, destinato a finanziare una pluralità di investimenti, si è adottata la stessa metodologia. L'aliquota media ponderata così derivante è stata utilizzata per il confronto con l'eventuale applicazione dell'ammortamento finanziario, prendendo il maggiore dei due, analogamente agli altri contributi in conto impianti ed agli ammortamenti.

Le variazioni della voce A5 (+€ 4,099 mln) sono dovute soprattutto a:

a) Incremento del risconto Fo.NI dei diversi esercizi per complessivi € 2,052 mln; derivante dalla variazione suddetta del passaggio dall'ammortamento tecnico al finanziario, e dalle nuove quote Fo.NI. stratificatesi negli anni.
b) Incremento del risconto contributo autofinanziamento investimenti per € 0,094 mln; l'importo iscritto a risconto passivo, coerentemente con quanto previsto in tariffa ha iniziato ad essere utilizzato a partire dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società rinuncia al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che, ai sensi del metodo tariffario, deve essere riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati; l'incremento deriva dalla stratificazione degli ulteriori accantonamenti.
c) Incremento del risconto dei contributi in conto impianti (+€ 2,967 mln) dovuto ai nuovi contributi PNRR e Dl Aiuti incassati e alla messa in esercizio degli investimenti finanziati con contributi

incassati negli esercizi precdenti; incremento del risconto dei contributi di allacciamento (+€ 0,371 mln) per la stratificazione dei nuovi contributi incassati nell'anno.

d) Riduzione dei rimborsi derivanti dall'attività di recupero crediti: la riduzione (-€ 0,538 mln), analoga alla corrispondente riduzione nei costi per l'attività di messa in mora, è dovuta ad alcune difficoltà riscontrate dal fornitore esterno nell'esecuzione delle attività, uno slittamento dei solleciti che ha portato anche ad una progressiva riduzione degli stessi; la riduzione dei ricavi (-30%) è percentualmente superiore alla riduzione dei costi (-23%) per una diversa composizione della platea degli utenti morosi, una minore incidenza proporzionale di utenze non domestiche e seconde case, fattispecie per le quali è prevista una tariffa più elevata.
e) Le sopravvenienze attive/passive S.I.I sono strutturali, ascrivibili alle specificità della fatturazione del Servizio Idrico Integrato; sommate fra loro, portano a maggiori ricavi per complessivi € 0,475 mln rispetto al corrispondente periodo del 2024. Una parte di questa differenza deriva dal superamento del fenomento dei c.d. "cambi servizio", ossia il rimborso di quanto fatturato per il servizio fognatura e e depurazione ad utenti non tenuti a pagarlo, superamento derivante dalla revisione in corso sull'applicazione delle casistiche di ricalcolo della bolletta. Un'altra parte deriva dall'effetto della c.d. "prescrizione breve" definita e deliberata da ARERA per il servizio idrico integrato. Sulle altre sopravvenienze attive impatta significativamente lo stralcio di quanto stanziato come fatture da ricevere per extra costi stimati in base al DL Aiuti negli esercizi 2022 (€ 1,161 mln) e 2023 (€ 0,217 mln).
f) Le penalità riaddebitate a fornitori (+€ 0,092 mln) dipendono dalle eventuali inadempienze verificatesi nel periodo e sono pertanto variabili.
g) I rimborsi da INAIL (+€ 0,022 mln) dipendono dagli eventi verificatisi e conclusi nel periodo.
h) Ricavi diversi (-€ 0,155 mln), Ricavi accessori fatturazione (+€ 0,029 mln) sono attività collegate al ciclo di fatturazione e dipendono dall'evoluzione dello stesso nel corso dell'esercizio.
i) Nei Rimborsi diversi (-€ 0,008 mln) la componente prevalente sono i rimborsi assicurativi che dipendono dalla liquidazione dei sinistri relativi.
j) Ricavi scarico fanghi e bottini si riducono (-€ 0,051 mln) per la progressiva estensione degli utenti allacciati alla rete fognaria ed il conseguente superamento della necessità di utilizzare il servizio degli spurghisti privati.

Contributi incassati al 31/12/2025

Nel periodo si sono incassati i seguenti contributi:

- Contributi Regione Toscana Emergenza Idrica per € 517.523;
- Contributi PNRR-M2C4 per € 15.301.868;
- Contributi DL Aiuti per € 3.686.988;
- Contributi Amm.ne Provinciale di Lucca sulla rete acquedotto e fognatura Comune di Barga perr € 409.836;
- Contributi Comune Forte dei Marmi rete acquedotto € 722.499;
- Contributo Regione Toscana installazione fontanelli € 37.500;
- Contributo Regione Toscana emergenza idrica LR 58/2023 € 1.229.270;
- Contributo Regione Toscana alluvione 2023 € 186.018;
- Contributo AIT pedecollinare Massarosa € 47.806.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 118,258 mln e risulta aumentato di € 10,360 mln rispetto all'esercizio precedente(+9,60%).

31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
107.897.756	118.257.637	10.359.880	9,60%

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Materie prime, sussidiarie e merci	5.833.609	4.654.087	-1.179.522	-20,22%
Servizi	36.569.027	36.468.596	-100.431	-0,27%
Godimento beni di terzi	2.980.702	3.293.590	312.888	10,50%
Salari e stipendi	21.698.904	22.615.156	916.252	4,22%
Oneri sociali	7.185.351	7.338.980	153.629	2,14%
Trattamento fine rapporto	1.321.221	1.524.207	202.987	15,36%
Altri costi del personale	93.804	99.980	6.176	6,58%
Ammortamento imm. immateriali	1.063.769	1.706.149	642.380	60,39%
Ammortamento imm. Materiali	18.463.792	28.579.523	10.115.731	54,79%
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.017.076	3.583.245	-1.433.831	-28,58%
Variazioni rimanenze materie prime	143.234	-26.400	-169.634	-118,43%
Accantonamento per rischi ed oneri	3.799.656	4.508.988	709.332	18,67%
Oneri diversi di gestione	3.727.612	3.911.537	183.925	4,93%
TOTALE	**107.897.756**	**118.257.637**	**10.359.880**	**9,60%**

Per i dettagli delle singole voci si rimanda ai paragrafi successivi.

B 6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per acquisto materiale ammontano complessivamente a € 4,654 mln e sono diminuiti di € 1,180 mln (-20,22%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 5,834 mln).

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Acqua	48.639	39.517	-9.122	-18,75%
Acquisto materiali	3.972.052	2.723.548	-1.248.504	-31,43%
Acquisti cancelleria	22.336	38.108	15.772	70,61%
Acquisto carburanti	540.424	492.560	-47.864	-8,86%
Indumenti di lavoro	44.018	56.294	12.276	27,89%
Prodotti chimici o biologici	1.204.666	1.256.170	51.505	4,28%
Sopravvenienze passive B6	1.475	47.890	46.415	3147,85%
TOTALE	**5.833.609**	**4.654.087**	**-1.179.522**	**-20,22%**

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche. La diminuzione più significativa rispetto all'esercizio precedente è nell'acquisto di materiali (-€ 1,249 mln) e deriva soprattutto dal minore acquisto di materiale destinato ad investimenti (contatori smart metering), che si riflette nelle minori capitalizzazioni effettuate.

B 7) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano complessivamente a € 36,469 mln e sono diminuiti di € 0,100 mln (-0,27%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 36,569 mln).

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Analisi chimiche e collaudi	176.286	223.246	46.960	26,64%
Assicurazioni	829.257	1.161.281	332.024	40,04%
Canoni manutenzione	374.365	468.433	94.068	25,13%
Compensi ai revisori dei conti	62.401	62.191	-210	-0,34%
Compensi C.D.A.	75.040	75.040	0	0,00%
Compensi società di revisione	51.434	44.094	-7.340	-14,27%
Conduzione linea fanghi Viareggio	229.236	123.262	-105.974	-46,23%
Costi per recupero crediti	951.115	727.737	-223.377	-23,49%
Costo bonus sociali idrici erogati	1.700.000	1.700.000	0	0,00%
Energia elettrica industriale	11.561.316	11.382.189	-179.128	-1,55%
Gestione (ammort) linea fanghi Viareggio	235.406	117.015	-118.391	-50,29%
Gestione (ammort) acqued. Fosdinovo	129.957	126.600	-3.357	-2,58%
Gestioni mense	606.739	607.481	742	0,12%
Indennizzo danni e terzi (carta servizi)	39.819	29.948	-9.871	-24,79%
Lettura contatori	975.456	814.325	-161.131	-16,52%
Manutenz. e riparazioni mezzi	155.978	160.699	4.720	3,03%
Manutenz. ordinaria reti imp. (compresa magg.ne DL aiuti)	4.747.003	6.022.223	1.275.220	26,86%
Manutenzione hardware	155.322	229.272	73.949	47,61%
Oneri e spese bancarie	595.334	600.701	5.368	0,90%
Organismo di vigilanza	20.797	23.946	3.149	15,14%
Prestazioni diverse e collaborazioni a progetto	138.219	208.923	70.704	51,15%
Pulizia fognatura nera	1.503.805	1.268.251	-235.555	-15,66%
Pulizia sfalcio aree	370.156	305.290	-64.865	-17,52%
Pulizia uffici e sedi	246.139	269.478	23.339	9,48%
Pulizia vasche depuratore	1.036.970	1.012.340	-24.630	-2,38%
Rate mutui Comuni soci e non soci	2.116.843	1.699.646	-417.197	-19,71%
Smaltimento fanghi e residui	3.858.872	2.908.565	-950.306	-24,63%
Spese formazione	71.582	87.574	15.992	22,34%
Spese legali cause fornitori/utenti	26.504	61.255	34.751	131,11%
Spese legali e notarili	224.299	235.817	11.518	5,14%
Spese medico sanitare	51.822	63.255	11.433	22,06%
Spese per consulenze e servizi	203.608	185.743	-17.865	-8,77%
Spese per consulenze informatiche	24.871	40.138	15.267	61,39%
Spese per consulenze per servizi tecnici	353.899	437.111	83.212	23,51%
Stampa e recapito bollette e comunicazioni	1.684.281	1.943.211	258.929	15,37%
Telefoniche (cell,/fissi/traffico dati)	436.373	432.088	-4.285	-0,98%
Spese per riscaldamento	28.679	27.368	-1.312	-4,57%
Trasporto Acqua	76.801	146.276	69.475	90,46%
Trattamento depurazione Fosdinovo	100.864	122.541	21.678	21,49%
"Altri costi" (< 40.000 €)	232.719	203.695	-29.024	-12,47%
Sopravvenienze passive B7	109.460	110.349	889	0,81%
Totale	36.569.027	36.468.596	-100.431	-0,27%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di natura industriale, commerciale e amministrativa, le voci di maggior importo, con la spiegazione delle variazioni più significative sono elencate di seguito:

- **Analisi chimiche e collaudi**: si tratta delle analisi eseguite che, per problemi logistici o organizzativi, devono essere svolte presso laboratori esterni. La variazione è dovuta ad una diversa pianificazione;
- **Assicurazioni**: l'aumento rispetto all'esercizio precedente (+€ 0,330 mln) discende dalla nuova gara e dall'integrazione della nuova polizza rischi catastrofali obbligatoria dal 2025;
- **Canoni manutenzione**: l'aumento del costo rispetto all'esercizio precedente (+€ 0,094 mln) deriva soprattutto da nuove implementazioni software;
- **Compensi agli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti)**: sono gli importi previsti ed approvati, non ci sono variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

- **Compensi società di revisione ed Organismo di Vigilanza**: i costi dei servizi sono in linea con l'esercizio precedente, la differenza (-€ 0,007 mln) è dovuta allo slittamento temporale di alcune attività comprese nell'appalto (certificazione processo di unbundling e bilancio di sostenibilità);
- **Conduzione linea fanghi Viareggio e Gestione (ammortamento) linea fanghi Viareggio**: gli importi sono quelli previsti dalla convenzione in corso; trattasi comunque di costi di natura esogena, analogamente alla casistica di Fosdinovo;
- **Costo Bonus Sociale Idrico:** si tratta della copertura delle agevolazioni concesse agli utenti dal Bonus Sociale Idrico Integrativo, determinate da AIT e coperte dalla tariffa. L'importo (€ 1,7 mln) è costante e predeterminato nel piano tariffario;
- **Costi per recupero crediti:** la riduzione (-€ 0,223 mln), analoga alla corrispondente riduzione nei rimborsi riaddebitati agli utenti, è dovuta ad alcune difficoltà riscontrate dal fornitore esterno nell'esecuzione delle attività previste per la messa in mora, uno slittamento dei solleciti che ha portato anche ad una progressiva riduzione degli stessi;
- **Energia elettrica industriale:** questa voce di costo è di norma molto dipendente dalla congiuntura internazionale, l'acquisto tramite gara regionale ne tempera gli effetti; dal punto di vista regolatorio si tratta di un costo di natura esogena, la variazione di costo (+€ 0,179 mln) viene rilevata all'interno dei ricavi VRG, al netto di alcuni vincoli che sono stati puntualmente verificati (non disallineamento al costo medio nazionale, impatto autoproduzione e risparmi consumi).
- **Gestione mense:** è un costo proporzionale al numero di dipendenti di GAIA ed alla distribuzione dell'orario di lavoro, entrambi sostanzialmente invariati nell'esercizio;
- **Gestione (ammortamento) Fosdinovo e Trattamento depurazione Fosdinovo**: si tratta del trattamento dei liquami e del recupero degli ammortamenti sugli investimenti effettuati da ACAM (gruppo IREN) sul territorio del comune di Fosdinovo, considerati, dal punto di vista tariffario, costi di natura esogena. Per l'ammortamento l'aumento deriva dalla deflazione del costo storico come previsto dalla metodologia tariffaria MTI-4. Il Trattamento depurazione è invece un costo operativo e dipende dai flussi in ingresso sugli impianti.
- **Indennizzo danni a terzi:** trattandosi di eventi per propria natura straordinari, l'importo non presenta comunque differenze rilevanti rispetto all'esercizio precedente.
- **Lettura contatori:** la diminuzione (-€ 0,161 mln) è dovuto ad una diversa pianificazione delle attività ed alla progressiva estensione dell'utilizzo delle letture dei contatori smart meter, compensata dalla revisione dei prezzi derivante dall'ultima gara effettuata.
- **Manutenzione hardware:** l'incremento (+€ 0,074 mln) è relativo a interventi già pianificati all'interno del Piano dei Sistemi Informativi.
- **Manutenzione e riparazione mezzi:** la riduzione di costo (-€ 0,004 mln) deriva dall'aggiornamento del parco mezzi, alla riduzione del numero di mezzi di proprietà o in leasing, alla collegata minore necessità di interventi di manutenzione.
- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** è uno dei costi più rilevanti della gestione del servizio; l'incremento (+1,275 mln) deriva dal riconoscimento delle variazioni dell'elenco prezzi previste dal Dl Aiuti, in parte compensata quindi dal relativo contributo statale.
- **Oneri e spese bancarie:** sono sostanzialmente in linea (+€ 0,005 mln) con l'esercizio precedente.
- **Prestazioni diverse e collaborazioni a progetto:** questo costo è in aumento rispetto all'esercizio precedente (+€ 0,071 mln) per la necessità di professionalità specifiche non disponibili internamente.
- **Pulizia fognatura nera e Pulizia vasche depurazione:** si tratta del costo sostenuto dall'azienda, ridotto rispetto all'esercizio precedente per complessivi -€ 0,260 mln a causa della minore necessità di interventi specifici, per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri o degli impianti di depurazione; gli interventi sono spesso non pianificabili o procrastinabili; come nel caso delle

manutenzioni gli investimenti realizzati dalla società possono progressivamente ridurre questa attività.

- **Pulizia e sfalcio aree**: si tratta dei terreni nei pressi degli impianti di depurazione, dei pozzi, delle altre infrastrutture idriche; la variazione del costo (-€ 0,065 mln) è in gran parte dovuta ad una diversa calendarizzazione degli interventi, di natura ciclica, in base alla situazione metereologica.
- **Pulizia uffici e sedi**: si tratta della pulizia presso le sedi ed è soggetto a variare in base al processo di riorganizzazione delle stesse, il costo è in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+€ 0,023 mln).
- **Rate mutui Comuni :** Si tratta del costo per la copertura delle rate mutui (maturate secondo il piano di rimborso degli stessi) contratti dai comuni gestiti dalla società per realizzare le infrastrutture del S.I.I. ante 2005. Dal 01.01.2005 queste infrastrutture sono state date in uso alla società cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo in oggetto trova completa copertura nel VRG come componente CAPEX necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-€ 0,417 mln) deriva dalla fisiologica riduzione delle rate nei piani di ammortamento dei mutui.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.; questo costo viene riconosciuto in parte all'interno del VRG; la variazione nel costo (-€ 0,950 mln) discende dalla riduzione dei prezzi di smaltimento derivante dall'ultima gara. Per ulteriori analisi di natura tecnica si rimanda alla Relazione sulla Gestione.
- **Spese formazione:** sono quelle previste dal Piano per la Formazione e la variazione (+€ 0,016 mln) è poco significativa e deriva da una diversa pianificazione delle attività rispetto all'esercizio precedente.
- **Spese legali cause fornitori / utenti e Spese legali e notarili:** sono spese analoghe per natura e differiscono per le finalità, la variazione complessiva (+€ 0,045 mln) deriva anche dall'andamento e sviluppo del contenzioso legale di natura esterna a GAIA, non pianificabile.
- **Spese per consulenze informatiche**: il costo è sostanzialmente in linea (+ € 0,015 mln) con l'esercizio precedente, gli interventi sul nuovo ERP SAP, di parametrizzazione del software ed adeguamento alle necessità aziendali, rientrano ancora nella fase di avvio e quindi capitalizzate come investimento.
- **Spese per consulenze varie, tecniche**: nel complesso l'aumento è di circa € 0,065 mln rispetto all'esercizio precedente, è dovuto ad una diversa pianificazione delle attività nel corso dell'esercizio.
- **Stampa e recapito bollette e comunicazioni:** raccolgono, in linea con l'esercizio precedente, le spese per la stampa e il recapito agli utenti delle bollette e di altre comunicazioni relative al rapporto contrattuale; l'incremento (+€ 0,259 mln) è dovuto alle variazioni nelle informazioni da inserire in bolletta, come previsto e regolamentato da ARERA. La progressiva digitalizzazione della bolletta con l'invio tramite mail, tenderà a ridurre questo costo.
- **Telefoniche (cell./fissi/traffico dati):** i costi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; la variazione (+€ 0,043 mln) è poco significativa.
- **Trasporto acqua**: si tratta in larga parte dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare, soprattutto, situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito; si tratta di costi che si sostengono normalmente al termine della stagione estiva, con la falda idrica progressivamente esaurita e che, per loro natura, non sono prevedibili; al momento, non essendo intervenute criticità ed emergenze. il costo è contenuto ed è, considerato il superamento della fase critica dell'anno, sostanzialmente in linea (+€ 0,069 mln) con il 2024.
- **Sopravvenienze attive / passive B7**: in questo conto sono registrati costi o storno di costi di competenza dell'esercizio precedente, non contabilizzati nel relativo bilancio.

- **Altri costi:** si tratta delle tipologie di costo residuali, inferiori ad € 40 mila annui, pertanto poco significative per il complesso di GAIA. I singoli importi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

B 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a € 3,292 mln e sono aumentati di € 0,311 mln (10,45%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 2,981 mln).

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Affitti passivi da privati	539.584	586.349	46.766	8,67%
Canone concessione acquedotto industriale	724.996	724.996	0	0,00%
Canone licenze software	188.284	364.188	175.904	93,42%
Locazioni Enti locali(*)	346.374	198.015	-148.360	-42,83%
Noleggio automezzi	1.092.838	1.267.852	175.013	16,01%
Noleggi e canoni vari	90.527	177.861	87.334	96,47%
Servitù	832	835	3	0,34%
Sopravvenienze passive B8	-2.734	-26.505	-23.771	869,63%
TOTALE	**2.980.702**	**3.293.590**	**312.888**	**10,50%**

Le voci di costo più significative, con le relative spiegazioni sulle eventuali variazioni, sono le seguenti:

- **Affitti passivi da privati e Locazioni enti locali:** L'aumento degli affitti da privati (+€ 0,044 mln), come la diminuzione degli affitti da enti pubblici (-€ 0,148 mln) , è dovuto alla riorganizzazione delle sedi aziendali in corso, prevista dal Piano Industriale 2024/2029. Il costo complessivamente si riduce nonostante la coesistenza, per una parte del 2025, di diversi contratti. La ripartizione tra affitti dovuti ad Enti pubblici/società partecipate da Enti pubblici rispetto a quelli di natura "commerciale" è da ricercarsi nelle norme di legge previste dalla regolazione ARERA, in quanto nel Metodo Tariffario Idrico è individuata, all'interno dei costi esogeni non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC (altri corrispettivi verso Enti Pubblici), che, proprio per il carattere di esogeneità è pienamente riconosciuta nel Volume dei Ricavi Garantiti (VRG).
- **Canone concessione acquedotto industriale:** L'importo è costante ed è relativo al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Gallicano (importo annuo € 550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (importo annuo € 175.000).
- **Noleggio automezzi:** La variazione (complessiva +€ 0,175 mln) è dovuta all'aggiornamento del parco mezzi, con l'estensione di quello elettrico. Le modalità di gara e di fornitura sono state approntate con l'obiettivo di consentirne la ricollocazione e riconoscimento tariffario all'interno degli investimenti per la quota afferente al valore dei beni.
- **Noleggi vari:** si tratta dell'utilizzo, sporadico e non preventivabile, di attrezzature tecniche (nello specifico soprattutto funzionali al trattamento dei fanghi) non disponibili entro il perimetro aziendale.

B 9) COSTI PER IL PERSONALE

Nel periodo il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 31,578 mln e registra un incremento di € 1,279 mln (+4,22 %) rispetto all'esercizio precedente (€ 30,299 mln) dovuto ai costi per le assunzioni previste dal Piano delle Assunzioni, all'applicazione del rinnovo CCNL gas acqua, all'applicazione degli accordi integrativi aziendali (premio risultato integrativo e welfare plus), alle modalità di contabilizzazione delle ferie.

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Salari e stipendi	21.781.176	22.692.655	911.478	4,18%

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Sopravvenienza attiva(*)	-82.273	-77.498	4.774	-5,80%
Sub-Totale per salari e stipendi	**21.698.904**	**22.615.156**	**916.252**	4,22%
Oneri contributivi	7.185.351	7.338.980	153.629	2,14%
Trattamento fine rapporto	1.321.221	1.524.207	202.987	15,36%
Altri costi	93.804	99.980	6.176	6,58%
TOTALE	**30.299.279**	**31.578.323**	**1.279.044**	**4,22%**

La voce include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13^ (la 14^ viene erogata con la mensilità di giugno quindi non sono generati ratei nel periodo), oltre agli accantonamenti previsti dalle norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute sul personale dipendente nel corso del periodo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

B 10 A- B- D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 33,869 mln e sono aumentati di € 9,342 mln (+37,99%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 24,545 mln).

Nella tabella la composizione della voce:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ammortamento beni immateriali	1.063.769	1.706.149	642.380	60,39%
Ammortamento beni materiali	18.463.792	28.579.523	10.115.731	54,79%
Sub-Totale Ammortamenti	**19.527.561**	**30.285.671**	**10.758.110**	**55,09%**
Svalutazioni crediti commerciali	4.017.076	2.583.245	-1.433.831	-35,69%
Accanton.F.do utenze disagiate	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Sub-Totale Svalutazione crediti	**5.017.076**	**3.583.245**	**-1.433.831**	**-28,58%**
TOTALE	**24.544.637**	**33.868.916**	**9.324.279**	**37,99%**

- **a, b) Ammortamenti:**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che, con l'obiettivo di allineare, per quanto possibile ed in funzione prospettica, il valore netto contabile al valore residuo a fine concessione (31/12/2034) gli ammortamenti sono stati calcolati con la seguente metodologia:

- per i cespiti che hanno una vita utile residua superiore alla durata rimanente della concessione (10 anni 01/01/2025 – 31/12/2034) si è applicato l'ammortamento finanziario del relativo valore netto contabile;
- per i cespiti che hanno una vita utile residua inferiore alla durata rimanente della concessione si è applicato l'ammortamento tecnico, ridotto al 50% nel primo esercizio, con le aliquote riportate nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali e materiali e con le relative specifiche; queste aliquote non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Questa variazione, rispetto all'adozione integrale dell'ammortamento tecnico adottata fino all'esercizio precedente, ha portato, assieme all'incremento delle immobilizzazioni entrate in funzione, al significativo incremento degli ammortamenti applicati.

- **d) Svalutazioni**

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo dei crediti di natura commerciale e, quando necessario, alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo complessivo per il periodo ammonta ad € 3,583 mln. Questo importo è stato determinato nel modo che segue:

- L'accantonamento 2025 per le utenze commerciali è stato calcolato, in base all'ageing del credito ed alla tipologia/stato di utenza, applicando i seguenti criteri di svalutazione del credito ed adeguando di conseguenza, in quota del periodo, il fondo svalutazione crediti:
  - interamente svalutati i crediti relativi alle sole utenze cessate (*comunali* e *non comunali*) scaduti tra il 2014 ed il 31.12.2022 e crediti per fatture commerciali ai Comuni emesse fino al 31.12.2022;
  - interamente svalutati i crediti relativi alle utenze attive *comunali* scaduti tra il 2014 ed il 31.12.2019;
  - interamente svalutati i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti tra il 2014 ed il 31.12.2021;
  - svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2022;
  - svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2023;
  - svalutati al 25 % i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2024;
  - svalutati al 8% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti tra il 01.01.2025 ed il 31.03.2025;
  - svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali* e *non comunali*) scaduti nel 2023;
  - svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali* e *non comunali*) scaduti nel 2024;
  - svalutati al 25% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali* e *non comunali*) scaduti tra il 01.01.2025 ed il 31.12.2025;
  - svalutati al 10% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali* e *non comunali*) emessi nel periodo ma scaduti dopo il 31.12.2025;
- Accantonamento FUD per € 1,000 mln, in linea con gli esercizi precedenti.

B 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

I costi di questa voce ammontano complessivamente a -€ 0,026 mln e sono diminuiti di € 0,170 mlnrispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+€ 0,143 mln).

Le rimanenze di magazzino sono variate nel peiodo come rappresentato nella tabella.

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Rimanenze iniziali	878.235	735.002	-143.234	-16,31%
Rimanenze finali	-735.002	-761.402	-26.400	3,59%
TOTALE	**143.234**	**-26.400**	**-169.634**	**-118,43%**

La valorizzazione del materiale è effettuata con il criterio del costo medio ponderato continuo di periodo, pertanto l'incremento del costo dei materiali ha impattato, seppur parzialmente. La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva da fluttuazioni fisiologiche dello stock di magazzino.

B.12 E B.13) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 4,544mln e sono aumentati di € 0,744 mln (+ 19,59 %) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 3,780 mln).

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Accantonamenti per rischi	150.000	145.080	- 4.920	-3,28%
Accantonamenti per rischi penalità AIT ed Arera	358.844	705.438	346.594	96,59%
Sub-Totale Accantonamento rischi	**508.844**	**850.518**	**341.674**	**67,15%**
Acc.to per autofinanz. Ivestimenti	3.290.812	3.658.470	367.658	11,17%
Sub-Totale Accantonamento oneri	**3.290.812**	**3.658.470**	**367.658**	**11,17%**
TOTALE	**3.799.656**	**4.508.988**	**709.332**	**18,67%**

- Sulle penalità si è valutato analiticamente, per singola casistica prevista da convenzione AIT e regolamentazione ARERA, il rischio specifico al 31.12.2025 e si è provveduto ad accantonare prudenzialmente € 0,705 mln per adeguare il fondo relativo;
- L'accantonamento al contributo oneri autofinanziamento investimenti (€ 3,658 mln) è relativo all'obiettivo della società, in continuità con quanto già deciso per gli anni precedenti, di finanziare con risorse proprie una parte degli investimenti realizzati, per contribuire al contenimento delle tariffe applicate agli utenti. L'importo è superiore all'esercizio precedente perché è stato aggiornato coerentemente alle modalità di calcolo degli oneri finanziari e fiscali prevista dal Metodo Tariffario vigente (MTI-4);
- In base all'andamento del periodo è necessario un ulteriore accantonamento di € 0,145 mln per eventuali rischi derivanti da spese legali e cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 3,911 mln e sono sostanzialmente in aumento (+€ 0,184 mln pari al 4,93 %) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 3,728 mln).

Non ci sono per questa voce variazioni significative. Si tratta in molti casi di costi di natura esogena riconosciuti a conguaglio all'interno dei ricavi garantiti (VRG). Rientra in questo caso la variazione più significativa, ossia i canoni dovuti alla Regione Toscana per attraversamenti e parallelismi della rete idricola rispetto al reticolo idrografico, importo rivisto ed aggiornato in base allo stato di avanzamento delle pratiche di concessione.

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Abbonamenti	28.789	38.975	10.186	35,38%
Acquisto crediti di carbonio	42.750	13.600	-29.150	-68,19%
Canoni deman. occupazione attraversamenti parallelismi Reg. Toscana	267.773	267.773	0	0,00%
Canoni deman. Occupazione aree impianti Reg. Toscana	8.471	16.334	7.864	92,83%
Canoni deman. Occupaz. scarichi Reg.Toscana	123.200	181.358	58.158	47,21%
Canoni deman. emungimento Reg.Toscana	852.808	851.416	-1.391	-0,16%
Concessioni	164.068	199.327	35.259	21,49%
Concessioni varie	29.281	32.862	3.581	12,23%
Contributi associativi	80.790	73.885	-6.906	-8,55%
Contributo ARERA	25.273	27.294	2.021	8,00%
Contributo Consorzio di bonifica	652.557	652.563	7	0,00%
Costi indeducibili (B14)	13.215	14.023	807	6,11%
Diritti di segreteria e di cancelleria	176	226	50	28,10%
Diritto annuale camera di commercio	9.095	8.511	-584	-6,42%
Spese materiale pubblicitario	33.180	21.965	-11.215	-33,80%
Funzionamento AIT (*)	576.847	565.901	-10.946	-1,90%
Imposte e tasse	66.539	82.415	15.876	23,86%

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Imposte tasse tributi locali	320.730	149.685	-171.045	-53,33%
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	224	137.743	137.519	61392,34%
Multe	261.648	230.971	-30.677	-11,72%
Oneri e spese diverse	24.454	43.828	19.374	79,22%
Oneri INAIL certificaz impiant	4.200	2.733	-1.467	-34,93%
Penali AIT	0	195.806	195.806	0,00%
Spese di rappresentanza	4.896	3.208	-1.688	-34,48%
Tasse possesso auto – motoveicoli	14.308	10.847	-3.461	-24,19%
Sopravvenienze passive B14	122.340	88.287	-34.053	-27,83%
TOTALE	**3.727.612**	**3.911.537**	**183.925**	**4,93%**

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finnziaria ha ottenuto, nel periodo, i seguenti risultati.

C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi di questa voce ammontano complessivamente a € 0,832 mln e sono diminuiti di € 0,649 mln (-43,82%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 1,481 mln).

I proventi finanziari realizzati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Interessi attivi bancari	55.732	15.976	-39.756	-71,33%
Inter.attivi differenziale MTM	690.413	241.553	-448.859	-65,01%
Interessi attivi ritardato pagamento	734.645	574.344	-160.301	-21,82%
TOTALE	**1.480.805**	**831.874**	**-648.932**	**-43,82%**

La variazione, degli interessi attivi bancari deriva soprattutto dalla minore giacenza media sul conto, diminuiscono gli interessi attivi sul derivato e gli interessi attivi di ritardato pagamento.

C 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 4,425 mln e sono diminuiti di € 0,131 mln (-2,87%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 4,056 mln).

Gli oneri finanziari sostenuti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
Commissione su affidamenti	26.630	14.819	-11.811	-44,35%
Interessi passivi bancari	57.214	72.750	15.536	27,15%
Interessi passivi su finanziamento	4.328.688	4.165.535	-163.153	-3,77%
Subtotale oneri natura bancaria	**4.412.532**	**4.253.104**	**-159.428**	**-3,61%**
Interessi passivi depositi cauzionali	105.342	134.417	29.075	27,60%
Interessi passivi su debiti commerciali	93	555	462	498,92%
Altri oneri finanziari e tributari	37.606	36.902	-704	-1,87%
Subtotale oneri natura diversa	**143.040**	**171.873**	**28.833**	**20,16%**
TOTALE	**4.555.572**	**4.424.978**	**-130.595**	**-2,87%**

Come risulta dalla tabella, gli oneri finanziari sono derivanti quasi interamente dal finanziamento strutturato destinato alla realizzazione degli investimenti. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla dinamica dei tassi di interesse e dal minor utilizzo della linea working capital.

D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31.12.2025 non si rilevano importi legati a questa voce, così come al 31.12.2024.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte totali maturate a carico del periodo ammontano ad € 1,902 mln rispetto a € 3,271 mln del precedente periodo con una riduzione di € 1,369 mln (- 41,8%) causata principalmente dall'aumento delle imposte differite attive.

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZ.	VARIAZ.%
IRES corrente	2.802.426	2.911.181	108.755	3,88%
IRAP corrente	992.173	828.373	-163.800	-16,51%
Subtotale Imposte correnti	**3.794.599**	**3.739.554**	**-55.045**	**-1,45%**
Imposte differite (anticipate)	**-523.880**	**-1.837.352**	**-1.313.472**	**250,72%**
TOTALE IMPOSTE	**3.270.719**	**1.902.202**	**-1.368.517**	**-41,84%**

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Per l'IRES si espone la riconciliazione tra l'utile civilistico ante imposte ed il reddito imponibile ai fini fiscali.

Riconciliazione tra carico fiscale da bilancio e reddito fiscale imponibile ai fini IRES ed IRAP.

Riconciliazione onere fiscale effettivo IRES al 31.12.2025	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	**4.794.356**	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)		**1.150.645**
Differenze deducibili esercizi futuri:		
Accantonamento svalutazione crediti ind.	2.112.598	507.023
Acc.to per rischi	850.518	204.124
Acc.to per rischi utenze disagiate	1.000.000	240.000
Accanton.F.do oneri futuri	3.724.656	893.918
Acc. demaniali occupazione attraversamenti parallelismi	430.318	103.276
Differenze tassabili esercizi futuri:		
Interessi di mora non incassati	- 303.183	- 72.764
Riversamento differenze esercizi precedenti:		
Utilizzo risconto investimenti autofin	- 737.109	- 176.906
Utilizzo fondi rischi	- 105.509	- 25.322
Storno a C/E fondi rischi	-	-
Storno a C/E fondi utenze deboli	519	125
Utilizzo perdita fiscale	-	-
Utilizzo fondi svalutazione crediti	- 275.286	- 66.069
Differenze permanenti:		
Costi operativi e altri costi non deducibili	580.912	139.419
Altre variazioni	57.131	13.712
Totale imponibile Ires	**12.129.921**	**2.911.181**
Aliquota effettiva d'imposta sul risultato prima delle imposte		**61%**

Riconciliazione onere fiscale effettivo Irap al 31.12.2025	Imponibile	Imposta
Valore netto della produzione	**8.387.460**	
Onere fiscale teorico Irap (aliquota 4,82%)		**404.276**
Differenze deducibili esercizi futuri:		
Acc.to per rischi	850.518	40.995
Accanton.F.do oneri futuri	3.658.470	176.338
Altre variazioni	430.318	20.741
Riversamento differenze esercizi precedenti:		
Utilizzo risconto investimenti autofin	- 737.109	- 35.529
Utilizzo fondi rischi	- 104.990	- 5.061
Storno a C/E fondi rischi	-	-
Differenze permanenti:		
Personale a tempo determinato	559.250	26.956
Acc. Fondo svalutazione crediti	3.583.245	172.712
Costi operativi e altri costi non deducibili	559.005	26.944
Altre variazioni		-
Totale imponibile Irap	**17.186.166**	**828.373**
Aliquota effettiva d'imposta sul valore della produzione		**9,88%**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signori Azionisti di GAIA S.p.A.,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti di Nota integrativa, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2025 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come da Statuto vigente la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'Assemblea dei Soci in data 27 giugno 2025 ha conferito l'incarico alla società **Forvis Mazars S.p.A.** per il triennio 2025-2027. Per il giudizio espresso dalla Società di revisione sul bilancio chiuso al 31.12.2025 si rinvia alla loro relazione allegata al bilancio.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio è stato nominato con Assemblea del 27 giugno 2025 e completerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato nel corso del 2025 a n. 1 (uno) Assemblea dei soci e alle n. 27 (ventisette) riunioni del Consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, durante le riunioni svolte, ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adeguatezza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce da parte dei soci ex art. 2408 c.c. e art. 2409 del c.c..

Nel corso del 2025 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalla società di controllo contabile incaricata della revisione legale dei conti, le informazioni relative sia agli esiti delle verifiche effettuate sia delle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, condividendone i contenuti emersi.

***

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di amministrazione di rimettere all'Assemblea dei Soci le modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione nonché della opportuna Relazione sul Governo Societario introdotta ai sensi della Legge n. 175/2016, ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, in ossequio anche alla normativa tariffaria di riferimento del settore, nonché il nuovo principio contabile della *prospettiva della continuazione dell'attività aziendale* alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio di esercizio";
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite, ad eccezione dei casi specificatamente evidenziati (Fondo tesoreria Inps);
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, con utilità pluriennale e della voce avviamento, significando che non vi sono state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2025 se non per effetto dell'imputazione degli ammortamenti diretti di competenza;
- sono state recepite nel bilancio 2025, il nuovo provvedimento tariffario di riferimento per Gaia come da delibera del Consiglio Direttivo AIT del 28/10/2024 (in attuazione della deliberazione ARERA n. 639/2024), relativo al quarto periodo regolatorio [MTI-4] in riferimento alle annualità 2024 – 2029.

***

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, che comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2025. Il Collegio specifica che l'ammontare complessivo del fondo è pari ad € 33.303.118. In questa somma è ricompreso, oltre al Fondo svalutazione crediti civilistico anche lo specifico

fondo previsto dalle norme fiscali vigenti e quello destinato alla copertura delle perdite per morosità per le utenze disagiate, nonché l'accantonamento allo specifico fondo utenze disagiate (FUD).

Le motivazioni che hanno indotto a generare tali accantonamenti sono esplicitate nel documento nota integrativa di accompagnamento al bilancio di esercizio.

Si segnala che la Società ha provveduto a movimentare i fondi svalutazione crediti esistenti al 31 dicembre 2025 nella misura sotto riportate:

Natura Fondi Svalutazione	Anno 2025	Anno 2024
- Fondo Svalutazione Crediti civilistico e fiscale	29.926.077	28.156.299
- Fondo Svalutazione Crediti Utenze disagiate "FUD"	3.377.041	2.376.522

Il Collegio specifica che all'interno del F.S.C. è presente un importo pari ad € 3.377.041 relativo ad un accantonamento svalutazione dei crediti riferibili al Fondo utenze disagiate (FUD).

Si ricorda che da controlli svolti risulta che nel corso del 2025 il Fondo utenze disagiate è stato utilizzato per un importo di € 519.

Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente, nel 2025, il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2024 per un importo pari ad € 813.467, compreso l'utilizzo della componente fiscale ex art. 106 Tuir.

È tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso; ad accezione di quelle svalutazioni che saranno operate in funzione dell'applicazione dell'apposito regolamento previsto a salvaguardia delle c.d. utenze disagiate.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2025, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 3,583 mln, di cui 1 mln deriva da quanto accantonato a sostegno delle utenze disagiate ed inserito in precedenza nel fondo per oneri; il F.do svalutazione crediti al 31/12/2025, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 33.303 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2025 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire adeguatamente il rischio di incasso dei crediti.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2025 sia relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2025.

Nella redazione del presente bilancio è stata ravveduta, dalla Società di revisione, l'opportunità di effettuare una diversa evidenziazione di alcune poste di bilancio, limitatamente allo stato patrimoniale e, al fine di mantenere un'ampia comparabilità dei saldi di bilancio 2025 con il 2024, si è provveduto a riclassificare opportunamente talune voci dell'esercizio precedente.

Al termine del 31/12 è stata operato un ulteriore specifico accantonamento relativo ad un adeguamento VRG, esercizi successivi, legato ai minori investimenti che saranno rendicontati per l'anno 2025 all'AIT. Tale nuovo accantonamento, che si va a sommare all'importo già esistente alla data del 2024, portando la somma complessiva dello specifico accantonamento ad 15,497 mln; questa somma (residua netta al 31/12 per euro 13,583 mln), nei piani della direzione, permetterà di contenere gli aumenti tariffari che saranno applicati agli utenti nel corso degli esercizi futuri, attraverso una minore rendicontazione all'autorità, di investimenti appositamente selezionati dalla Direzione. Nell'esercizio 2025 l'utilizzo della quota contributo è pari a circa 0,737 mln atta a finanziare la riduzione delle tariffe.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. A partire dal 01/01/2007 il TFR maturato viene versato al Fondo Tesoreria gestito dell'Inps. Nella modalità rendicontativa utilizzata per il presente bilancio 2025, è stata operata una scelta di riclassificare l'importo del fondo già versato alla tesoreria Inps a diretta compensazione con la voce presente tra le immobilizzazioni finanziarie corrispondenti alla quota parte versata al fondo tesoreria Inps.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale. Nella voce Risconti passivi trova adesso collocazione la posta degli accantonamenti ad autofinanziamento investimenti allocata in precedenza nel Fondo Oneri e Rischi.

Tra i risconti passivi la società ha rilevato, a decorrere dal 2016, la componente Fo.Ni. avendo l'Autorità Idrica stabilito la sua natura di contributo in conto impianti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA -- ECONOMICA DELLA SOCIETA'.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società anche alla luce delle recenti novità e disposizioni normative in tema di valutazione sulla continuità aziendale.

In particolare, viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario:

N.B. situazione patrimoniale da normalizzare alla luce della voce risconti passivi.

	2021	2022	2023	2024	2025	
	€	€	€	€	€	*% change*
Immobilizzazioni	150.468.857	181.868.082	217.563.665	267.637.893	274.784.481	*8%*
Crediti oltre 12 mesi	0	0	0	13.001.939	17.074.233	*31%*
Totale Attivo a lungo	150.468.857	181.868.082	217.563.665	258.710.444	291.858.714	*9%*
Rimanenze	773.521	843.592	878.235	735.002	761.402	*4%*
Liquidità differite	80.027.470	66.919.247	67.546.658	54.287.849	55.203.714	*2%*
Liquidità immediate	18.068.941*	28.824.685*	8.824.891	707.436	5.645.050	*698%*
Totale Attivo a breve	98.869.932	96.587.524	77.249.784	55.730.287	61.610.166	*11%*
TOTALE ATTIVO	**249.338.789**	**278.455.606**	**294.813.449**	**323.368.180**	**353.468.879**	***9%***
Mezzi propri	23.046.630	28.900.681	28.251.669	44.756.035	50.799.287	*14%*
Fondi e Tfr	18.154.472	10.061.057	5.843.152	6.010.027	7.122.729	*19%*
Totale Debiti a lungo	125.121.998	127.112.870	121.986.188	181.561.506	185.684.812	*2%*
di cui finanziari	121.428.895	108.432.080	107.488.502	89.689.710	83.691.068	*-7%*
Totale Debiti a breve	101.170.161	122.442.055	144.575.592	91.040.611	109.862.053	*21%*
di cui finanziari	74.039.264	76.297.426	78.727.137	8.383.103	20.355.243	*143%*
TOTALE PASSIVO	**249.338.789**	**278.455.606**	**294.813.449**	**3223.368.180**	**353.468.879**	***9%***

(*) valore che deve essere letto alla luce del secondo tiraggio del finanziamento strutturato.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari – note di sintesi

Margine di Tesoreria

Il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2025 rileva che l'azienda continua a risentire del notevole sforzo finanziario legato alla mole di investimenti realizzati nel corso di questi ultimi anni. Anche se molti degli investimenti sono stati oggetto di accompagnamento finanziario grazie ai progetti validati in seno al piano del PNRR (per oltre 39,780 Mln), i ritardi nella erogazione statale hanno reso necessario attingere all'auto finanziamento interno da parte della società. Sul delicato punto si rinvia a quanto dettagliato in sede di Relazione sulla gestione.

Margine primario di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2025 possiamo evidenziare come il capitale fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto allo scorso esercizio la situazione della marginalità ha ottenuto un leggero miglioramento.

Liquidità primari

Relativamente al dato legato alla liquidità primaria relativa all'esercizio 2025 continua a persistere il fattore per il quale l'azienda si trova in una situazione di relativa instabilità finanziaria. Rispetto all'anno precedente, l'indice non raggiunge una stabilizzazione prospettica auspicata.

Stato patrimoniale - Attivo	2022	2023	2024	2025
Attivo Fisso	68%	77%	79%	83%
Attivo Circolante	32%	23%	21%	17%
Totale	100%	100%	100%	100%

Stato patrimoniale - Passivo	2022	2023	2024	2025
Mezzi propri	10%	10%	14%	14%
Passività consolidate	61%	62%	58%	55%
Passività correnti	29%	28%	28%	31%
Totale	100%	100%	100%	100%

La valutazione degli indici legati all'accordo con il pool di banche relativo al finanziamento strutturato, come riportato anche in relazione di gestione viene monitorata mensilmente dalla struttura amministrativa al fine del necessario mantenimento dei requisiti come previsti nell'accordo di mutuo. Tali indici sono: il DSCR – LLCR – RAR – PFN/EBITDA – EBIDTA/OF.

***

Il Collegio ribadisce l'importanza per l'azienda di perseguire quella stabilizzazione della struttura patrimoniale, al fine di rafforzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Si ricorda che nel corso del 2023 è iniziato il periodo di rimborso del suddetto finanziamento strutturato e che nell'esercizio 2025 sono state rimborsate complessivamente quote capitali pari a circa euro 5.590.000.

Sul tema si rinvia alla lettura del budget degli investimenti programmatico 2026 nonché al piano delle coperture finanziarie sempre per l'anno in corso.

***

Conto Economico a valore aggiunto

	2023		2024		2025	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	85.812.617	*100,0%*	95.958.821	*100,0%*	99.339.737	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	10.702.135	*12,5%*	11.116.519	*11,6%*	9.718.521	*9,8%*

(+) Altri ricavi	13.985.381	*16,3%*	13.487.376	*14,1%*	17.586.838	*17,7%*
Valore della produzione operativa	**110.500.133**	***128,8%***	**120.562.716**	***125,6%***	**126.645.096**	***127,5%***
(-) Acquisti di merci	(7.499.132)	*8,7%*	(5.833.609)	*6,1%*	(4.654.087)	*4,7%*
(-) Acquisti di servizi	(39.303.157)	*45,8%*	(36.569.027)	*38,1%*	(36.468.596)	*36,7%*
(-) Godimento beni di terzi	(2.784.371)	*3,2%*	(2.980.702)	*3,1%*	(3.293.590)	*3,3%*
(-) Oneri diversi di gestione	(3.407.321)	*4,0%*	(3.727.612)	*3,9%*	(3.911.536)	*3,9%*
(+/-) Var. rimanenze materie	34.643	*0,0%*	(143.234)	*0,1%*	26.400	*0,0%*
Costi della produzione	**(52.959.338)**	***61,7%***	**(49.254.184)**	***51,3%***	**(48.301.409)**	***48,6%***
VALORE AGGIUNTO	**57.540.795**	***67,1%***	**71.308.532**	***74,3%***	**78.343.687**	***78,9%***
(-) Costi del personale	(29.114.187)	*33,9%*	(30.299.279)	*31,6%*	(31.578.323)	*31,8%*
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**28.426.608**	***33,1%***	**41.009.253**	***42,7%***	**46.765.364**	***47,1%***
(-) Ammortamenti	(16.975.520)	*19,8%*	(19.527.561)	*20,3%*	(30.285.672)	*30,5%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(6.756.682)	*7,9%*	(8.816.732)	*9,2%*	(8.092.232)	*8,1%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**4.694.406**	***5,5%***	**12.664.960**	***13,2%***	**8.387.460**	***8,4%***
(-) Oneri finanziari	(4.705.211)	*5,5%*	(4.555.572)	*4,7%*	(4.424.978)	*4,5%*
(+) Proventi finanziari	1.383.093	*1,6%*	1.480.805	*1,5%*	831.874	*0,8%*
Saldo gestione finanziaria	**(3.322.118)**	***-3,9%***	**(3.074.767)**	***-3,2%***	**(3.593.104)**	***-3,6%***
RISULTATO CORRENTE	**1.372.288**	***1,6%***	**9.590.193**	***10,0%***	**4.794.356**	***4,8%***
(-) Altri costi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	**1.372.288**	***1,6%***	**9.590.193**	***10,0%***	**4.794.356**	***4,8%***
(-) Imposte sul reddito	(862.105)	*1,0%*	(3.270.719)	*3,4%*	(1.902.202)	*1,9%*
RISULTATO NETTO	**510.183**	***0,6%***	**6.319.474**	***6,6%***	**2.892.154**	***2,9%***

Nell'anno 2025 i costi operativi ammontano ad un totale di € 79.879.732, pari al 80,4% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è diminuita di 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 38.377.904, con un'incidenza del 38,6% sul fatturato che è aumentata di 9,1 punti percentuali rispetto al 2024. In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 6,1% al 4,7%), un calo nel consumo delle rimanenze di materie prime in rapporto al fatturato (dallo 0,1% allo 0,0%) ed una minore incidenza dei costi per servizi, che scende dal 38,1% al 36,7%. Al contrario, assistiamo ad una crescita dei costi per il personale sul fatturato (dal 31,6% al 31,8%) e ad un incremento dell'incidenza complessiva dei costi per il godimento di beni terzi e degli oneri diversi di gestione, che aumenta dal 7,0% al 7,3%.

Riepilogo:

	2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite	85.812.617	*+6,3%*	95.958.821	*11,82%*	99.339.737	*+3,5%*
Valore della Produzione	110.500.133	*+7,9%*	120.562.716	*9,11%*	126.645.096	*+5,0%*
Margine Operativo Lordo (Mol)	28.426.608	*+5,8%*	41.009.253	*44,3%*	46.765.364	*+14,0%*
Risultato Operativo (Ebit)	4.694.406	*+1,4%*	12.664.960	*169,8%*	8.387.460	*-33,8%*
Risultato ante-imposte (Ebt)	1.372.288	*-24,7%*	9.590.193	*598,8%*	4.794.356	*-50,0%*
Utile netto	**510.183**	***-54,9%***	**6.319.474**	***1.138,7%***	**2.892.154**	***-54,2%***

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2025, il fatturato è cresciuto del 3,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 99.339.737. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 126.645.096, in crescita del 5,0% rispetto al 2024.

La componente legata agli oneri finanziari si è stabilizzata per effetto dell'ammortamento del finanziamento strutturato entrato a pieno regime già dall'inizio 2023.

	2023			2024			2025		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	7.499.132	*8,7%*	*+2,4%*	5.833.609	*6,1%*	*-2,7%*	4.654.087	*4,7%*	*-1,4%*
Acquisti di servizi	39.303.157	*45,8%*	*-1,0%*	36.569.027	*38,1%*	*-7,7%*	36.468.596	*36,7%*	*-1,4%*
Godimento beni terzi	2.784.371	*3,2%*	*+0,4%*	2.980.702	*3,1%*	*-0,1%*	3.293.590	*3,3%*	*+0,2%*
Oneri diversi gestione	3.407.321	*4,0%*	*+0,2%*	3.727.612	*3,9%*	*-0,1%*	3.911.536	*3,9%*	*+0,1%*
Costi del personale	29.114.187	*33,9%*	*-0,1%*	30.299.279	*31,6%*	*-2,4%*	31.578.323	*31,8%*	*+0,2%*
Variazioni delle rimanenze	-34.643	*-0,04%*	*+0,2%*	143.234	*0,15%*	*+0,11%*	-26.400	*-0.03%*	*-0,14%*
Totale Costi Operativi	**82.073.525**	***95,7%***	***+2,0%***	**79.553.463**	***82,8%***	***-12,9%***	**79.879.732**	***80,4%***	***-2,3%***
Ammortamenti e accantonamenti	23.732.202	*27,7%*	*+0,1%*	28.344.293	*29,5%*	*+1,9%*	38.377.904	*38,6%*	*+9,1%*
Oneri finanziari	4.705.211	*5,5%*	*+1,9%*	4.555.572	*4,7%*	*-0,7%*	4.424.978	*4,5%*	*-0,3%*
Costi non operativi	0	*0,0%*	*0,0%*	0	*0,0%*	*0,0%*	0	*0,0%*	*0,0%*
Totale Altri Costi	**28.437.413**	***33,1%***	***+2,1%***	**32.899.865**	***34,3%***	***+1,1%***	**42.802.882**	***43,1%***	***+8,8%***

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

Indici di Redditività	2023	2024	2025
ROE (utile netto / tot. attivo)	1,81%	18,50%	7,77%
ROI (utile operativo / patrimonio netto)	2,23%	5,46%	3,44%
ROS (utile operativo / vendite)	5,47%	13,20%	8,44%

Il Collegio ha preso atto che il fatturato 2025 relativo alla nuova articolazione tariffaria aggiornata con validazione dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) con provvedimento tariffario, ha raggiunto e superato il livello del VRG previsto come ricavo di competenza, andando così a generare un debito per conguaglio tariffario per l'esercizio 2025 di euro 1,590 mln. Tale differenza va a compensare parzialmente il residuo dei crediti precedenti derivanti dal nuovo piano tariffario.

***

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETA'

Sulla base della richiesta di valutazione svolta dal Collegio quest'anno si riportano le applicazioni e i sistemi principali e/o strategici in uso da Gaia S.p.A., indicando le funzioni esplicate.
Gaia spa provvede, con un proprio servizio interno, alla gestione informatica dei sistemi aziendali strategici. Sono attivi due centri di elaborazione dati funzionanti in parallelo per garantire la business continuity.
Attualmente sono presenti più di 160 server, tra fisici e virtuali, gestiti con VMware, che permettono di espletare tutte le funzionalità occorrenti all'operatività tecnica e amministrativa; 540 smartphone (quasi tutti i dipendenti), 110 tablet (destinati agli operativi che necessitano di una visualizzazione più ampia, come per la consultazione sinottica della cartografia); le postazioni client sono 435 fisse, tra PC e thin client, e 150 laptop. In totale Gaia gestisce 1.395 device tra operatori e rete.
I sistemi informatici gestiscono l'infrastruttura del telecontrollo; sono state definite le procedure di pronto intervento e i criteri di ingaggio allo scopo di garantire la sicurezza della rete, secondo gli standard di sicurezza informatica definiti nella direttiva NIS.
Dobbiamo evidenziare che Gaia è l'unico gestore in Toscana che garantisce il servizio di call center con risorse interne e ciò ha comportato un importante impegno da parte del personale dei sistemi informativi.
L'accesso allo sportello online è possibile tramite SPID; Gaia è un "soggetto aggregatore" e quindi è in grado di fornire l'accesso ai servizi tramite il riconoscimento dell'utente e l'associazione alla base dati. È in corso

l'attività per inserire l'accesso tramite CIE, ormai il nuovo standard che si sta accreditando come sistema di identificazione.
Si è conclusa la fase di test con un progetto pilota basato sull'Intelligenza Artificiale; si prevede, entro il 2026, di inserire in modo strutturato l'IA all'interno dell'operatività di Gaia e anche verso i clienti esterni, con sistemi di intelligenza generativa, nel rispetto dell'AI Act, recepito dall'Italia nel 2025, e in attesa della redazione finale del regolamento IA di AgID, prevista per aprile 2026. Il sistema utilizza l'IA per rispondere, tipicamente con i dati delle bollette e i servizi SOL, all'utente, sia da portale web sia su WhatsApp.
Gaia è stata, inoltre, inserita tra i soggetti "essenziali" dall'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) e quindi con maggiori restrizioni e vincoli per la sicurezza informatica; in seguito, a ciò, sono stati adottati nuovi sistemi di protezione dagli attacchi informatici XDR, con servizio SOC H24/7/365, oltre al sistema di monitoraggio/allarme tramite analisi dei log, sia per la rete Gaia sia per quella del telecontrollo. È previsto l'acquisto di nuovi firewall con l'analisi del traffico in tempo reale, lo spacchettamento dei protocolli durante il transito dei dati e anche un nuovo sistema di sicurezza antivirus, spyware, crypto che lavora analizzando anche il tipo di traffico sulla rete e rilevando, con il supporto dell'IA, eventuali comportamenti di rete anomali, bloccandoli e/o segnalando gli eventi in corso tramite warning agli operatori.
Da gennaio 2025 abbiamo inserito in azienda un nuovo ERP in cloud, SAP. Al momento la gestione del nuovo importante programma è stata attivata la parte "Amministrazione, Finanza e Controllo", con il quale è stato redatto il bilancio 2025, ma è intenzione di Gaia innovare anche altri comparti strategici quale esempio il servizio di "protocollo". Ciò implica l'importanza che il lavoro sia progettato con un'architettura modulare e strutturata. Per assicurare tali principi sono state contattate diverse figure professionali senior SAP, al fine di attivare un supporto esterno nell'affiancamento del progetto del nuovo ERP.
Sono stati aggiornati i sistemi informatici del laboratorio di analisi, oggi accreditato ACCREDIA. È intenzione dei sistemi informativi migrare una parte importante dei sistemi software su servizi cloud, in modo da automatizzare la gestione dei backup, della continuità e del disaster recovery (come richiesto da AgID e da ACN per la cybersicurezza).
A tale scopo Gaia, oltre a Consip, ha attivato un rapporto di fornitura dei servizi cloud nel rispetto della massima sicurezza richiesta dalla cybersicurezza e con un rapporto semplificato di procedure di acquisto verso le pubbliche amministrazioni.
Gaia risponde a tutti i criteri di acquisto stabiliti da ANAC.
Entro il 2026 sarà adottato un nuovo sistema per la conservazione sostitutiva dei documenti, uno workflow aziendale per la strutturazione dei processi e delle procedure e un nuovo centralino telefonico da utilizzare sia per le comunicazioni interne sia per il call center e le comunicazioni da e verso l'esterno.
Si è conclusa la fase di sperimentazione del sistema denominato "uomo a terra", progettato per proteggere chi lavora tramite sensori di movimento, inclinazione e GPS, per rilevare cadute, malori o immobilità prolungata, inviando automaticamente un allarme geolocalizzato ai soccorsi.
Il personale dei sistemi informativi impiega gran parte del proprio tempo per supportare i colleghi nelle normali attività giornaliere e quindi per la risoluzione dei problemi operativi di accesso, connettività e tutoraggio all'utilizzo delle applicazioni software. Nel 2025 sono stati gestiti 3.284 ticket, con una media di circa 12,8 ticket/giorno lavorativo; si registra un aumento dei ticket gestiti rispetto all'anno scorso, che ammontavano a circa 10,5 ticket/giorno lavorativo.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Selezioni e Assunzioni 2025

Nel 2025 sono state bandite n. 5 procedure di selezione di personale per i profili di seguito indicati:

- selezione di personale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno per il profilo di aiuto magazziniera/e riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della Legge 68/99 – bandita gennaio 2025 - assunta nel 2025 n. 1 unità a tempo indeterminato;
- selezione di personale per la formazione di una graduatoria per il profilo professionale di addetta/o rendicontazione affari regolatori e sostenibilità – bandita febbraio 2025- assunta nel 2025 n.1 unità a tempo indeterminato;
- selezione di personale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di personale per il profilo di Energy Manager - bandita giugno 2025 - assunta nel 2025 n.1 unità a tempo indeterminato;

- selezione di personale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale Ingegnere Addetta/o ambientale (di cui n.1 unità riservata alle portatrici /ai portatori di disabilità art. 1 legge 68/99) - bandita ottobre 2025 chiusa gennaio 2026 - assunta nel 2026 n.1 unità a tempo indeterminato;
- selezione di personale per la formazione di una graduatoria profilo professionale addetta/o clientela riservato alle portatrici /ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della legge 68/99 - bandita dicembre 2025 chiusa febbraio 2026 – assunte nel 2026 n.2 unità a tempo determinato 12 mesi.

PRINCIPALI INTERVENTI ORGANIZZATIVI 2025

Riorganizzazione Servizi Tecnici e Logistica e Area Servizi Utenza

Nel mese di aprile 2025, nei Servizi Tecnici e Logistica è stato rivisto, andando a sostituire il servizio Logistica istituendo i nuovi servizio Magazzini e servizio Autoparco.
Sempre in tale mese, nell'Area Servizi Utenza sono stati superati il servizio Gestione Utenza, l'unità Front Office, Back Office, Consulenza e Assistenza Telefonica e lo Staff Area Servizi Utenza e sono stati istituiti il servizio Sportelli, lo Staff Sportelli, il servizio Relazioni Utenza (URU) e il servizio Intelligenza Artificiale Utenza.

Riorganizzazione Servizio Acquisti e Appalti

Nel mese di maggio 2025, il servizio Acquisti e Appalti, è stato superato ed è stato istituito il servizio Appalti unitamente al relativo Staff Appalti. Sono state istituite, per completare la riorganizzazione, anche le unità Gare d'Appalto e Contratti d'Appalto.

Riorganizzazione Innovazione Sviluppo e Centrale Operativa e Area Tecnica

Verso la metà del 2025, nell'Area Tecnica è stato riorganizzato e rinominato il Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza e sono stati istituiti due distinti servizi: il Servizio Acquedotto e i Servizi Tecnici all'Utenza, andando a rinominarlo Staff Area Tecnica.
Contestualmente sono stati nominati un nuovo Dirigente di Area Tecnica e un nuovo Responsabile Servizio Acquedotto.

Riorganizzazione Servizio Ambiente Energia Rifiuti, Servizio Fognatura e Depurazione e Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi di Gestione

Verso la fine del 2025 il servizio Ambiente Energia Rifiuti è stato superato e sono stati istituiti due distinti servizi: il servizio Ambiente e Rifiuti e il servizio Energia, inoltre, lo Staff Ambiente Energia Rifiuti è stato rinominato ed è stato istituito lo Staff Ambiente e Rifiuti.
Contestualmente nel Servizio Fognatura e Depurazione sono state unificate le Reti Fognarie e gli Impianti Fognari della zona costiera nel servizio Fognatura Zona Costiera. Contestualmente è stato istituito il responsabile fognatura zona costiera.
Infine, nel medesimo mese si è avuta una riorganizzazione anche nel comparto del servizio Risorse Umane.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE ADOTTATE

L'esperienza maturata a seguito dell'emergenza vissuto legato al periodo pandemico da Covid-19 ha ispirato la direzione aziendale alla prosecuzione delle attività lavorative, per alcune unità operanti nell'area amministrativa e commerciale, attraverso l'utilizzo dello strumento dello smart working, come regolamentato e disciplinato con i vari accordi siglati dalla società con le rappresentanze sindacali.

ATTIVITA' LEGATE ALLE CERTIFICAZIONI: QUALITA' – AMBIENTE – LAVORO E PARITA' DI GENERE

Il 2025 ha visto operare tutti gli adempimenti necessari per poter ottenere e/o mantenere le certificazioni ed i sistemi di accreditamento del laboratorio analisi.

Nel mese di maggio 2025 l'Ente di certificazione Rina ha confermato le certificazioni "Qualità" e "Ambiente".
Nel dicembre 2025 si è conclusa la valutazione relativa alla certificazione "Salute e Sicurezza sul Lavoro".
Nel mese di ottobre 2024 si è concluso positivamente l'audit sull'accreditamento laboratorio con inserimenti di nuovi parametri chimici di base fondamentali per potenziare il fattore analisi interno delle acque. Le nuove verifiche e gli audit dell'ente certificatore sono stati avviati nei primi mesi del 2026.
Infine, nel dicembre 2024 la società ha ottenuto la nuova certificazione *UNI PdR 125:2022* per la "Parità di genere". In data 15/12/2025 Gaia ha superato l'Audit di 1° sorveglianza del Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 tenuto dall'Ente Rina Services S.p.A., con il punteggio di 87%.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'.

Anche nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, e le prassi operative adottate, mediante l'analisi delle procedure operative aziendali, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte e dai flussi scambiati, non sono emerse criticità.

Nel corso del 2025 il Collegio ha mantenuto ed operato il reciproco scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza (Odv), anche con specifico riferimento alle informazioni rilevanti riferite alla propria attività di verifica legate alla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle attività, in aderenza alle indicazioni delle linee guida fornite dall'A.N.A.C.. Si richiama, tra le altre, la corposa relazione interna del fine mandato triennale licenziata dall'OdV in data 27 febbraio 2026.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e relativi allegati, sia della decisione di rimettere all'Assemblea dei soci il merito della destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, lì 15 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Andrea Quiriconi)

F.to (Roberta Bianchi)

F.to (Giuseppe Simone Profili)

GAIA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Via di Novoli, 33/11
50127 Firenze
Tel: +39 055 4643300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della GAIA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato sottoposto a revisione da parte di altro revisore che, in data 12 giugno 2025, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della GAIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

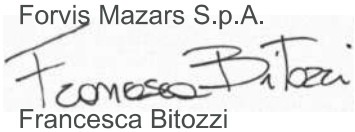
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 aprile 2026

Forvis Mazars S.p.A.



Francesca Bitozzi

Socia – Revisore legale

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGS. 175/2016 Finalità.

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

In attesa dell'approvazione da parte dell'organo amministrativo di specifico Programma di Valutazione del Rischio Aziendale si riportano, in adempimento della normativa suddetta, alcuni estratti del Bilancio Consuntivo 2025 e del Bilancio di Sostenibilità 2025.

LA SOCIETA'

La Società si occupa principalmente del Servizio Idrico Integrato (SII) che comprende le seguenti attività:

- Acquedotto: comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;
- Depurazione: consiste nel trattamento delle acque reflue al fine di eliminare le sostanze tossiche dai rifiuti liquidi e poterle rilasciare senza impatto nell'ambiente. Prodotto derivato sono i fanghi che ulteriormente trattati possono essere smaltiti in discarica;
- Fognatura: comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti dedicate.

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri ed è revisionata dalla società Forvis Mazars S.p.A.

La *governance* della Società fa riferimento al modello chiamato "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un organo di gestione (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione) e di un organo di controllo (Collegio sindacale) nominati dall'Assemblea dei soci. Inoltre, è prevista la presenza di un revisore (persona fisica o società di revisione).

Sono organi della società:

l'Assemblea dei soci

il Consiglio di Amministrazione

il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

il Collegio Sindacale

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale e delibera in ordine ai loro compensi ed eventuali responsabilità.

Alla data del 31.12.2025, i comuni soci sono i seguenti:

I Comuni Soci di GAIA			
N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	Viareggio	21,363	3.348.276
2	Carrara	20,221	3.169.152
3	Massa	18,849	2.954.148
4	Camaiore	10,804	1.693.311
5	Pietrasanta	8,756	1.372.293
6	Massarosa	5,366	841.062
7	Forte dei Marmi	4,645	728.007
8	Montignoso	2,767	433.611
9	Castelnuovo Garfagnana	1,834	287.433
10	Licciana Nardi	1,423	222.993
11	Mulazzo	0,954	149.481
12	Bagnone	0,663	103.944
13	Seravezza	0,342	53.599
14	Fivizzano	0,303	47.490
15	Bagni di Lucca	0,202	31.709
16	Villafranca in Lunigiana	0,143	22.468
17	Coreglia Antelminelli	0,136	21.291
18	Gallicano	0,119	18.581
19	Fosdinovo	0,107	16.750
20	Aulla	0,092	14.384
21	Pescaglia	0,091	14.333
22	Minucciano	0,085	13.396
23	Stazzema	0,080	12.546
24	Piazza al Serchio	0,073	11.490
25	Filattiera	0,073	11.475
26	San Marcello-Piteglio	0,070	10.979
27	Pieve Fosciana	0,067	10.517
28	Tresana	0,048	7.453
29	San Romano in Garfagnana	0,042	6.510
30	Casola In Lunigiana	0,039	6.186
31	Castiglione di Garfagnana	0,038	5.929
32	Molazzana	0,034	5.319
33	Villa Collemandina	0,034	5.267
34	Comano	0,033	5.248
35	Fabbriche di Vergemoli	0,032	5.088
36	Giuncugnano-Sillano	0,021	3.265
37	Careggine	0,017	2.704
38	Fosciandora	0,017	2.694
39	Podenzana	0,016	2.538
Totale		**100**	**15.672.920**

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di GAIA al 31 dicembre 2025 è composto da tre membri di cui due uomini e una donna:

Composizione Consiglio di Amministrazione					
Nominativo	**Carica**	**Fascia di età**	**Genere**	**Tipologia incarico**	**Indipendenza**
Vincenzo Colle	Presidente	30-50 anni	M	Non esecutivo[1]*	Indipendente[2]
Michela Consigli	Consigliere	30-50 anni	F	Non esecutivo	Indipendente
Simone Umberto Tartarini	Consigliere	>50 anni	M	Non esecutivo	Indipendente

** Il Presidente del CdA non è un alto dirigente della Società*

Il CdA è disciplinato, oltre che dalla legge, dagli articoli 9 e 10 dello Statuto di GAIA e dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. Il CdA di GAIA è stato confermato nel 2025 per ulteriori tre anni fino alla convocazione per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, ovvero tra il mese di maggio e di giugno 2028.

I soci procedono alla designazione degli amministratori, in proporzione del capitale sociale detenuto, tenuto conto che, ogni azione, dà diritto ad un voto.

Ai sensi dello Statuto societario, i componenti del CdA devono essere scelti nel rispetto del principio di equilibrio di genere, assicurando che almeno un terzo dei membri sia individuato tra gli appartenenti al genere meno rappresentato (D.Lgs. n. 175/2016, art.11 co.4).

Gli amministratori devono essere scelti tra persone particolarmente qualificate nelle attività economiche e professionali o che abbiano maturato precedenti esperienze di amministrazione di società di servizi pubblici ed essere muniti dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle norme tempo per tempo vigenti.

Ogni anno è prevista la verifica della sussistenza della non incompatibilità secondo gli Artt.9, 10, 12, 13 e 14 del D.Lgs. n. 39/2013. Le cause di ineleggibilità, di inconferibilità, di incompatibilità e di decadenza da membro del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle norme del Codice Civile e dalle norme speciali di settore. Tutte le informazioni riguardanti gli amministratori (carica, compenso, *curriculum vitae* e dichiarazioni di non incompatibilità) sono pubblicate sul sito web nella sezione "Organi Societari" tra le informazioni relative al "Gestore" al seguente link https://www.gaia-spa.it/index.php/gestore/organi-societari.

E' di competenza del CdA la nomina del Direttore Generale a cui è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della società, nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso. L'attuale direttore generale è Paolo Peruzzi in forza di incarico conferito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e rinnovato nell'anno 2025 fino a marzo 2026, rinnovabile di ulteriori 6 mesi. Il CdA ha affidato, con

[1] "Non esecutivo" è l'amministratore che non ha altre funzioni direttive all'interno dell'azienda, ovvero diverso da un amministratore con incarichi esecutivi impegnato nella gestione corrente della società.

[2] Il termine "indipendenza" è definito dai GRI Standard riferendosi alle condizioni che consentono ai membri del massimo organo di governo di esercitare un giudizio indipendente, libero da qualsiasi influenza esterna o conflitti di interessi.

delega, al Direttore Generale la gestione operativa della società. L'ultimo aggiornamento delle deleghe è stato deliberato il 29/11/2024.

Il CdA approva annualmente il bilancio di sostenibilità. Nel corso dell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha discusso, in diverse occasioni, sulle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile. Il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità è riconosciuto di particolare rilevanza ad ogni livello organizzativo; le tematiche legate allo sviluppo sostenibile sono oggetto di confronto e approfondimento tra il personale con ruoli di responsabilità, che riferisce al Consiglio di Amministrazione. Tale flusso di informazioni è atto a garantire un costante aggiornamento delle conoscenze del CdA in materia di sostenibilità.

Per quanto riguarda la politica di remunerazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci stabilisce per essi un compenso annuo, oltre agli eventuali rimborsi spese. Attualmente non sono previste procedure di valutazione della performance degli amministratori che tengano conto degli aspetti relativi alla sostenibilità.

La politica di remunerazione degli alti dirigenti, è invece regolata dal CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità. Oltre alla retribuzione annua lorda, è prevista l'erogazione di una retribuzione variabile incentivante (RVI), regolata da un accordo stipulato tra Direzione aziendale e dirigenti aziendali, pari al 20% della retribuzione fissa annuale lorda. La RVI è legata alla redditività, agli obiettivi del Piano di Sostenibilità e alla valutazione della Direzione basata sul rispetto del programma delle attività assegnate ad ogni singolo dirigente ed è fondata su elementi oggettivamente rilevabili. Anche nel caso dei dirigenti, come per il CdA, è prevista con cadenza annuale la verifica della sussistenza della non incompatibilità secondo gli Artt.9, 10, 12, 13 e 14 del D.Lgs. n. 39/2013.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno della società per azioni con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della società.

Al 31 dicembre 2025, il collegio sindacale di GAIA è composto da tre membri di cui una donna e due uomini, tutti nella fascia di età ">50 anni":

Composizione CollegioSindacale			
Nominativo	**Carica**	**Fascia di età**	**Genere**
Andrea Quiriconi	Presidente	>50 anni	M
Roberta Bianchi	Sindaca Effettiva	>50 anni	F
Giuseppe Profili	Sindaco Effettivo	>50 anni	M

In quanto azienda affidataria di un servizio *in house,* GAIA ha un organismo interno, l'Organismo per il Controllo Analogo, che consente ai Comuni affidatari di esercitare un "controllo analogo ai servizi gestiti direttamente dagli enti".

La commissione dell'Organismo per il Controllo Analogo del 2025 è formata da:

Composizione Organismo Controllo Analogo		
Nominativo	**Carica**	**Comune rappresentato**
Loris Rossetti	Presidente	Fivizzano
Stefano Da Prato	Vice Presidente	Massarosa
Alessandro Pesci	Membro	Viareggio
Daniele Ferrante	Membro	Forte dei Marmi
Giorgio Marsili	Membro	Camaiore
Nicola Biglioli (da giugno 2025)	Membro	Tresana
Giuseppe Manfredi	Membro	Montignoso
Giovanni Guastalli	Membro	Bagnone
Dennis Vatteroni (da giugno 2025)	Membro	Carrara
Fabio Turri	Membro	Castelnuovo di Garfagnana

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di GAIA ha deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione di reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito "Modello 231") nell'anno 2012.

Il **Modello 231** mappa le principali aree di rischio di GAIA (area ambiente, area sicurezza e area finanza) e i reati ad esse correlati prevedendo, altresì, la definizione di tutte le procedure e i meccanismi necessari a prevenirne la verificazione. Il Modello 231 comprende:

La struttura del Modello 231 si compone dei seguenti allegati:-Allegato A "Codice Etico";

-Allegato B "Sistema Disciplinare";

-Allegato C "Statuto Organismo di Vigilanza";

-Allegato D "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza";

-Allegato E "Regolamento della formazione/informazione";

-Allegato F "DVR";

-Allegato G "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza";

-Allegato H "regolamenti/procedure finalizzati alla prevenzione e gestione dei singoli rischi mappati";

-Allegato I "Protocolli pandemici";

-Allegato J "Procedura segnalazioni";

-Allegato K "Regolamento Whistleblowing";

-Allegato L "Metodologia di valutazione dei rischi";

-Allegato M "Risk assessment 231 e anticorruzione";

-Allegato N "Quadro dei flussi informativi";

-Allegato O "Regolamento sul divieto pantouflage".

Il modello di organizzazione, gestione e controllo si presta ad essere inteso secondo una duplice accezione e GAIA ha scelto di improntare il modello al rispetto di entrambe le finalità:

- modello con finalità operativa che coincide essenzialmente con le procedure/flussi/protocolli;
- modello con finalità di prevenzione del rischio-reato, il quale si identifica con il sistema preventivo, comprensivo di procedure/flussi/protocolli, codice etico, statuto/regolamento dell'organismo di vigilanza, sistema di formazione e informazione e sistema disciplinare, politiche di *whistleblowing*.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 è così composto:

ORGANISMO DI VIGILANZA	
PRESIDENTE	SIMONE MAZZEI
COMPONENTE	ATHOS JURI FABBRI
COMPONENTE	ELEONORA NALDINI

Nel corso degli anni il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001 è stato aggiornato nel rispetto delle scadenze normative previste; l'ultima versione è stata approvata con delibera del CdA del 30 gennaio 2026

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS. 175/2016)

La gestione dei rischi della società è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi operativi e regolatori.

La gestione dei rischi ne prevede il monitoraggio e l'individuazione delle aree di mitigazione e delle relative iniziative da perseguire.

Rischi di mercato

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in house providing – visto come una modalità di affidamento eccezionale - del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis che ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in house providing per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art.23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

Situazione finanziaria e rischio controversie legali

Sotto l'aspetto finanziario, la Società, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dal ritardato incasso dei contributi PNRR che al 31.12.2024 aveva generato uno sbilancio tra pagamenti eseguiti a fornitori e contributi PNRR incassati, in data 25 giugno 2025 ha proceduto ad un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento a medio/lungo termine stipulato nel 2018 per la concessione di una linea di credito aggiuntiva per un importo massimo complessivo pari ad € 22,7 mln, poi ridotto a € 16,3 mln, al fine di anticipare i contributi PNRR ancora da incassare.

Come descritto nel bilancio al 31 dicembre 2024 la società ha infatti ricevuto nel primo periodo 2025 il consenso al waiver presentato a dicembre 2024 con oggetto:

- il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nel Contratto di finanziamento con le banche commerciali (il DSCR) che, per i motivi di cui sopra è risultato inferiore a quanto previsto nel contratto stesso;

- la richiesta di Nuovo Indebitamento finalizzato ad anticipare i contributi PNRR ancora da incassare di cui sopra;

- la ricostituzione del conto riserva del debito entro il 30/06/2025, termine che è stato rispettato dalla società che il 30/06 ha versato sull'apposito conto l'importo di € 4,53 mln.

Con il waiver MPS, in qualità di mandatario con rappresentanza delle Banche Commerciali, BEI e CDP hanno rinunciato a qualsiasi azione ad esse consentita dai relativi Contratti di Finanziamento e Documenti Finanziari dando atto che non è stato riscontrato alcun evento rilevante.

L'importo previsto per la linea anticipo contributi è stato erogato totalmente nel 2025: la prima tranche di 12,2 Mln € è stata erogata in data 27/06, la seconda in data 16/10. Alla data del 31.12.25 il debito residuo per il finanziamento anticipo contributi PNRR è pari a 12,5 Mln €

La nuova linea è autoliquidante per cui la società provvederà a rimborsare il finanziamento contestualmente all'incasso del relativo contributo dall'ente competente.

Nel 2025 sono state inoltre rimborsate le quote capitali del finanziamento originario 2018 pari a circa € 5,59 mln, così come previsto dal piano di ammortamento.

Rischio di credito

La società dispone di un fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 pari a € 33,303 mln (di cui € 3,377 mln F.U.D.), al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette.

Il Fondo Svalutazione Crediti esistente è considerato congruo per la copertura del rischio di credito, le eventuali difficoltà economiche di una parte della clientela sono coperte dall'apposito Fondo Utenze Disagiate (F.U.D.).

La società ha consolidato procedure efficaci per il recupero del credito allineate alle prescrizioni in materia da parte di ARERA (delibera 311/2019 REMSI) e dopo il rallentamento delle stesse nel periodo COVID sono riprese a pieno regime con il conseguente miglioramento degli indicatori relativi.

Altri rischi operativi

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in misura tale da rendere contenuti i rischi di tale natura. Ciò è confermato dalle varie certificazioni ottenute dall'azienda in ambito qualità, sicurezza, ambiente ed anticorruzione, si rimanda al relativo paragrafo per maggiori informazioni.

La Direzione sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente resoconto, ritiene che gli impatti a livello macroeconomico della dinamica dei costi di materie prime e carburanti, precedenti e derivanti dalla complessa situazione internazionale non siano tali da determinare situazioni di incertezza circa la continuità aziendale, si escludono quindi ragionevolmente impatti negativi significativi ma tali aspetti andranno costantemente monitorati.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

La valutazione del rischio di crisi aziendale non può prescindere dalla specificità connessa al contesto normativo, GAIA infatti opera in un settore regolato la cui tariffa viene determinata sulla base del principio del full cost recovery e dell'equilibrio economico finanziario.

La società si è dotata di strumenti di pianificazione e di Budget che prescindono da tali specificità e che consento di monitorare in ottica prospettica l'andamento economico finanziario e la prevenzione di situazioni di crisi e di insolvenza.

GAIA periodicamente, ad ogni aggiornamento tariffario, procede all'elaborazione del Business Plan da cui emerge la sostenibilità del debito, il presupposto della continuità aziendale, la determinazione del fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura con le eventuali azioni correttive.

Per il monitoraggio degli aspetti finanziari e dei flussi di cassa di breve periodo, la società utilizza il Budget con orizzonte temporale annuale ed un sistema di reporting della Posizione Finanziaria Netta su base mensile.

Va poi considerato che, GAIA fin dal 2021 ha avviato una collaborazione con un consulente esterno al fine di elaborare e successivamente aggiornare un sistema di Corporate Risk Assessment, conformemente alla norma ISO 31000 Gestione del rischio e ai requisiti richiesti dalla revisione 2015 della certificazione ISO 9001 in materia di risk assessment.

GAIA ritiene, infatti, che per poter creare e proteggere il valore di una società è essenziale gestire i rischi in modo strutturato e basandosi su principi ben definiti. Nello specifico, il modello mappa e definisce le azioni di mitigazione dei vari rischi aziendali trattando i rischi strategici.

Da un punto di vista più operativo, mensilmente vengono tenute sotto controllo le grandezze economico finanziarie a livello aziendale complessivo. In particolare, con cadenza mensile, vengono analizzati i principali risultati in termini di ricavi, EBITDA, EBIT (l'EBIT viene analizzato trimestralmente) e gli scostamenti rispetto al budget, oltre all'andamento dei flussi di casa in entrata e in uscita e della conseguente posizione finanziaria netta e degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Oltre a misurare le suddette grandezze in questo report confluiscono informazioni di carattere operativo che, unitamente ai dati economico finanziari, consentono al vertice aziendale di impostare azioni correttive e preventive al fine di eliminare e/o mitigare fenomeni che possono determinare situazioni particolarmente critiche. In particolare, ogni mese vengono analizzati per singola Divisione aziendale i principali indicatori operativi (ad es.: i mc di acqua immessi e fatturati nella rete di distribuzione, i consumi di energia elettrica, la quantità di reflui trattati dagli impianti di depurazione, etc.).

In aggiunta i contratti di finanziamento con le banche commerciali, la CDP e BEI sottoscritti nel 2018 ed integrati nel 2025 come sopradetto, prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari volti a monitorare la sostenibilità economico finanziaria aziendale.

Tali parametri, derivanti dai bilanci e dal piano economico finanziario approvato dall'Autorità idrica Toscana vengono verificati e trasmessi alle controparti finanziarie ogni anno e come da monitoraggio interno risultano rispettati al 31.12.2025.

Allo scopo di monitorare il rischio a cui è soggetta la società vengono rappresentati alcuni indicatori con una preventiva previsione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a I in una misura superiore del 20%;
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
6. Il peso della gestione finanziaria (oneri finanziari-proventi finanziari) rispetto ai ricavi comprensivi del rendimento della gestione delle partecipazioni, è superiore al 5%

L'applicazione dei criteri alle risultanze della gestione è di seguito riportata:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura su superiore al 15%	NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	NO
4. Quoziente secondario di struttura (Mezzi Propri + Passività Consolidate al netto risc. Contributi)/ Attivo Fisso (al netto Contributi)	87,4%
5. Quoziente di disponibilità Attivo Circolante / Passività a Breve	62,33%
6. Rapporto tra saldo gestione finanziaria e ricavi	3,6%
7. ROI Reddito operativo / (Totale impieghi – Passività a breve)	3,44%

8. ROS Reddito operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni	8,44%
9. ROE netto Utile d'esercizio / Mezzi Propri (Patrimonio netto)	7,77%

VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CC. 3, 4 E 5 DEL D.LGS. 175/2016)

L'opportunità di integrazione degli strumenti di governo societario sulle singole declinazioni è la seguente:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si rimanda al paragrafo sul modello di gestione e controllo ex Dlg. N.231/2001.
b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	La società ha ritenuto al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Si rimanda al paragrafo sul modello di gestione e controllo ex Dlg. N.231/2001. La società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione	La società ha ottenuto le seguenti certificazoni: - Per i sistemi di gestione qualità e ambientale secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 - Per il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro UNI E ISO 45001. - Per il Laboratorio di prova e taratura UNI CEI EN ISO/IEC 17025. - Per la Parità di Genere UNI PdR 125 La società predispone il Bilancio di Sostenibilità

STRUTTURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA - ECONOMICA DELLA SOCIETA'.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società anche alla luce delle recenti novità e disposizioni normative in tema di valutazione sulla continuità aziendale.

In particolare, viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario:

N.B. situazione patrimoniale da normalizzare alla luce della voce risconti passivi.

	2021	2022	2023	2024	2025	
	€	€	€	€	€	*% change*
Immobilizzazioni	150.468.857	181.868.082	217.563.665	267.637.893	274.784.481	*8%*
Crediti oltre 12 mesi	0	0	0	13.001.939	17.074.233	*31%*
Totale Attivo a lungo	150.468.857	181.868.082	217.563.665	258.710.444	291.858.714	*9%*
Rimanenze	773.521	843.592	878.235	735.002	761.402	*4%*
Liquidità differite	80.027.470	66.919.247	67.546.658	54.287.849	55.203.714	*2%*
Liquidità immediate	18.068.941*	28.824.685*	8.824.891	707.436	5.645.050	*698%*
Totale Attivo a breve	98.869.932	96.587.524	77.249.784	55.730.287	61.610.166	*11%*
TOTALE ATTIVO	**249.338.789**	**278.455.606**	**294.813.449**	**323.368.180**	**353.468.879**	***9%***
Mezzi propri	23.046.630	28.900.681	28.251.669	44.756.035	50.799.287	*14%*
Fondi e Tfr	18.154.472	10.061.057	5.843.152	6.010.027	7.122.729	*19%*
Totale Debiti a lungo	125.121.998	127.112.870	121.986.188	181.561.506	185.684.812	*2%*
di cui finanziari	121.428.895	108.432.080	107.488.502	89.689.710	83.691.068	*-7%*
Totale Debiti a breve	101.170.161	122.442.055	144.575.592	91.040.611	109.862.053	*21%*
di cui finanziari	74.039.264	76.297.426	78.727.137	8.383.103	20.355.243	*143%*
TOTALE PASSIVO	**249.338.789**	**278.455.606**	**294.813.449**	**3223.368.180**	**353.468.879**	***9%***

Principali indicatori patrimoniali e finanziari – note di sintesi

Margine di Tesoreria

Il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2025 rileva che l'azienda continua a risentire del notevole sforzo finanziario legato alla mole di investimenti realizzati nel corso di questi ultimi anni. Anche se

molti degli investimenti sono stati oggetto di accompagnamento finanziario grazie ai progetti validati in seno al piano del PNRR (per oltre 39,780 Mln), i ritardi nella erogazione statale hanno reso necessario attingere all'auto finanziamento interno da parte della società. Sul delicato punto si rinvia a quanto dettagliato in sede di Relazione sulla gestione.

Margine primario di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2025 possiamo evidenziare come il capitale fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto allo scorso esercizio la situazione della marginalità ha ottenuto un leggero miglioramento.

Liquidità primaria

Relativamente al dato legato alla liquidità primaria relativa all'esercizio 2025 continua a persistere il fattore per il quale l'azienda si trova in una situazione di relativa instabilità finanziaria. Rispetto all'anno precedente, l'indice non raggiunge una stabilizzazione prospettica auspicata.

Stato patrimoniale - Attivo	2022	2023	2024	2025
Attivo Fisso	68%	77%	79%	83%
Attivo Circolante	32%	23%	21%	17%
Totale	100%	100%	100%	100%

Stato patrimoniale - Passivo	2022	2023	2024	2025
Mezzi propri	10%	10%	14%	14%
Passività consolidate	61%	62%	58%	55%
Passività correnti	29%	28%	28%	31%
Totale	100%	100%	100%	100%

La valutazione degli indici legati all'accordo con il pool di banche relativo al finanziamento strutturato, come riportato anche in relazione di gestione viene monitorata mensilmente dalla struttura amministrativa al fine del necessario mantenimento dei requisiti come previsti nell'accordo di mutuo. Tali indici sono: il DSCR – LLCR – RAR – PFN/EBITDA – EBIDTA/OF.

***

Il Collegio ribadisce l'importanza per l'azienda di perseguire quella stabilizzazione della struttura patrimoniale, al fine di rafforzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Si ricorda che nel corso del 2023 è iniziato il periodo di rimborso del suddetto finanziamento strutturato e che nell'esercizio 2025 sono state rimborsate complessivamente quote capitali pari a circa euro 5.590.000.

Sul tema si rinvia alla lettura del budget degli investimenti programmatico 2026 nonché al piano delle coperture finanziarie sempre per l'anno in corso.

Conto economico e valore aggiunto

	2023		2024		2025	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	85.812.617	*100,0%*	95.958.821	*100,0%*	99.339.737	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	10.702.135	*12,5%*	11.116.519	*11,6%*	9.718.521	*9,8%*
(+) Altri ricavi	13.985.381	*16,3%*	13.487.376	*14,1%*	17.586.838	*17,7%*
Valore della produzione operativa	**110.500.133**	***128,8%***	**120.562.716**	***125,6%***	**126.645.096**	***127,5%***
(-) Acquisti di merci	(7.499.132)	*8,7%*	(5.833.609)	*6,1%*	(4.654.087)	*4,7%*
(-) Acquisti di servizi	(39.303.157)	*45,8%*	(36.569.027)	*38,1%*	(36.468.596)	*36,7%*
(-) Godimento beni di terzi	(2.784.371)	*3,2%*	(2.980.702)	*3,1%*	(3.293.590)	*3,3%*
(-) Oneri diversi di gestione	(3.407.321)	*4,0%*	(3.727.612)	*3,9%*	(3.911.536)	*3,9%*
(+/-) Var. rimanenze materie	34.643	*0,0%*	(143.234)	*0,1%*	26.400	*0,0%*
Costi della produzione	**(52.959.338)**	***61,7%***	**(49.254.184)**	***51,3%***	**(48.301.409)**	***48,6%***
VALORE AGGIUNTO	**57.540.795**	***67,1%***	**71.308.532**	***74,3%***	**78.343.687**	***78,9%***
(-) Costi del personale	(29.114.187)	*33,9%*	(30.299.279)	*31,6%*	(31.578.323)	*31,8%*
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**28.426.608**	***33,1%***	**41.009.253**	***42,7%***	**46.765.364**	***47,1%***
(-) Ammortamenti	(16.975.520)	*19,8%*	(19.527.561)	*20,3%*	(30.285.672)	*30,5%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(6.756.682)	*7,9%*	(8.816.732)	*9,2%*	(8.092.232)	*8,1%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**4.694.406**	***5,5%***	**12.664.960**	***13,2%***	**8.387.460**	***8,4%***
(-) Oneri finanziari	(4.705.211)	*5,5%*	(4.555.572)	*4,7%*	(4.424.978)	*4,5%*
(+) Proventi finanziari	1.383.093	*1,6%*	1.480.805	*1,5%*	831.874	*0,8%*
Saldo gestione finanziaria	**(3.322.118)**	***-3,9%***	**(3.074.767)**	***-3,2%***	**(3.593.104)**	***-3,6%***
RISULTATO CORRENTE	**1.372.288**	***1,6%***	**9.590.193**	***10,0%***	**4.794.356**	***4,8%***
(-) Altri costi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	**1.372.288**	***1,6%***	**9.590.193**	***10,0%***	**4.794.356**	***4,8%***
(-) Imposte sul reddito	(862.105)	*1,0%*	(3.270.719)	*3,4%*	(1.902.202)	*1,9%*
RISULTATO NETTO	**510.183**	***0,6%***	**6.319.474**	***6,6%***	**2.892.154**	***2,9%***

Nell'anno 2025 i costi operativi ammontano ad un totale di € 79.879.732, pari al 80,4% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è diminuita di 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 38.377.904, con un'incidenza del 38,6% sul fatturato che è aumentata di 9,1 punti percentuali rispetto al 2024. In

particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 6,1% al 4,7%), un calo nel consumo delle rimanenze di materie prime in rapporto al fatturato (dallo 0,1% allo 0,0%) ed una minore incidenza dei costi per servizi, che scende dal 38,1% al 36,7%. Al contrario, assistiamo ad una crescita dei costi per il personale sul fatturato (dal 31,6% al 31,8%) e ad un incremento dell'incidenza complessiva dei costi per il godimento di beni terzi e degli oneri diversi di gestione, che aumenta dal 7,0% al 7,3%.

Riepilogo:

	2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite	85.812.617	*+6,3%*	95.958.821	*11,82%*	99.339.737	*+3,5%*
Valore della Produzione	110.500.133	*+7,9%*	120.562.716	*9,11%*	126.645.096	*+5,0%*
Margine Operativo Lordo (Mol)	28.426.608	*+5,8%*	41.009.253	*44,3%*	46.765.364	*+14,0%*
Risultato Operativo (Ebit)	4.694.406	*+1,4%*	12.664.960	*169,8%*	8.387.460	*-33,8%*
Risultato ante-imposte (Ebt)	1.372.288	*-24,7%*	9.590.193	*598,8%*	4.794.356	*-50,0%*
Utile netto	**510.183**	***-54,9%***	**6.319.474**	***1.138,7%***	**2.892.154**	***-54,2%***

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2025, il fatturato è cresciuto del 3,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 99.339.737. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 126.645.096, in crescita del 5,0% rispetto al 2024.

La componente legata agli oneri finanziari si è stabilizzata per effetto dell'ammortamento del finanziamento strutturato entrato a pieno regime già dall'inizio 2023.

	2023			2024			2025		
Acquisti di merci	7.499.132	*8,7%*	*+2,4%*	5.833.609	*6,1%*	*-2,7%*	4.654.087	*4,7%*	*-1,4%*
Acquisti di servizi	39.303.157	*45,8%*	*-1,0%*	36.569.027	*38,1%*	*-7,7%*	36.468.596	*36,7%*	*-1,4%*
Godimento beni terzi	2.784.371	*3,2%*	*+0,4%*	2.980.702	*3,1%*	*-0,1%*	3.293.590	*3,3%*	*+0,2%*
Oneri diversi gestione	3.407.321	*4,0%*	*+0,2%*	3.727.612	*3,9%*	*-0,1%*	3.911.536	*3,9%*	*+0,1%*
Costi del personale	29.114.187	*33,9%*	*-0,1%*	30.299.279	*31,6%*	*-2,4%*	31.578.323	*31,8%*	*+0,2%*
Variazioni delle rimanenze	-34.643	*-0,04%*	*+0,2%*	143.234	*0,15%*	*+0,11%*	-26.400	*-0.03%*	*-0,14%*
Totale Costi Operativi	**82.073.525**	***95,7%***	***+2,0%***	**79.553.463**	***82,8%***	***-12,9%***	**79.879.732**	***80,4%***	***-2,3%***
Ammortamenti e accantonamenti	23.732.202	*27,7%*	*+0,1%*	28.344.293	*29,5%*	*+1,9%*	38.377.904	*38,6%*	*+9,1%*
Oneri finanziari	4.705.211	*5,5%*	*+1,9%*	4.555.572	*4,7%*	*-0,7%*	4.424.978	*4,5%*	*-0,3%*
Costi non operativi	0	*0,0%*	*0,0%*	0	*0,0%*	*0,0%*	0	*0,0%*	*0,0%*
Totale Altri Costi	**28.437.413**	***33,1%***	***+2,1%***	**32.899.865**	***34,3%***	***+1,1%***	**42.802.882**	***43,1%***	***+8,8%***